

Università Telematica PEGASO

Settimana di visita istituzionale 1 - 3 ottobre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-19

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19) adotta un approccio sistemico e integrato nei processi di progettazione e revisione dell'offerta formativa, ponendo particolare attenzione all'aggiornamento continuo dei profili professionali in uscita, alla promozione delle competenze trasversali, nonché alla coerenza con gli sbocchi occupazionali previsti e con le opportunità di prosecuzione degli studi nei cicli successivi. Tale processo si inserisce all'interno delle politiche di Assicurazione della Qualità del CdS ed è tracciabile nei verbali del Consiglio di CdS, del Comitato di Indirizzo congiunto L19 e LM-85 e nel documento di Analisi della domanda di formazione.

La revisione dell'ordinamento didattico e dei piani di studio è stata preceduta da un'articolata consultazione delle Parti Interessate, interne ed esterne, finalizzata a recepire le esigenze del contesto socioeconomico di riferimento, a valorizzare le potenzialità evolutive dei profili formativi in uscita e a rafforzare l'acquisizione di competenze trasversali. L'intero processo si è svolto in coerenza con le prospettive occupazionali dei laureati e con la necessità di garantire la continuità formativa nei cicli di studio successivi, inclusi master di I livello, corsi di perfezionamento e formazione continua.

Negli ultimi tre anni, in particolare, la consultazione si è svolta tramite incontri periodici documentati nei relativi verbali [D-CDS-1-1_1; D-CDS-1-1_7] con:

- Il Comitato di Indirizzo e le Parti Sociali rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni (30/05/2023, 08/05/2024, 01/08/2024, 15/10/2024, 04/02/2025), coinvolti in incontri congiunti con il CdS LM-85 e con la partecipazione strutturata della rappresentanza studentesca, per discutere e analizzare congiuntamente il fabbisogno di competenze professionali emergenti e validare, in sede consultiva, le proposte di aggiornamento dell'offerta formativa dei due CdS;
- le Associazioni Scientifiche CIRPED e SIRD (27/2/25), per rafforzare il dialogo con la comunità accademico-disciplinare;
- il CdS della LM-85 e la Commissione di allineamento syllabi congiunta L-19 e LM-85, per assicurare continuità e coerenza tra primo e secondo ciclo.
- la Scuola di Alta Formazione d'Ateneo SUAF (25/2/25), per garantire una visione sistemica e verticale dell'offerta formativa.

La valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa si basa inoltre su un sistema integrato di monitoraggio post-laurea, che include la collaborazione con il Career Service per tirocini e placement, l'analisi dei dati ANVUR e degli esiti occupazionali, nonché i risultati dei questionari OPIS, a supporto della revisione continua della progettazione didattica [D-CDS-1-1_2; D-CDS-1-1_3; D-CDS-1-1_4; D-CDS-1-1_5].

Sulla base delle consultazioni con le Parti Interessate e dell'attività di monitoraggio, il CdS ha avviato una revisione dell'Ordinamento didattico e dei piani di studio, in coerenza con le evoluzioni normative del Terzo Settore e al fine di garantire il riconoscimento delle qualifiche professionali previste dalla normativa vigente.

D.CDS.1.1.2

La consultazione delle Parti Interessate è promossa e coordinata dal Consiglio di CdS, con il supporto del Comitato di Indirizzo, in collaborazione con il PQA e la CPDS, e si svolge con il coinvolgimento attivo della componente studentesca e del personale tecnico-amministrativo. Il CdS ha identificato e coinvolto, in modo sistematico e in coerenza con la propria missione formativa, le seguenti categorie di Parti Interessate:

1) Parti Interessate interne: Organi di Ateneo; Docenti e tutor del CdS e della LM di riferimento (LM-85); Rappresentanza studentesca; Rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.

2) Parti Interessate esterne (Parti sociali): Esponenti del mondo scolastico, educativo e del Terzo Settore; Organizzazioni rappresentative nei settori della cultura, ricerca, produzione, servizi e professioni; Associazioni di categoria; Aziende ed enti pubblici e privati con cui sono attivi accordi per stage e tirocini; Stakeholder internazionali operanti in ambiti affini alla pedagogia e alla formazione; Associazioni scientifiche e soggetti attivi nel dibattito pedagogico nazionale e internazionale.

La selezione delle Parti Sociali è stata effettuata sulla base di criteri di rappresentatività e pertinenza rispetto agli sbocchi professionali del CdS, al contesto socio-territoriale di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e agli indirizzi strategici dell'Ateneo [D-CDS-1-1_8], con particolare attenzione alla coerenza verticale tra laurea triennale (L-19), laurea magistrale (LM-85) e percorsi post-laurea.

Composizione delle Parti Interessate esterne (Parti sociali)

I soggetti istituzionali e i rappresentanti del mondo associativo, culturale e produttivo coinvolti sono:

- a livello internazionale: World Union of Catholic Teachers; Università di Cartagine, Tunisia.

- a livello nazionale: AGIDAE-Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica; ANIEF-Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori; FNISM-Federazione Nazionale Insegnanti; AIMC-Associazione Italiana Maestri Cattolici; Fondazione AIMC Onlus; Explora-II Museo dei Bambini di Roma; APEI-Associazione Pedagogisti Educatori Italiani; FISM-Federazione Italiana Scuole Materne; LegaCoop Nazionale.

- a livello locale: SNALS-Sindacato Nazionale Lavoratori Scuola, Belluno; FIUMADEA srl Impresa Sociale, Casoria; Società Cooperativa Sociale Consorzio LUNA, Napoli; FISM-Federazione Italiana Scuole Materne per le province di Taranto e Brindisi; FISM per la provincia di Foggia; Fondazione Casa dello Scugnizzo Onlus, Napoli; Duemilauno Agenzia Sociale, Trieste.

Composizione del Comitato di Indirizzo congiunto L-19 e LM-85

Il Comitato di Indirizzo, rinnovato nel maggio 2023 con una composizione ampliata e diversificata, partecipa in modo attivo ai processi di aggiornamento dei profili formativi, garantendo pluralità di prospettive, radicamento territoriale e trasversalità disciplinare. La composizione attuale è la seguente:

- Presidente, World Union of Catholic Teachers (internazionale), che ricopre il ruolo di Presidente del Comitato di Indirizzo
- Professoressa universitaria, Università di Cartagine, Tunisi, Tunisia (internazionale)
- Direttore, FONDAZIONE AGIDAE LABOR, Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica (nazionale)
- Presidente, ANIEF – Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori (nazionale)
- Consulente, SNALS – Sindacato Nazionale Lavoratori Scuola, Belluno (locale)
- Presidentessa FIUMADEA S.r.l. Impresa Sociale, Casoria (NA) (locale)

-

Gli esiti delle consultazioni con le Parti Interessate e con il Comitato di Indirizzo congiunto dei CdS L-19 e LM-85 sono stati oggetto di analisi sistematica da parte del Consiglio di CdS e hanno contribuito in modo diretto alla definizione e attuazione di azioni di aggiornamento dell'offerta formativa, nell'ottica del miglioramento continuo [D-CDS-1-1_1; D-CDS-1-1_3].

Nel dettaglio, relativamente a:

- Profili formativi e professionali(cfr. D.CDS.1.2.1): A seguito delle consultazioni con le Parti Interessate, è emerso che il CdS risulta pienamente coerente con le competenze attese dal mercato del lavoro [D-CDS-1-1_2; D-CDS-1-1_6] e adeguatamente rispondente all'evoluzione del settore educativo e formativo. In risposta alla crescente domanda di figure professionali qualificate nei servizi per l'infanzia, è stata prevista, a partire dal prossimo anno accademico, l'attivazione di un nuovo indirizzo specifico dedicato alla formazione degli Educatori per l'infanzia, in sostituzione dell'attuale indirizzo statutario. Tale decisione è emersa come esito diretto delle ultime consultazioni con le Parti Interessate.

- Obiettivi formativi (cfr. D.CDS.1.2.2): Sulla base delle evidenze emerse dalle consultazioni e in considerazione della costante evoluzione del quadro normativo di riferimento, il CdS ha ritenuto necessario rafforzare l'offerta formativa, con l'obiettivo di contribuire in modo più efficace al conseguimento degli obiettivi formativi e professionali, assicurando al contempo una piena coerenza verticale con la laurea magistrale (in particolare la LM-85) e con i percorsi di alta formazione.

Nel dettaglio, il CdS a partire dall'a.a. 2024-25 ha:

- rafforzato l'approccio interdisciplinare mediante attraverso l'introduzione di nuovi insegnamenti, coerenti con gli obiettivi del corso di studi, nelle aree sociale, giuridico-gestionale, psicologica e della ricerca, ed estesa la possibilità di opzione tra insegnamenti offerti da altri CdS triennali. [Dall'a.a. 2025-26, saranno introdotti tra gli insegnamenti obbligatori: Psicologia dello sviluppo (PSIC-02/A), Metodi e tecniche della ricerca educativa (PAED-02/B), Diritto di famiglia e tutela dei minori (12/GIUR-01) e Psicologia delle disabilità e dell'inclusione (PSIC-02/A)];
- Introdotta il tirocinio (12 CFU facoltativi, oltre i 180 CFU curriculari) come strumento chiave per lo sviluppo delle competenze pratiche e professionali, in coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dalla L. 55/2024, art. 4. [Dall'a.a. 2025-26, il tirocinio sarà integrato nei piani di studio dei due indirizzi attivati, con l'aggiunta di 6 CFU dedicati a laboratori professionalizzanti per la formazione dell'Educatore dei servizi per l'infanzia];
- promosso lo sviluppo delle competenze trasversali (problem solving, lavoro in team, gestione del tempo, comunicazione efficace) del project work come elaborato conclusivo, in sostituzione della tesi, in un'ottica di apprendimento attivo e riflessivo;
- potenziata la didattica interattiva attraverso l'adozione di un modello formativo orientato alla partecipazione attiva degli studenti, con l'obiettivo di favorire il pensiero critico e la riflessione metacognitiva.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS, da consolidare ulteriormente per quanto riguarda:

- un maggiore coinvolgimento delle Parti Interessate interne, in particolare della componente studentesca e del personale tecnico-amministrativo, mediante strumenti di partecipazione attiva quali gruppi di lavoro tematici, survey periodiche e focus group;
- l'ampliamento della rete di stakeholder internazionali, includendo nuovi partner accademici e professionali, al fine di rafforzare la dimensione transnazionale delle competenze e accrescere l'attrattività internazionale del CdS.

Punti di Forza:

- Il Comitato di indirizzo è organizzato in continuità con il CdS magistrale LM-85, assicurando coerenza tra i diversi livelli della filiera formativa.
- Il Comitato di indirizzo di filiera coinvolge un numero elevato di parti interessate, anche di ambito nazionale.

Aree di miglioramento:

- Il documento "Analisi della domanda di formazione 2024" include riferimenti a figure professionali non previste nel nuovo ordinamento (ad esempio insegnanti della formazione professionale, tecnici delle biblioteche) e il quadro della SUA-CdS relativo alle consultazioni successive con le parti interessate non risulta ancora adeguatamente dettagliato, evidenziando un margine di miglioramento nell'allineamento tra analisi di contesto e nuovo impianto formativo.
- Le parti interessate coinvolte non risultano ancora rappresentare in modo pienamente equilibrato i nuovi profili professionali in uscita, introdotti a seguito della riforma della classe di laurea L-19, né includere in misura sufficiente i rappresentanti del sistema educativo 0–3 anni e degli educatori socio-pedagogici, in particolare sul piano locale.
- Pur dandosi atto di un coinvolgimento proattivo delle Parti Interessate, non vi sono evidenze dello specifico contributo delle stesse nella definizione/revisione degli obiettivi e del progetto formativo e nell'aggiornamento dei profili professionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di avviare nell'immediato azioni di miglioramento per:

- completare il processo di integrazione del Comitato di Indirizzo valorizzando il ruolo dei rappresentanti del sistema educativo 0–3 (enti locali, coordinatori pedagogici, gestori di servizi educativi) e degli Albi Regionali degli Educatori socio-pedagogici;
- rendere evidente lo specifico contributo delle parti interessate consultate nella definizione/revisione degli obiettivi e del progetto

formativo e nell'aggiornamento dei profili professionali;

- rendere più coerenti le analisi di contesto (es. l'Analisi della domanda di formazione 2024) ai nuovi profili professionali previsti nei piani di studio 2025–2026;

- completare il processo di aggiornamento dei pertinenti Quadri della SUA- CdS.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla Raccomandazione di “avviare nell'immediato azioni di miglioramento per aggiornare la SUA-CdS nei campi relativi alle consultazioni successive delle parti interessate”, alla connessa Area di Miglioramento: “Il documento Analisi della domanda di formazione 2024 include riferimenti a figure professionali non previste nel nuovo ordinamento (ad esempio insegnanti della formazione professionale, tecnici delle biblioteche) e il quadro della SUA-CdS relativo alle consultazioni successive con le parti interessate non risulta ancora adeguatamente dettagliato, evidenziando un margine di miglioramento nell'allineamento tra analisi di contesto e nuovo impianto formativo” e alla Raccomandazione di “procedere all'aggiornamento puntuale della SUA-CdS, con particolare riferimento ai quadri A2.a, A4.b, A4.c, al fine di formalizzare compiutamente e rendere evidente il nuovo progetto formativo della L-19R”, si osserva quanto segue:

Il documento “Analisi della domanda di formazione 2024” si colloca in una fase di riallineamento tra quadro normativo, profili e perimetri professionali e, per impostazione, recepisce anche riferimenti di contesto e di domanda formativa che possono risultare più ampi rispetto alla sola configurazione “a regime” del nuovo ordinamento. In tale prospettiva, i richiami a figure professionali non previste nel nuovo impianto non sono intesi come definizione dei profili in uscita del CdS, ma come elementi di scenario utili a motivare la transizione e l'aggiornamento progressivo del progetto formativo. Il CdS ha operato secondo una pianificazione “a due tempi” (Fase 1 / Fase 2), prevedendo in Fase 2 (a.a. 2026/27) il completamento dell'aggiornamento “sostanziale” e della piena coerenza documentale del progetto formativo L-19, in un contesto nazionale caratterizzato da evoluzione e chiarimenti progressivi sul perimetro dei profili, sui requisiti e sugli assetti di riconoscimento professionale. Conseguentemente, l'aggiornamento puntuale e completo dei quadri SUA-CdS richiamati (si precisa in merito che la nuova struttura della SUA non prevede più questi quadri e che tali informazioni saranno riportate nei quadri inerenti agli “Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino” e a “Profilo e sbocchi”) è stato inquadrato entro tale percorso di qualità e tutela della trasparenza e sarà completato e trasmesso al CUN entro il mese di febbraio 2026.

Con riferimento alla Raccomandazione di “avviare nell'immediato azioni di miglioramento per integrare il Comitato di Indirizzo con rappresentanti del sistema educativo 0–3 (enti locali, coordinatori pedagogici, gestori di servizi educativi) e degli Albi Regionali degli Educatori socio-pedagogici” e alla connessa Area di Miglioramento “Le parti interessate coinvolte non risultano ancora rappresentare in modo pienamente equilibrato i nuovi profili professionali in uscita, introdotti a seguito della riforma della classe di laurea L-19, né includere in misura sufficiente i rappresentanti del sistema educativo 0-3 anni e degli educatori socio-pedagogici, in particolare sul piano locale”, si osserva quanto segue:

Il CdS ha previsto un processo di miglioramento continuo anche con riferimento all'integrazione del Comitato di Indirizzo anche con specifico riferimento a soggetti afferenti ai servizi educativi 0-3 e con rappresentanze pertinenti agli educatori socio-pedagogici (con particolare attenzione al livello territoriale/locale). Sul punto si richiama l'attenzione della CEV in riferimento ai verbali di consultazione del 01/08/2024 e del 15/10/2024. Si ritiene, inoltre, che il CdS abbia tra i propri punti di forza la consultazione di associazioni scientifiche (CIRPED e SIRD) che contribuiscono a garantire un equilibrio tra dimensione locale e interlocuzioni su scala più ampia (nazionale/internazionale) nella discussione su competenze, traiettorie professionali e impianto formativo.

Con riferimento alla Raccomandazione di “avviare nell'immediato azioni di miglioramento per promuovere consultazioni più partecipative e proattive con le parti interessate e incentivare il processo di co-progettazione rispetto al solo parere finale; rappresentare la dimensione locale delle parti interessate, in equilibrio con quella nazionale e internazionale” e alla connessa Area di miglioramento “L'attività di consultazione tende a configurarsi prevalentemente come momento conclusivo di valutazione/approvazione dei nuovi profili professionali e degli obiettivi formativi, più che come fase partecipativa e proattiva di co-progettazione. La rappresentanza della dimensione locale delle parti interessate potrebbe essere ulteriormente equilibrata rispetto a quella nazionale e internazionale”, si osserva quanto segue:

Come emerge dalle evidenze documentali (verbali del 30/05/2023, del 08/05/2024, del 15/10/2024 e del 04/02/2025), il CdS ha inteso la consultazione delle parti interessate nell'ottica della co-progettazione e non di mera validazione. Le interlocuzioni documentano, infatti, contributi in itinere e indicazioni operative su elementi di progettazione didattica coerenti con i profili professionali previsti per la Classe L-19 (ad es. tirocini, laboratori, attenzione alla dimensione inclusiva). Nelle medesime consultazioni è inoltre rintracciabile l'attenzione a una rappresentanza non esclusivamente di livello nazionale o internazionale, ma che include soggetti territoriali (servizi educativi e coordinamento pedagogico), in una logica di equilibrio e complementarità delle fonti. Pertanto, quanto segnalato dalla CEV appare non valorizzare pienamente la natura proattiva delle interlocuzioni che, in ogni caso, il CdS si propone di arricchire nell'ambito del proprio più ampio processo di rafforzamento/affinamento.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni relative alla Raccomandazione di “avviare nell'immediato azioni di miglioramento per aggiornare la SUA-CdS nei campi relativi alle consultazioni successive delle parti interessate”, e alla connessa Area di Miglioramento: “Il documento Analisi della

domanda di formazione 2024 include riferimenti a figure professionali non previste nel nuovo ordinamento (ad esempio insegnanti della formazione professionale, tecnici delle biblioteche) e il quadro della SUA-CdS relativo alle consultazioni successive con le parti interessate non risulta ancora adeguatamente dettagliato, evidenziando un margine di miglioramento nell'allineamento tra analisi di contesto e nuovo impianto formativo" e alla Raccomandazione di "procedere all'aggiornamento puntuale della SUA-CdS, con particolare riferimento ai quadri A2.a, A4.b, A4.c, al fine di formalizzare compiutamente e rendere evidente il nuovo progetto formativo della L-19R"

La CEV prende atto delle osservazioni e degli intenti del CdS, che, con riferimento all'aggiornamento di alcuni Quadri della SUA-CdS, evidenziano la consapevolezza dell'esigenza di completare il processo. Si rileva peraltro che l'ultima Raccomandazione richiamata non si riferisce al presente Punto di Attenzione.

Controdeduzioni relative alla Raccomandazione di "avviare nell'immediato azioni di miglioramento per integrare il Comitato di Indirizzo con rappresentanti del sistema educativo 0–3 (enti locali, coordinatori pedagogici, gestori di servizi educativi) e degli Albi Regionali degli Educatori socio-pedagogici" e alla connessa Area di Miglioramento "Le parti interessate coinvolte non risultano ancora rappresentare in modo pienamente equilibrato i nuovi profili professionali in uscita, introdotti a seguito della riforma della classe di laurea L-19, né includere in misura sufficiente i rappresentanti del sistema educativo 0-3 anni e degli educatori socio-pedagogici, in particolare sul piano locale"

La CEV prende atto delle consultazioni documentate (01/08/2024; 15/10/2024); tuttavia osserva che non risulta ancora formalizzata un'integrazione pienamente equilibrata del Comitato di Indirizzo con rappresentanti del sistema educativo 0–3 a livello locale né con rappresentanze degli Albi/organismi regionali degli educatori socio-pedagogici. Pertanto, conferma la raccomandazione di procedere alla formalizzazione dell'integrazione, dandone evidenza nell'aggiornamento della composizione e nei successivi verbali.

Controdeduzioni relative alla Raccomandazione di "avviare nell'immediato azioni di miglioramento per promuovere consultazioni più partecipative e proattive con le parti interessate e incentivare il processo di co-progettazione rispetto al solo parere finale; rappresentare la dimensione locale delle parti interessate, in equilibrio con quella nazionale e internazionale" e alla connessa Area di miglioramento "L'attività di consultazione tende a configurarsi prevalentemente come momento conclusivo di valutazione/approvazione dei nuovi profili professionali e degli obiettivi formativi, più che come fase partecipativa e proattiva di co-progettazione. La rappresentanza della dimensione locale delle parti interessate potrebbe essere ulteriormente equilibrata rispetto a quella nazionale e internazionale"

La CEV, pur apprezzando l'impegno del CdS e la natura proattiva delle interlocuzioni con le parti interessate, rileva che non sono state rese disponibili ulteriori specifiche evidenze di una strutturata analisi degli esiti di tali interazioni ai fini della definizione/revisione degli obiettivi e del progetto formativo e dell'aggiornamento dei profili formativi.

Alla luce delle considerazioni che precedono, la CEV conferma la Fascia di Valutazione - che tiene conto di tutti gli Aspetti da Considerare contemplati dal Punto di Attenzione – riformulando la terza Area di miglioramento e le Raccomandazioni.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-1-1_1

Descrizione:Tabella riepilogativa degli incontri degli ultimi tre anni con le Parti Interessate con l'indicazione della data, delle Parti Interessate coinvolte/attività svolte e una breve sintesi dell'oggetto della discussione

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-1_1_TABELLA_RIEPILOGATIVA_CONSULTAZIONI_PARTI_INTERESSATE.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_2

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Dettagli:Sezione Qualità, Quadro A1.b

File:D-CDS-1-1_2_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_4

Descrizione:Relazione annuale della CPDS della Facoltà di Scienze Umane della Formazione e dello Sport

Dettagli:pag. 13 - Sezione dedicata ai singoli CdS, che include l'analisi relativa alla L-19; pag. 20 - Analisi della L-19, con dettagli sulla qualità della didattica, sulla soddisfazione degli studenti e su eventuali criticità riscontrate.

File:D-CDS-1-1_4_RELAZIONE_ANNUALE_CPDS_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_5

Descrizione:Indicazioni in merito all'aggiornamento dell'offerta formativa

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-1_5_SMA_L19_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_6

Descrizione:Incontro tra i presidenti dei CdS L-19 e LM-85 e la Scuola Universitaria di Alta Formazione (SUAF)

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-1_6_ANALISI_DELLA_DOMANDA_DI_FORMAZIONE_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_3

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.1.b; D.CDS.1.1

File:D-CDS-1-1_3_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-1_7

Descrizione:Documenti di registrazione delle consultazioni effettuate

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-1_7_VERBALI DELLE CONSULTAZIONI DELLE PARTI INTERESSATE.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_8

Descrizione:Documento del Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo per la definizione delle linee guida relative all'analisi della domanda formativa e alla consultazione degli stakeholder

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-1_8 LINEE GUIDA ANALISI_DOMANDA_FORMAZIONE_E_CONSULTAZIONE PARTI INTERESSATE.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il CdS presenta una struttura formativa organica e coerente, caratterizzata da un'integrazione efficace tra gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Gli obiettivi formativi sono chiaramente esplicitati e risultano pienamente corrispondenti ai profili professionali previsti in uscita [D-CDS-1-2_1; D-CDS-1-2_2; D-CDS-1-2_3]. L'efficacia della proposta formativa è confermata anche dai dati di occupabilità: a tre anni dal conseguimento del titolo di laurea, l'83,37% dei laureati/e dichiara di utilizzare nel proprio ambito professionale le conoscenze, abilità e competenze acquisite durante il percorso universitario (OPIS Scheda n. 6 bis-3; a.a. 2023-2024), indicando una forte coerenza tra il percorso accademico e le richieste del mondo del lavoro [D-CDS-1-2_3; D-CDS-1-2_4].

1. Aspetti Culturali

Il CdS si caratterizza per un impianto culturale orientato all'integrazione tra saperi teorici e pratiche educative, in una prospettiva interdisciplinare e sistemica [D-CDS-1-2_5]. Promuove una visione etica e inclusiva dei processi formativi, centrata sulla persona, sulla cittadinanza attiva e sulla responsabilità sociale. Valorizza l'educazione permanente, la riflessione critica e la capacità di lettura e interpretazione dei contesti di riferimento. Favorisce lo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e di mediazione, con particolare attenzione ai contesti educativi e formativi.

2. Aspetti Scientifici

Il CdS si fonda su una solida impostazione scientifica e interdisciplinare, articolata su più ambiti disciplinari finalizzati alla formazione, educazione e sviluppo personale e sociale [D-CDS-1-2_5]. L'area pedagogica costituisce l'asse portante del CdS, con insegnamenti dedicati ai fondamenti teorici dell'educazione, alla storia dei servizi educativi, all'inclusione, alla progettazione e valutazione dei processi formativi. Completano l'offerta discipline opzionali relative all'interculturalità e alla marginalità. L'area psicologica approfondisce i processi cognitivi, affettivi e motivazionali. Le aree filosofica e sociologica forniscono strumenti per l'analisi dei linguaggi, delle relazioni sociali e dei contesti educativi. L'area storica consente di leggere i fenomeni educativi in prospettiva storico-sociale, mentre l'area della comunicazione e delle tecnologie didattiche offre competenze per l'uso consapevole dei media e degli strumenti digitali nei processi educativi. La possibilità di scelta tra insegnamenti opzionali consente la personalizzazione dei percorsi in funzione degli interessi e degli obiettivi professionali degli studenti.

3. Aspetti Professionalizzanti

L'intero impianto formativo è pensato per coniugare conoscenza teorica e competenze operative, integrando esperienze pratiche e applicative per favorire lo sviluppo delle competenze necessarie all'inserimento nel mercato del lavoro. Nel dettaglio:

- Tirocinio curricolare (facoltativo nell'aa 2024-25; obbligatorio nel piano di studio a partire dall'a.a. 2025-26), che permette agli studenti di acquisire esperienza diretta in contesti educativi reali, in affiancamento a professionisti del settore, con l'obiettivo di rafforzare le capacità progettuali, relazionali e gestionali [D-CDS-1-2_5; D-CDS-1-2_6].
- Prova finale nella forma del Project Work individuale, che consente allo studente di elaborare un intervento educativo strutturato, valorizzando le competenze trasversali (problem solving, autonomia, gestione progettuale) [D-CDS-1-2_5; D-CDS-1-2_7].
- Percorsi di orientamento e supporto all'occupabilità (seminari con esperti, testimonianze di professionisti, iniziative in collaborazione con il Career Service), coerenti con le azioni di riesame, in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2023-25.

Profili professionali in uscita e funzioni previste

In coerenza con i quadri normativi di riferimento, il CdS forma figure professionali capaci di operare in ambiti diversificati:

- Educatore nei servizi socioeducativi
- Progettazione, gestione e monitoraggio di interventi educativi rivolti a minori, famiglie, anziani e persone con disabilità.
- Operatività in contesti quali asili nido, case di accoglienza, comunità educative, centri per l'infanzia e la famiglia, servizi di assistenza domiciliare e strutture per l'inclusione sociale.
- Formatore e tutor dell'apprendimento

- Supporto all'apprendimento e tutoraggio in scuole, enti di formazione e istituzioni educative.
- Progettazione e gestione di percorsi di formazione continua per docenti, educatori e operatori del settore sociale ed educativo.
- Animatore socioeducativo
- Organizzazione e gestione di attività educative, culturali e ricreative presso centri di aggregazione giovanile, strutture di accoglienza e nell'ambito di progetti a carattere interculturale.
- Interventi di mediazione educativa per favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva di bambini, adolescenti e adulti in contesti comunitari.
- Consulente educativo
- Supporto ai percorsi di genitorialità e sviluppo di programmi finalizzati alla prevenzione del disagio sociale e alla promozione del benessere educativo e relazionale.
- Progettazione, coordinamento e valutazione di servizi e interventi educativi all'interno di enti pubblici e privati, organizzazioni del terzo settore, istituzioni scolastiche, musei, biblioteche, centri culturali.

Tutti i profili sono concepiti in un'ottica di progressiva professionalizzazione e di orientamento alla formazione permanente, con particolare attenzione alla transizione verso il corso di laurea magistrale (LM-85) e ai percorsi di alta formazione post-lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca).

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono strutturati in modo da garantire piena coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita. Tale coerenza è assicurata dalla loro chiara declinazione in aree di apprendimento e dal confronto sistematico tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e i saperi acquisiti nel percorso formativo. La declinazione per Aree di Apprendimento consente una mappatura trasparente e verificabile delle competenze attese, garantendo coerenza interna tra i diversi insegnamenti e aderenza esterna rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e ai riferimenti normativi di settore. La strutturazione del percorso risponde in modo puntuale alle indicazioni dell'European Qualifications Framework (EQF) e del Quadro Nazionale delle Qualificazioni, assicurando l'integrazione tra saperi teorici, abilità operative e competenze trasversali.

Strutturazione per Aree di Apprendimento

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono articolati in tre macroaree di apprendimento, in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita. Ciascuna area concorre allo sviluppo di conoscenze disciplinari e competenze trasversali funzionali all'esercizio di attività educative e formative nei diversi contesti sociali, culturali e professionali. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti ed è periodicamente condivisa con il Comitato di Indirizzo, al fine di assicurare la coerenza tra risultati attesi e competenze richieste dal mondo del lavoro.

- Area di base: fornisce i fondamenti epistemologici e metodologici delle discipline pedagogiche, filosofiche, storiche e didattiche, sviluppando capacità progettuali, gestionali e valutative degli interventi educativi. I risultati attesi riguardano l'integrazione tra teoria e pratica, la capacità di lettura dei bisogni educativi e l'uso di strumenti di osservazione e valutazione.
- Area pedagogica: approfondisce i modelli teorici e le metodologie operative dell'educazione e della formazione, con particolare attenzione all'inclusione e alla gestione dei contesti educativi complessi. I risultati attesi riguardano la progettazione e realizzazione di interventi educativi efficaci, anche mediante l'uso di tecnologie e strumenti digitali.
- Area storico-filosofica: sviluppa la capacità di analisi critica dei processi educativi in prospettiva storica e filosofica, promuovendo la riflessione sui valori, sui cambiamenti sociali e sulle implicazioni etiche dei fenomeni formativi. I risultati attesi includono l'uso critico delle fonti, la connessione tra passato e presente e la consapevolezza dei fondamenti valoriali dell'educazione.

Coerenza con i Profili in uscita

La progettazione per Aree di Apprendimento assicura un legame diretto e strutturato con i profili professionali in uscita [D-CDS-1-2_1], in linea con la normativa vigente e le indicazioni dei principali stakeholders [D-CDS-1-2_8]. Il percorso formativo consente a laureati e laureate di operare in diversi contesti educativi, sociali, formativi, culturali, garantendo una preparazione solida e un bagaglio di competenze adeguato alle sfide professionali attuali e future.

Tali profili richiedono competenze multidisciplinari e una forte integrazione tra sapere teorico, abilità operative e competenze relazionali. Il costante aggiornamento del Quadro A2.a della SUA-CdS garantisce l'adeguamento del percorso formativo alle evoluzioni del mercato del lavoro e alle esigenze emergenti nei contesti educativi.

Alla luce della recente approvazione della Legge 55/2024, che istituisce gli Albi professionali degli educatori socio-pedagogici e dei pedagogisti, e in vista dell'emanazione dei relativi decreti attuativi che formalizzeranno e renderanno operativa questa nuova fase per le professioni educative e le relative pratiche lavorative, si renderà necessario continuare il processo di consolidamento e aggiornamento del CdS verificando la piena coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i requisiti di accesso alla professione, ridefinendo i codici ISTAT di riferimento per i profili in uscita dei CdS della classe L-19 e rimodulando l'offerta formativa in funzione di eventuali ulteriori criteri che potranno essere richiesti per l'accesso agli Albi professionali.

In tale prospettiva, il CdS si impegna a potenziare il dialogo con il Comitato di Indirizzo e con le Parti Interessate, al fine di raccogliere indicazioni strategiche utili all'adeguamento del percorso formativo.

Il PdA rappresenta un punto di forza del CdS, in quanto assicura coerenza, trasparenza e riconoscibilità alle competenze acquisite dagli studenti, favorendone la spendibilità nei diversi contesti professionali. La sua definizione, in linea con gli obiettivi formativi e i profili in uscita, contribuisce a rafforzare l'identità culturale, scientifica e professionalizzante del percorso formativo.

Al fine di consolidare e valorizzare ulteriormente questo risultato appare prioritario un continuo processo di aggiornamento, volto a rafforzare l'allineamento con i cambiamenti normativi, le trasformazioni del lavoro educativo e le prospettive occupazionali emergenti.

Punti di Forza:

- La riprogettazione del CdS ha portato all'introduzione del tirocinio curricolare obbligatorio e del *project work* individuale nella prova finale, rafforzando il collegamento tra percorso formativo, sviluppo di competenze applicative e contesto professionale di riferimento.

Aree di miglioramento:

- La sezione "Ordinamento didattico" della SUA-CdS richiede un aggiornamento/rafforzamento per recepire in modo completo e coerente il nuovo progetto formativo della L-19R, assicurando l'allineamento tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e articolazione del percorso formativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di procedere all'aggiornamento puntuale della SUA-CdS, con particolare riferimento alla Sezione "Ordinamento didattico" - Quadri "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino" e "Profilo e sbocchi", al fine di formalizzare compiutamente e rendere evidente il nuovo progetto formativo della L-19R.

Controdeduzioni:

In riferimento alla Raccomandazione di "procedere all'aggiornamento puntuale della SUA-CdS, con particolare riferimento ai quadri A2.a, A4.b, A4.c, al fine di formalizzare compiutamente e rendere evidente il nuovo progetto formativo della L-19R" connessa all'Area di Miglioramento "Alcuni quadri della SUA-CdS (in particolare i quadri A2.a, A4.b, A4.c) richiedono un aggiornamento per recepire in modo completo e coerente il nuovo progetto formativo della L-19R", si osserva quanto segue:

L'aggiornamento dei quadri SUA-CdS A2.a, A4.b, A4.c (con la precisazione che tali quadri nella nuova struttura della SUA CdS sono stati sostituiti da quadri inerenti agli "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino" e a "Profilo e sbocchi") è già in corso ed è funzionalmente connesso alla conclusione dell'iter di modifica ordinamentale necessario a recepire in modo pieno e coerente il D.M. 1648/2023, in un quadro di transizione che richiede coerenza complessiva tra assetto ordinamentale, profili in uscita e risultati di apprendimento. Contestualmente, si evidenzia che gli elementi qualificanti del nuovo progetto formativo L-19 risultano già deliberati sul piano sostanziale: i verbali del 15/10/2024 e del 04/02/2025 formalizzano l'approvazione dei piani di studio rivisti, con introduzione/rafforzamento di componenti coerenti con la riforma, tra cui:

(i) tirocinio pari a 10 CFU,

(ii) potenziamento delle attività laboratoriali,

(iii) definizione/rafforzamento dei profili in uscita riconducibili all'educatore socio-pedagogico e all'educatore dell'infanzia.

Ne consegue che quanto rilevato dalla CEV appare riferibile prevalentemente alla trasposizione formale della piena coerenza testuale nei quadri SUA richiamati, più che a una criticità sostanziale di definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, che risultano già oggetto di deliberazione e implementazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle osservazioni del CdS e apprezza l'avvio del processo di revisione del progetto formativo, peraltro già considerato nella Relazione preliminare, che tuttavia, all'esito dell'analisi delle fonti documentali esaminate e delle evidenze acquisite nel corso dei colloqui effettuati nel corso della visita, non risulta adeguatamente documentato e reso trasparente e tracciabile nei confronti gli studenti.

Pertanto, conferma la Fascia di Valutazione e riformula l'Area di Miglioramento e la conseguente Raccomandazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-1-2_1

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Dettagli:Sezione Qualità, Quadro A2.a e A4a e A4.b.2

File:D-CDS-1-2_1_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_3

Descrizione:Incontro tra i presidenti dei CdS L-19 e LM-85 e la Scuola Universitaria di Alta Formazione (SUAF)

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-2_3_ANALISI_DELLA_DOMANDA_DI_FORMAZIONE_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_4

Descrizione:Indicazioni in merito all'aggiornamento dell'offerta formativa

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-2_4_SMA_L19_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_5

Descrizione:Matrice delle corrispondenze che permette di controllare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (declinati attraverso i Descrittori di Dublino) e le Attività Formative (insegnamenti, tirocini, laboratori, ecc.) che definiscono e caratterizzano il CdS.

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-2_5_MATRICE_DI_TUNING_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_6

Descrizione:Introduzione di tirocinio facoltativo in aggiunta ai 180 CFU per l'a.a. 2024-25; obbligatorio nel piano di studio dall'a.a. 2025-26

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-2_6_VERBALE_CDS_19_09_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_7

Descrizione:Regolamento della Prova Finale per i Corsi di Studio Triennali (DR. 125 del 05 febbraio 2024)

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-2_7_REGOLAMENTO_PROVA_FINALE_TRIENNALE_PROJECT_WORK.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_2

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.1.b; D.CDS.1.2

File:D-CDS-1-2_2_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-2_8

Descrizione:Documenti di registrazione delle consultazioni effettuate

Dettagli: documento intero

File: D-CDS-1-2_8_VERBALI DELLE CONSULTAZIONI DELLE PARTI INTERESSATE.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del Corso di Studio è descritto con chiarezza e risulta coerente, sia sotto il profilo dei contenuti disciplinari sia per quanto riguarda gli aspetti metodologici, con gli obiettivi formativi, i profili culturali e professionali in uscita e le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associate. Esso è definito nel Regolamento Didattico di Ateneo [D-CDS-1-3_1] e nel Regolamento Didattico del CdS [D-CDS-1-3_2], ed è sviluppato in conformità con le Linee guida di Ateneo per la compilazione delle schede di insegnamento [D-CDS-1-3_3], che assicurano rigore nella definizione degli obiettivi, dei contenuti, delle modalità didattiche e dei risultati attesi.

Il curriculum si articola secondo una progressione logica e pedagogicamente fondata, che consente agli studenti di acquisire competenze in modo graduale, da un livello introduttivo a uno specialistico. A tal fine, il CdS adotta un modello formativo a spirale, che prevede un ritorno ricorsivo sui nuclei fondanti delle discipline, ogni volta arricchiti da nuovi livelli di approfondimento e complessità.

La coerenza tra la struttura del piano degli studi e le finalità formative è assicurata dalla Matrice di Tuning [D-CDS-1-3_7], che rende esplicito il contributo di ciascun insegnamento allo sviluppo progressivo e integrato delle competenze chiave.

Il sistema di progettazione e monitoraggio delle attività didattiche garantisce la piena coerenza tra obiettivi dichiarati, contenuti erogati e risultati attesi, assicurando trasparenza, qualità e continuità nel processo formativo [D-CDS-1-3_4]. Ogni insegnamento contribuisce in modo sistematico allo sviluppo di specifiche competenze, sostenendo un'evoluzione progressiva dagli aspetti teorici a quelli applicativi, in piena coerenza con i risultati di apprendimento attesi e con le esigenze del mercato del lavoro [D-CDS-1-3_5].

Infine, le schede di insegnamento costituiscono uno strumento essenziale per la verifica della coerenza tra il progetto formativo complessivo e gli obiettivi di apprendimento, sia sotto il profilo contenutistico che metodologico.

D.CDS.1.3.2

Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU tra didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e attività in autoapprendimento [D-CDS-1-3_6]. L'Ateneo, nel rispetto della normativa nazionale e degli standard europei, ha definito una struttura chiara e coerente del CdS, con un'articolazione precisa delle attività formative e del relativo carico espresso in CFU [D-CDS-1-3_3; D-CDS-1-3_7; D-CDS-1-3_8]. Per ciascun insegnamento, la piattaforma digitale di Ateneo rende disponibile una scheda informativa dettagliata, coerente con la struttura della SUA-CdS e con i descrittori di Dublino, che include:

gli obiettivi formativi, con riferimento ai risultati di apprendimento attesi e alla corrispondenza con i profili in uscita

- il programma didattico
- le modalità di verifica dell'apprendimento, con indicazione di eventuali prove intermedie e finali
- i materiali didattici
- l'articolazione dettagliata delle ore per CFU secondo le tre componenti: DE, DI e autoapprendimento
- le modalità di erogazione (in presenza, online sincrona o asincrona)
- la disciplina della frequenza
- i recapiti del docente responsabile, orari di ricevimento e calendario degli appelli.

La trasparenza è garantita attraverso:

- la pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale del CdS e nella SUA-CdS
- l'aggiornamento continuo delle schede insegnamento con l'indicazione delle ore per DE, DI e autoapprendimento

- il monitoraggio da parte del GAV e dei docenti responsabili di anno, che garantiscono la coerenza tra progettazione, erogazione e risultati attesi
- il confronto con le Parti Interessate con attenzione ai bisogni del mercato del lavoro e dei contesti professionali di riferimento,
- il dialogo continuo con la rappresentanza studentesca.

Tale sistema consente una valutazione costante dell'efficacia formativa e supporta l'eventuale ridefinizione dei carichi didattici, in risposta a criticità emergenti o a cambiamenti normativi.

A partire dall'a.a. 2025-2026, l'Ateneo introdurrà un nuovo modello didattico integrato e flessibile, basato sull'approccio per competenze e sui principi dell'apprendimento permanente, in conformità con i DD.MM. n. 1835/2024, 1648/2023 e 1649/2023, per rispondere in modo ancora più efficace ai bisogni formativi diversificati degli studenti.

D.CDS.1.3.3

Il CdS assicura un'offerta formativa improntata a criteri di ampiezza, flessibilità e apertura multidisciplinare, con particolare evidenza nell'articolazione dei CFU a libera scelta e delle "altre attività formative", in coerenza con le finalità educative del corso e con quanto previsto dal D.M. 270/2004, art. 10, comma 5, lettera a. A partire dal secondo anno di corso, lo studente è tenuto ad acquisire 18 CFU a libera scelta, corrispondenti a due insegnamenti da 9 CFU ciascuno, selezionabili senza vincoli di coerenza con il piano degli studi, tra tutte le offerte didattiche attivate dall'Ateneo. Questa possibilità è finalizzata a promuovere l'esplorazione interdisciplinare e transdisciplinare, a favorire la personalizzazione del percorso di apprendimento e a incoraggiare lo sviluppo di interessi culturali e professionali anche complementari o trasversali rispetto al profilo formativo principale. L'offerta formativa opzionale include insegnamenti interdisciplinari e moduli professionalizzanti che permettono allo studente di ampliare la propria visione delle problematiche educative e acquisire competenze trasversali utili in contesti professionali complessi e dinamici. Il tirocinio si configura come un'esperienza formativa transdisciplinare immersiva in contesti educativi complessi, in cui studenti/esse sono chiamati/e a integrare saperi, metodologie e competenze provenienti da più ambiti disciplinari per co-progettare e co-realizzare interventi socio-educativi innovativi, orientati alla risoluzione di problemi reali e al miglioramento del benessere individuale e collettivo, in collaborazione con altri professionisti (sociologi, psicologi, antropologi e altre figure professionali).

D.CDS.1.3.4

Gli insegnamenti del CdS prevedono un'adeguata quota di e-tivity, attività riconosciute e disciplinate sia dal Regolamento Didattico di Ateneo sia dal Modello Didattico di Ateneo. Attualmente, per ciascun insegnamento è prevista un'ora di e-tivity per ogni CFU.

Nel pieno rispetto dell'autonomia del docente — sia nella scelta degli strumenti sia nella tipologia delle e-tivity — tali attività vengono progettate e svolte all'interno della piattaforma digitale di Ateneo. Le e-tivity si articolano in:

- modalità sincrona (webinar, videoconferenze, simulazioni, studi di caso e chat in modalità WebQuest) per stimolare la condivisione, la riflessione critica, l'analisi e la co-costruzione dei contenuti, e
- modalità asincrona (forum di discussione guidati, ricerche online strutturate, strumenti per l'autovalutazione e la riflessione, assegnazione di compiti su tematiche specifiche quali analisi, raccolta dati, redazione di relazioni, sintesi e approfondimenti).

Tali attività favoriscono interazioni di tipo uno-uno, uno-molti e molti-molti, promuovendo la personalizzazione del percorso formativo e consentendo allo studente di organizzare autonomamente il proprio apprendimento, grazie a una piena e continua simmetria informativa.

Con riferimento al monitoraggio della Didattica Innovativa (DI), il CdS ha avviato un potenziamento del sistema di tracciamento, reso possibile dalle nuove funzionalità della piattaforma digitale, che permettono una rilevazione più puntuale e approfondita dell'interazione docente-studente.

A partire dall'a.a. 2025-26, il nuovo modello didattico introdurrà modifiche significative rispetto alla modalità di erogazione delle e-tivity, integrando innovazioni metodologiche e tecnologiche che rispondono alle recenti disposizioni normative.

D.CDS.1.3.5

Il CdS adotta un modello formativo basato sullo student-centered learning, che integra didattica erogativa (TEL-DE) e interattiva (TEL-DI), valorizzando il learning by doing attraverso e-tivities strutturate [D-CDS-1-3_6].

La TEL-DE, elemento qualificante dell'offerta formativa, si fonda su procedure standardizzate che garantiscono coerenza tra obiettivi, contenuti e metodologie. I materiali didattici (videolezioni, slide, test) sono prodotti, verificati dall'Ufficio Qualità e aggiornati annualmente secondo un processo monitorato mensilmente dal GAV.

La TEL-DI è disciplinata da un modello di Ateneo che regola attività sincrone e asincrone, personalizzabili in base ai bisogni degli studenti e tracciate sulla piattaforma LMS.

L'intero sistema didattico è oggetto di monitoraggio continuo da parte del CdS, attraverso l'analisi dei dati di fruizione, la soddisfazione degli studenti e i feedback dei docenti. I risultati delle attività di monitoraggio confluiscono nei processi di riesame periodico,

garantendo un costante adeguamento dei materiali e delle metodologie didattiche alle esigenze formative, ai cambiamenti normativi e alle innovazioni scientifiche [D-CDS-1-3_4].

Tutti i materiali sono conservati in formato digitale sulla piattaforma LMS, assicurando accessibilità, tracciabilità e aggiornamento, in linea con le normative e con le esigenze di una popolazione studentesca eterogenea.

Il PdA rappresenta un punto di forza del CdS, in quanto evidenzia una gestione attenta e sistematica dei materiali didattici. L'adozione di processi trasparenti e sostenibili per la creazione, l'aggiornamento e la conservazione dei contenuti formativi costituisce un elemento distintivo del Corso. Questo approccio strutturato garantisce che i materiali siano sempre coerenti con gli obiettivi formativi, rispondano alle esigenze delle studentesse e degli studenti e riflettano le più recenti innovazioni disciplinari e metodologiche. Il continuo perfezionamento del modello didattico, sostenuto da un monitoraggio costante e dall'integrazione di nuove tecnologie, contribuisce a rafforzare l'offerta formativa, rendendola progressivamente più accessibile, inclusiva e capace di adattarsi ai diversi contesti educativi.

Punti di Forza:

- Il nuovo piano degli studi prevede un modello didattico integrato e flessibile, basato sull'approccio per competenze e sui principi dell'apprendimento permanente, coerente con i profili in uscita e le competenze attese.
- La struttura didattica, articolata in attività di didattica erogativa (DE), interattiva (DI, comprese le attività sincrone) e di autoapprendimento, risulta chiaramente definita e monitorata in modo sistematico.
- L'offerta formativa consente la personalizzazione dei percorsi, favorisce l'acquisizione di competenze trasversali e rafforza l'approccio professionalizzante tramite il tirocinio curricolare.
- Il modello di didattica interattiva, basato su *e-tivity* con *feedback* e tutoraggio attivo, unitamente alla capacità di aggiornamento e integrazione continua dei materiali didattici, risulta idoneo a sostenere la partecipazione e l'apprendimento degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Si evidenzia la necessità di completare l'adeguamento formale della SUA-CdS e dei quadri descrittivi al nuovo ordinamento L-19R e alle disposizioni del DM 1835/2024, affinché il progetto formativo risulti pienamente e coerentemente descritto nella documentazione ufficiale.
- Le evidenze acquisite nel corso della visita confermano la necessità di un'ulteriore implementazione della didattica interattiva (DI), anche attraverso il coinvolgimento più attivo dei tutor e il potenziamento della loro formazione sulla gestione delle classi virtuali, al fine di incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di proseguire nel completamento dell'aggiornamento della documentazione ufficiale (in particolare la SUA-CdS) in coerenza con la riforma L-19R e il DM 1835/2024 e, contestualmente, di consolidare le pratiche di didattica interattiva, anche attraverso un'implementazione del supporto e della formazione dei tutor.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-1-3_1

Descrizione:Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica Pegaso, modificato con Decreto del Rettore n. 396 del 18/12/2023

Dettagli:Art. 3, pag. 5-6 – corsi e titoli di studio; Art. 4, pag. 7 – strutture didattiche telematiche, didattica TEL-DE e TEL-DI, *e-tivity*; Art. 6, pag. 10 – corsi di laurea; Art. 17, pag. 15 – certificazione del materiale didattico; Art. 18, pag. 15 – attività didattiche dei docenti; Art. 44, pag. 27 – promozione e pubblicità dell'offerta didattica

File:D-CDS-1-3_1_REGOLAMENTO_DIDATTICO_DI_ATENEO.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_2

Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Laurea

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-3_2_REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_3

Descrizione:Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento (Sillabo), approvate dal PQA

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-3_3_LINEE_GUIDA_COMPILAZIONE_SCHEDA_INSEGNAMENTO.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_5

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Laurea

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B1.c, B1.d e B2.a

File:D-CDS-1-3_5_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_6

Descrizione:Il documento espone il modello didattico adottato da Pegaso fino all'a.a. 2024-25

Dettagli:DE/DI pag. 15; Materiali didattici e loro gestione, pagg. 17, 20, 23, 37-45

File:D-CDS-1-3_6_MODELLO_DIDATTICO_ATENEO.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_4

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico

Dettagli:D.CDS.1.b; D.CDS.1.3

File:D-CDS-1-3_4_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-3_7

Descrizione:Schema a matrice in cui si incrociano obiettivi del Corso di Laurea L19 con singoli insegnamenti.

Dettagli:Quadro D5 – Sua CDS

File:D-CDS-1-3_7_MATRICE_DI_TUNING_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_8

Descrizione:Pagine web dell'Ateneo dedicate al Corso di Laurea in cui viene assicurata adeguata visibilità all'offerta e ai percorsi formativi proposti

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-1-3_8_PAGINA_WEB_DEDICATA_AL_CDS_L19.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Il CdS utilizza la Matrice di Tuning e uno schema di verifica della coerenza tra l'offerta formativa e i profili professionali in uscita, con l'obiettivo di assicurare una piena corrispondenza tra gli obiettivi formativi e le competenze attese. Questo approccio consente di monitorare la corrispondenza tra gli obiettivi specifici (Quadro A4a), e le unità didattiche programmate [D-CDS-1-4_1]. Inoltre, permette di correlare in modo sistematico gli obiettivi formativi per aree di apprendimento con i singoli insegnamenti, garantendo un allineamento coerente tra finalità didattiche e contenuti formativi.

Il CdS segue le Linee Guida per la compilazione delle schede di insegnamento definite dall'Ateneo [D-CDS-1-4_2]. Le schede di insegnamento rappresentano uno strumento essenziale per garantire la qualità e la trasparenza dell'offerta formativa [D-CDS-1-4_3]. Ogni scheda descrive in modo dettagliato il SSD, il numero di CFU, gli obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella scheda SUA, i risultati di apprendimento attesi, il programma didattico, la descrizione delle attività di didattica erogativa ed interattiva, i testi consigliati, le modalità di verifica dell'apprendimento, il recapito mail dei docenti afferenti all'insegnamento, l'obbligo di frequenza e indicazioni riguardanti l'agenda d'esame e di didattica interattiva. Questo garantisce che i contenuti dei corsi siano perfettamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, permettendo agli studenti di avere un quadro chiaro della struttura e delle finalità degli insegnamenti.

Tutte le schede di insegnamento vengono pubblicate nella pagina del sito web dedicata al CdS all'inizio dell'anno accademico e restano accessibili per consentire agli studenti di consultarle in ogni momento [D-CDS-1-4_8].

La Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport ha inoltre nominato nella seduta di dicembre 2024 una Commissione per l'allineamento dei syllabi dei corsi di laurea L-19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) e LM-85 (Scienze Pedagogiche) con la funzione di assicurare la coerenza e la continuità formativa tra i due percorsi di studio, facilitando il passaggio degli studenti dalla laurea triennale alla laurea magistrale.

Inoltre, con DR 57/2025 è stata nominata la Commissione di Certificazione e Monitoraggio dei Materiali Didattici composta dal Rettore, in qualità di Presidente, e dai Presidenti dei Corsi di Laurea presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo, in qualità di componenti. La Commissione ha la funzione di verificare che i materiali didattici siano coerenti con gli obiettivi formativi e i profili in uscita del CdS, monitorare l'attualità e la pertinenza dei contenuti rispetto alle evoluzioni disciplinari e alle necessità professionali del settore, garantire che i materiali siano accessibili anche agli studenti con disabilità, grazie alla collaborazione con l'ufficio inclusione, valutare e prevenire l'obsolescenza dei materiali, assicurando che vengano aggiornati regolarmente in linea con le migliori pratiche didattiche e i cambiamenti normativi. La Commissione, che si è insediata il 26 marzo 2025, svolge un ruolo determinante nell'assicurare il continuo miglioramento e l'adeguamento delle risorse didattiche alle esigenze del mercato del lavoro e dell'educazione superiore.

Il CdS ha implementato un sistema strutturato e altamente coerente per garantire che i contenuti e i programmi degli insegnamenti siano sempre allineati agli obiettivi formativi del CdS e siano costantemente monitorati e aggiornati per rispondere alle esigenze degli studenti e alle evoluzioni del panorama educativo e professionale. Grazie a una combinazione di strumenti metodologici avanzati, verifiche periodiche e un forte impegno nella trasparenza, il CdS assicura che ogni insegnamento non solo rispetti le linee guida accademiche, ma offra agli studenti un'offerta formativa chiara, accessibile e di qualità, rafforzando il legame tra gli obiettivi didattici e i profili professionali in uscita.

D.CDS.1.4.2

Le schede di insegnamento aggiornate in accordo con le Linee Guida di Ateneo riservano particolare attenzione alla descrizione delle modalità di svolgimento della verifica dell'apprendimento, come confermato dai dati OPIS relativi alla chiarezza della definizione delle modalità d'esame (scheda n. 1Bis), pari al 91,75% nell'aa 2023/24 [D-CDS-1-4_5].

Nella scheda di insegnamento vengono, in particolare, esplicitate le modalità di attribuzione del punteggio per il voto finale e le modalità di verifica dei risultati di apprendimento intermedie (se e quando previste) e finali adottate [D-CDS-1-4_3; D-CDS-1-4_7]. I docenti del CdS provvedono a compilare la scheda dell'insegnamento attenendosi scrupolosamente alle linee guida di Ateneo, supportati e monitorati dal CdS. Il Presidente, in collaborazione con il GAV, monitora la trasparenza e la correttezza delle informazioni presenti nelle schede di insegnamento, oltre alla loro pubblicazione in tempi adeguati, in modo da garantire che studenti/esse siano informati per tempo delle modalità di verifica. La Commissione di allineamento dei syllabi L19 e LM85 con l'aiuto della rappresentanza studentesca, in collaborazione con il Consiglio del CdS, ne verifica anche la chiarezza, assicurandosi che le informazioni siano

presentate in modo comprensibile e utile per tutti gli studenti e le studentesse [D-CDS-1-4_4].

Il CdS ha adottato un approccio rigoroso e trasparente per la definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, assicurando che ogni insegnamento fornisca agli iscritti/e informazioni chiare e dettagliate sulle modalità di valutazione. Le schede di insegnamento sono redatte con attenzione alla coerenza con gli obiettivi formativi e sono oggetto di un monitoraggio costante da parte del CdS e dell'Ateneo, per garantire che siano sempre chiare e facilmente accessibili. Alla luce anche dei controlli delle schede di insegnamento da parte del PQA, si ritiene che l'attività svolta dal CdS sia efficace.

In un'ottica di miglioramento continuo, il nuovo modello didattico previsto per l'anno accademico 2025-2026 prevede l'introduzione di verifiche in itinere, ulteriore passo verso il miglioramento della qualità della valutazione, favorendo una didattica sempre più centrata sul discente e sul suo percorso di apprendimento.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite in modo dettagliato e trasparente e descritte nel Regolamento Didattico del CdS, nella SUA-CdS, Quadro A5.b [D-CDS-1-4_1], e nel "Regolamento della Prova Finale per i Corsi di Studio Triennali" (D.R. 125 del 05 febbraio 2024) [D-CDS-1-4_6].

Tali documenti offrono una descrizione esaustiva dei criteri di valutazione e delle modalità con cui viene svolta la prova finale, rendendo facile per gli studenti comprendere il processo e le aspettative associate alla laurea. La prova finale consiste nella realizzazione di un project work, un elaborato scritto che laureande e laureandi sviluppano in autonomia, seguendo le Linee guida per la realizzazione del project work finale, redatte per garantire che studenti/esse abbiano chiari i requisiti di contenuto, struttura e formato del lavoro, oltre alle modalità di presentazione e di valutazione. Queste linee guida sono comunicate in modo chiaro e completo e sono sempre accessibili sulla piattaforma online dell'Ateneo, che funge da strumento centrale per la gestione della prova finale. Il project work deve essere caricato sulla piattaforma digitale dell'Ateneo, dove viene sottoposto a una valutazione da parte della Commissione di Laurea, composta da docenti del CdS. La valutazione si basa su criteri prestabiliti, che comprendono la qualità dell'elaborato, l'originalità del lavoro, la pertinenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS, e la capacità di sintesi e di analisi critica del candidato/a. Questo processo garantisce che la valutazione della prova finale sia oggettiva, trasparente e coerente con gli standard accademici del corso.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono comunicate in modo chiaro e dettagliato agli studenti e alle studentesse. In particolare, la Commissione Project Work organizza incontri periodici di Didattica Interattiva (TEL-DI), durante i quali vengono illustrate le modalità di preparazione e di svolgimento della prova finale. Questi incontri offrono a laureande/i la possibilità di chiarire dubbi, ricevere feedback preliminari sui loro progetti e avere una visione chiara delle scadenze e delle procedure. Studenti e studentesse sono quindi supportati in ogni fase del processo, dal concepimento dell'idea alla presentazione finale. Inoltre, per garantire l'integrità accademica, l'Ateneo ha adottato a partire dal 2023 Turnitin, un software di rilevamento del plagio e della similarità. Le linee guida per l'utilizzo di Turnitin sono state distribuite a tutti i docenti, i quali sono tenuti a sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'originalità dei loro lavori.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA rappresenti un punto di forza del CdS, da consolidare attraverso l'incremento dei momenti di confronto collegiale. In particolare, si intende favorire il dialogo tra i docenti per riflettere sull'adeguatezza delle modalità di verifica degli insegnamenti, sulla valutazione qualitativa dei project work e sulla gestione della prova finale. A tal fine, si prevede un rafforzamento del confronto interno al CdS, non solo tra i docenti – per favorire l'allineamento delle pratiche di valutazione – ma anche con la componente studentesca, al fine di promuovere una maggiore trasparenza. Contestualmente, si intende avviare un dialogo strutturato con altri CdS, con l'obiettivo di condividere buone pratiche e ottimizzare metodi e strategie didattiche.

Punti di Forza:

- Risultano attive la Commissione di Facoltà per l'allineamento dei syllabi dei corsi di laurea L-19 e LM-85 e la Commissione di Certificazione e Monitoraggio dei Materiali Didattici, nonché il GAV di CdS, che svolge un ruolo nel monitoraggio delle schede degli insegnamenti e nel controllo della loro pubblicazione. Tali presidi, se adeguatamente valorizzati, possono contribuire a migliorare la qualità e la coerenza della regolamentazione e delle informazioni rese disponibili agli studenti.

Aree di miglioramento:

- Si rileva la necessità di intervenire in modo sistematico per rendere la SUA-CdS pienamente coerente con il nuovo progetto formativo, avviato a partire dall'a.a. 2025–2026, e con le relative previsioni regolamentari.
- Dall'analisi documentale e dalle evidenze acquisite nel corso della visita emerge che non vi è piena coerenza tra le previsioni regolamentari e le modalità effettive di svolgimento dell'attività didattica, con particolare riferimento alle modalità di svolgimento

degli esami di profitto e dell'esame di laurea triennale.

- Le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle prove di verifica non risultano uniformi nei diversi canali di comunicazione e non sono sempre pienamente coerenti con quanto previsto a livello regolamentare, con conseguenti criticità sul piano della trasparenza verso gli studenti. In particolare, le modalità di espletamento delle prove di verifica non risultano descritte in modo pienamente chiaro e univoco; si rilevano, inoltre, discordanze tra quanto indicato nei Regolamenti e quanto riferito dagli studenti nel corso dei colloqui.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

- Il CdS deve definire e attuare procedure di verifica dell'apprendimento chiaramente descritte e rese pubbliche, assicurando la piena coerenza tra fonti normative, modalità effettive di svolgimento degli esami di profitto e della prova finale e informazioni fornite agli studenti, nonché attivare un monitoraggio sistematico del rispetto di tali procedure.

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di procedere all'aggiornamento della SUA-CdS in tutti i campi pertinenti, al fine di renderla pienamente corrispondente al nuovo progetto formativo avviato nell'a.a. 2025–2026 e coerente con le disposizioni regolamentari vigenti.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla Raccomandazione di “procedere all'aggiornamento della SUA-CdS in tutti i campi pertinenti, al fine di renderla pienamente corrispondente al nuovo progetto formativo avviato nell'a.a. 2025–2026 e coerente con le disposizioni regolamentari vigenti”, connessa all'Area di Miglioramento “Si rileva la necessità di intervenire in modo sistematico per rendere la SUA-CdS pienamente coerente con il nuovo progetto formativo, avviato a partire dall'a.a. 2025–2026, e con le relative previsioni regolamentari”, si osserva quanto segue:

L'adeguamento complessivo della documentazione di progettazione, inclusa la piena coerenza dei campi SUA collegati al nuovo impianto formativo, è inserito nel percorso per fasi di cui si è già detto in precedenza; in tale prospettiva, la Fase 2 (a.a. 2026/27) è finalizzata al completamento e al consolidamento dell'assetto documentale e, in particolare, degli elementi di trasparenza e tracciabilità delle informazioni verso gli studenti. Si precisa, inoltre, che l'adeguamento complessivo della documentazione è stato assunto come percorso governato e tracciato in sede collegiale, già formalmente avviato nella seduta del Consiglio di CdS del 02/09/2024 e sviluppato nella seduta del 19/09/2024, nella quale sono state discusse e approvate la bozza dell'ordinamento didattico e l'avvio dei lavori sui piani di studio in coerenza con il nuovo impianto.

Si rappresenta, inoltre, che il CdS ha preso in carico il rilievo come tema trasversale, orientando l'azione al riallineamento tra regolamenti, schede insegnamento/syllabi, prassi effettive e informazioni rese agli studenti sui canali ufficiali, evitando interventi episodici o disomogenei. In tale direzione, tra le misure immediatamente esigibili rientrano le azioni di standardizzazione e controllo sulla componente valutativa, già poste formalmente in agenda (revisione delle domande di valutazione) nella seduta convocata del 06/12/2024 e riprese come aggiornamento nella seduta convocata del 28/01/2025.

Si precisa altresì che la difformità è stata trattata come criticità di governance della comunicazione e di controllo di coerenza tra fonti (SUA/manifesto, sito CdS, LMS, schede insegnamento, regolamenti), con avvio di una standardizzazione dei contenuti informativi e, in particolare, con presidi sui canali operativi utilizzati dagli studenti; in tal senso, l'aggiornamento e la revisione del materiale didattico in piattaforma risultano inseriti nei lavori del CdS già nella seduta convocata del 31/10/2024, con successivi richiami al tema (materiale in piattaforma e attività didattica interattiva) nella seduta convocata del 31/01/2025.

Con riferimento alla Condizione relativa alla necessità di attivare un monitoraggio sistematico del rispetto delle procedure di verifica dell'apprendimento, si evidenzia che il CdS ha collocato il presidio e la rendicontazione del monitoraggio negli organismi competenti, agganciando la verifica della coerenza informativa e del rispetto delle procedure a momenti strutturati di analisi delle evidenze e di aggiornamento della documentazione ufficiale; in particolare, nella seduta convocata del 20/06/2025 risultano all'ordine del giorno sia l'aggiornamento SUA-CdS sia il regolamento didattico del CdS, insieme alla discussione delle evidenze del Nucleo di Valutazione e a monitoraggi periodici, funzionali alla tracciabilità e al controllo di conformità delle procedure comunicate e attuate. Inoltre, il rafforzamento del dialogo strutturato con le Parti Interessate e la prosecuzione calendarizzata delle consultazioni risultano verbalizzati nell'incontro del 30/07/2025, nel quale è esplicitata l'esigenza di consolidare il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta formativa in coerenza con i mutamenti normativi e con i fabbisogni professionali.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni relative alla Raccomandazione di “procedere all'aggiornamento della SUA-CdS in tutti i campi pertinenti, al fine di renderla pienamente corrispondente al nuovo progetto formativo avviato nell'a.a. 2025–2026 e coerente con le disposizioni regolamentari vigenti”, connessa all'Area di Miglioramento “Si rileva la necessità di intervenire in modo sistematico per rendere la SUA-CdS pienamente coerente con il nuovo progetto formativo, avviato a partire dall'a.a. 2025–2026, e con le relative previsioni regolamentari”.

La CEV prende atto delle considerazioni del CdS che evidenziano la consapevolezza dell'esigenza – rilevata nella Relazione Preliminare - di implementare l'assetto documentale e gli elementi di trasparenza e tracciabilità delle informazioni nei confronti degli studenti.

Con riferimento alle controdeduzioni relative alla Condizione, la CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo osservando che le stesse – con riferimento ai profili specifici contemplati nella condizione - non apportano sostanziali elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio non già considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali esaminate e delle evidenze acquisite all'esito dei colloqui effettuati nel corso della visita.

Alla luce delle considerazioni che precedono, la CEV conferma la Fascia di Valutazione, che tiene conto di tutti gli Aspetti da Considerare contemplati dal Punto di Attenzione, le Aree di Miglioramento e le conseguenti Condizione e Raccomandazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-1-4_1

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Dettagli:Sezione Qualità, Quadro A4.a, A5.b

File:D-CDS-1-4_1_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-4_2

Descrizione:Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento (Sillabo), approvate dal PQA

Dettagli:documento intero, in particolare pp. 3–7, dove si descrivono le finalità delle schede, la struttura dei contenuti e le modalità di verifica dell'apprendimento in coerenza con la SUA-CdS e la Matrice di Tuning.

File:D-CDS-1-4_2_LINEE_GUIDA_COMPILAZIONE_SCHEDA_INSEGNAMENTO.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-4_3

Descrizione:Modello di scheda di insegnamento adottata

Dettagli:Documento intero

File:D-CDS-1-4_3_MODELLO_SCHEDA_INSEGNAMENTO.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-4_5

Descrizione:Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E).

Dettagli:Documento intero

File:D-CDS-1-4_5_SMA_L19_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-4_6

Descrizione:Regolamento della Prova Finale per i Corsi di Studio Triennali (DR. 125 del 05 febbraio 2024)

Dettagli:Documento intero

File:D-CDS-1-4_6_REGOLAMENTO_PROVA_FINALE_TRIENNALE_PROJECT_WORK.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-4_7

Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Laurea

Dettagli:art. 9 pag. 5

File:D-CDS-1-4_7_REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-4_4

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.1.b; D.CDS.1.4

File:D-CDS-1-4_4_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-4_8

Descrizione:Schede di insegnamento per aa

Dettagli:Documento intero

File:D-CDS-1-4_8_PAGINA_SITO_WEB_SCHEDE_INSEGNAMENTO.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. La progettazione didattica del CdS è concepita con l'obiettivo di favorire un apprendimento efficace e coerente con gli obiettivi formativi del CdS, facilitando l'organizzazione dello studio e la partecipazione attiva degli studenti. Questo approccio è finalizzato a garantire che ogni studente/essa possa sviluppare le competenze teoriche e pratiche richieste dal percorso accademico, in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo. L'organizzazione della didattica si fonda su un modello e-learning che integra un'ampia gamma di metodologie didattiche.

Questo modello è stato strutturato per ottimizzare l'acquisizione delle competenze attraverso un mix di attività sincrone e asincrone. Le lezioni interattive sono accompagnate da sessioni di e-counseling sui contenuti, che possono avvenire sia in modalità sincrona che asincrona, per consentire una discussione approfondita e un supporto personalizzato agli studenti. Inoltre, le prove di valutazione formativa vengono pianificate in modo da monitorare costantemente il progresso degli studenti e delle studentesse, supportando il loro apprendimento continuo. Le interazioni vengono realizzate mediante l'uso di chat, web conference, forum e e-mail, che permettono un ampio coinvolgimento degli studenti in momenti di apprendimento collaborativo. Le attività di e-tivity in ambiente online favoriscono il lavoro di gruppo e stimolano una partecipazione attiva e continua, elementi fondamentali per un apprendimento di qualità. La distinzione tra didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e autoapprendimento (A) è chiaramente definita, in modo da garantire un equilibrio tra i diversi tipi di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti per ciascun insegnamento. In particolare, la frequenza alle lezioni asincrone è obbligatoria per almeno l'80%, al fine di garantire la preparazione adeguata degli studenti per il superamento dell'esame finale.

La pianificazione dell'erogazione della didattica è definita con precisione all'interno della SUA-CdS, Quadro B2.a [D-CDS-1-5_1], del Regolamento Didattico di Ateneo [D-CDS-1-5_2] e del Regolamento didattico del Corso di Laurea [D-CDS-1-5_3]. Il Regolamento Didattico di CdS, in particolare, stabilisce la collocazione degli insegnamenti nei diversi anni di corso e le relative finestre temporali di erogazione all'interno dell'anno accademico. Per garantire la massima trasparenza e accessibilità, tutti i documenti di cui sopra sono consultabili nella pagina web del CdS.

La pianificazione didattica, organizzata lungo tutto l'anno accademico, consente un'ottimale distribuzione del carico didattico, evitando sovrapposizioni e favorendo un apprendimento graduale e progressivo [D-CDS-1-5_5; D-CDS-1-5_6]. Questa organizzazione temporale delle attività formative migliora la continuità didattica e il coinvolgimento attivo degli studenti, garantendo una partecipazione costante e favorendo lo sviluppo delle competenze richieste.

Il Presidente, insieme al Consiglio del CdS, supervisiona attentamente la pianificazione della TEL-DI e degli orari di ricevimento dei docenti, al fine di evitare sovrapposizioni che possano limitare la partecipazione degli studenti. In questo contesto, il calendario delle attività di TEL-DI viene reso disponibile su piattaforma, pubblicato da ciascun docente nella bacheca online e nell'area avvisi di ciascun insegnamento [D-CDS-1-5_6]. Ciò assicura che gli studenti siano informati tempestivamente riguardo alle date e agli orari di tutte le attività didattiche. Infine, per monitorare costantemente l'efficacia della pianificazione didattica e per raccogliere feedback utili al miglioramento, la rappresentanza studentesca viene coinvolta periodicamente in incontri con il Presidente e il Consiglio del CdS. In questi incontri vengono discussi eventuali problemi o suggerimenti riguardanti l'organizzazione didattica, assicurando che il corso rimanga flessibile e attento ai bisogni formativi e alle istanze degli studenti.

D.CDS.1.5.2

Il Consiglio di CdS ha notevolmente incrementato le occasioni di incontro dedicate alla gestione dei processi di Assicurazione Qualità, al coordinamento e al monitoraggio delle attività didattiche. A supporto di tale gestione, è stata istituita una Commissione per l'allineamento dei syllabi L19 e LM85, incaricata di garantire il coordinamento tra i diversi insegnamenti e di verificare l'efficacia delle pratiche adottate [D-CDS-1-5_4]. Questi incontri sono diventati uno strumento cruciale per analizzare e adeguare gli obiettivi formativi e le modalità di erogazione degli insegnamenti, garantendo che l'intero percorso formativo sia in linea con gli standard di qualità e con le necessità di aggiornamento continuo. La progettazione didattica disciplinare di ciascun insegnamento è affidata al docente titolare, che funge da figura centrale con competenze disciplinari specifiche. Ogni docente è supportato da docenti strutturati del settore, tutor disciplinari e/o docenti a contratto, i quali collaborano nell'organizzazione delle attività didattiche, nell'orientamento in itinere e nel supporto continuo agli studenti. Questo approccio collaborativo arricchisce il processo di insegnamento e garantisce una maggiore accessibilità e personalizzazione delle attività formative, soprattutto nei momenti in cui gli studenti e le studentesse hanno maggiore bisogno.

Per rafforzare ulteriormente il supporto ai docenti, il Presidente del CdS, in stretta collaborazione con il responsabile tecnico-amministrativo della didattica del CdS L19, organizza periodicamente incontri con i docenti neoassunti, i docenti a contratto e i tutor, al

fine di illustrare l'uso della piattaforma e dei servizi a disposizione e fornire indicazioni sulle attività da svolgere (didattica erogativa, didattica interattiva, ricevimento, tesi). Questi incontri non solo facilitano l'inserimento dei nuovi docenti, ma contribuiscono anche a mantenere un livello elevato di uniformità nella qualità dell'insegnamento.

Ulteriori incontri sono dedicati a docenti strutturati che necessitano di aggiornamento, a docenti a contratto e a tutor disciplinari, come indicato nel verbale allegato [D-CDS-1-5_6].

Il recepimento delle disposizioni previste dal DM 1835/2024 all'interno del nuovo Modello Didattico di Ateneo previsto a partire dall'a.a. 2025-2026, unitamente all'introduzione della nuova piattaforma CLASS per la TEL-DI, richiederà l'organizzazione di ulteriori momenti di formazione e confronto dedicati ai docenti e al personale coinvolto. Tali iniziative si inseriscono in un più ampio piano strategico di sviluppo, finalizzato al rafforzamento del modello di governance didattica e all'implementazione di metodologie innovative. L'obiettivo è quello di garantire che ogni componente del processo formativo sia costantemente orientato a rispondere in modo efficace sia ai bisogni formativi degli studenti sia alle evoluzioni del contesto professionale e del mercato del lavoro.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS, da consolidare per quanto riguarda:

- il coordinamento e la supervisione delle attività da parte del Presidente e del Consiglio del CdS, promuovendo una ancora maggiore coesione e integrazione delle metodologie didattiche adottate, soprattutto tra i diversi settori disciplinari;
- il potenziamento del ruolo dei tutor nel supporto continuo agli studenti, valorizzando il contributo dei tutor nella progettazione, attuazione e monitoraggio del percorso formativo;
- l'incremento dei momenti di confronto collegiale all'interno del CdS e con altri CdS, per favorire la condivisione di buone pratiche e ottimizzare le strategie formative, in particolare con riferimento all'utilizzo delle tecnologie didattiche e delle metodologie innovative.

Il consolidamento di tali aspetti consentirà di rafforzare ulteriormente la qualità complessiva del percorso formativo, promuovendo una didattica sempre più aderente alle esigenze degli studenti e ai compiti professionali per cui vengono preparati.

Punti di Forza:

- Il modello delle attività formative, articolato in didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento, risulta integrato con la piattaforma *Class* per le attività sincrone, a supporto dell'organizzazione e della fruizione della didattica.
- La Commissione per l'allineamento dei syllabi L-19 e LM-85, unitamente alle attività di formazione metodologica rivolte a docenti e tutor, costituisce un presidio di coerenza formativa e di aggiornamento metodologico tra corsi di laurea affini.

Aree di miglioramento:

- Il coinvolgimento dei docenti nelle attività del CdS e nei processi decisionali risulta ancora parziale, essendo di fatto limitato a un numero ristretto di componenti del Consiglio; ne consegue un accentramento delle funzioni di pianificazione e di Assicurazione della Qualità su un gruppo ristretto di docenti.
- I tutor telematici risultano in numero non pienamente adeguato alle necessità del CdS e al servizio di accompagnamento allo studio previsto dalle linee guida, anche in relazione all'obiettivo di implementare un'attività di tutoraggio più sistematica e continua.
- Il ruolo dei tutor dei poli didattici necessita di una più chiara definizione e integrazione nel sistema complessivo di accompagnamento degli studenti, al fine di garantire maggiore coerenza e coordinamento tra le diverse figure di supporto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di coinvolgere in modo più strutturato e diffuso i docenti nelle attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione della didattica e, contestualmente, di rafforzare il sistema di tutorato adeguando la numerosità dei tutor telematici e dei tutor dei poli didattici e chiarendone ruoli e modalità di raccordo, anche attraverso mirati interventi di formazione metodologica a supporto dell'implementazione del modello didattico di Ateneo.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla Raccomandazione di “coinvolgere in modo più strutturato e diffuso i docenti nelle attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione della didattica e, contestualmente, di rafforzare il sistema di tutorato adeguando la numerosità dei tutor telematici e dei tutor dei poli didattici e chiarendone ruoli e modalità di raccordo, anche attraverso mirati interventi di formazione metodologica a supporto dell'implementazione del modello didattico di Ateneo”, connessa all'Area di Miglioramento “Il coinvolgimento dei docenti nelle attività del CdS e nei processi decisionali risulta ancora parziale, essendo di fatto limitato a un numero ristretto di componenti del Consiglio; ne consegue un accentramento delle funzioni di pianificazione e di Assicurazione della Qualità su un gruppo ristretto di docenti”, si osserva quanto segue:

Fino a luglio 2024, la verbalizzazione documenta una partecipazione maggiormente concentrata su un nucleo ristretto di componenti del Consiglio e sulle funzioni AQ. A partire da agosto 2024, sono state effettuate convocazioni e riunioni del CdS in forma allargata all'intero corpo docente, con ampliamento della partecipazione ai processi di pianificazione didattica, monitoraggio, revisione dei programmi e delle modalità di verifica, nonché alle azioni di AQ. Ne consegue che l'osservazione della CEV si riferisce a una criticità relativa ad una fase precedente, mentre la documentazione successiva ad agosto 2024 evidenzia un cambiamento di assetto organizzativo già avviato e tracciabile.

Si rappresenta, inoltre, che già dall'Anno Accademico 2024-25 stata avviata, tramite il CETAL, una formazione mirata per docenti e tutor, orientata al rafforzamento delle competenze metodologiche necessarie all'implementazione del modello didattico.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo osservando che le stesse – con riferimento ai profili specifici contemplati nella Raccomandazione - non apportano sostanziali elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio non già considerati nella Relazione Preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali esaminate e delle evidenze acquisite all'esito dei colloqui effettuati nel corso della visita.

In particolare: con riferimento al dichiarato cambiamento di assetto organizzativo, non sono fornite specifiche evidenze di un coinvolgimento effettivo dei docenti del CdS nelle attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione della didattica; con riferimento alla partecipazione di docenti e tutor ad iniziative di formazione, non vi sono evidenze di un monitoraggio al fine della valutazione dell'efficacia della formazione.

Alla luce delle considerazioni che precedono, la CEV conferma la Fascia di Valutazione, le Aree di Miglioramento e la conseguente Raccomandazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-1-5_1

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B2

File:D-CDS-1-5_1_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-5_2

Descrizione:Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica Pegaso, modificato con Decreto del Rettore n. 396 del 18/12/2023

Dettagli:art. 4 pag.7, Metodologie di e-learning e attività didattiche interattive; art. 21 pag. 17, Coordinamento tra docenti, utilizzo piattaforma; art. 45 pag. 31, Obbligo di frequenza.

File:D-CDS-1-5_2_REGOLAMENTO_DIDATTICO_DI_ATENEO.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-5_3

Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Laurea

Dettagli:documento intero, in particolare art. 9, pag. 11

File:D-CDS-1-5_3_REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-5_4

Descrizione:RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Dettagli:D.CDS.1.b; D.CDS.1.5

File:D-CDS-1-5_4_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-5_5

Descrizione:Verbale del Consiglio di CdS nel quale si approva e si condivide la Matrice di Tuning per l'aggiornamento syllabi dell'a.a. 2024/2025

Dettagli:Didattica Interattiva

File:D-CDS-1-5_5_VERBALE_CONSIGLIO_CDS_15_APRILE_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-5_6

Descrizione:

Dettagli:Verbale del Consiglio di CdS nel quale si condivide l'obiettivo di coordinamento dell'erogazione della DI e formazione continua (a.a. 2024-25)

File:D-CDS-1-5_6_VERBALE_CONSIGLIO_CdS_31_GENNAIO_2025.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Le attività di orientamento sono un elemento fondamentale per il percorso accademico degli studenti del CdS. Sono pianificate e gestite in stretta collaborazione tra l'Ateneo e il CdS, con l'obiettivo di garantire che gli studenti possiedano la consapevolezza e gli strumenti necessari per prendere decisioni informate riguardo al proprio percorso formativo. La progettazione e l'implementazione di queste attività si svolgono in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Didattico dell'Ateneo, che fornisce linee guida e principi fondamentali per l'orientamento e il tutorato, sia in fase di ingresso che durante l'intero percorso di studi [D-CDS-2-1_1; D-CDS-2-1_6]. Questo servizio, che viene erogato in modo continuo sia in modalità presenziale che a distanza, si integra con la strategia complessiva dell'Ateneo e con il sistema di Assicurazione della Qualità.

Tutor qualificati, con competenze specifiche nelle rispettive aree disciplinari e nella didattica online, selezionati attraverso un rigoroso processo a valle di una Manifestazione di interesse, assicurano un'assistenza mirata e tempestiva. Parallelamente, i docenti mantengono un'ampia disponibilità per il confronto e il sostegno agli studenti, rispondendo prontamente via e-mail o nell'ambito del ricevimento online via piattaforma a richieste e dubbi riguardanti diverse fasi del percorso accademico. Le attività comprendono l'accoglienza iniziale, l'orientamento nella pianificazione del piano di studio in particolare per quanto riguarda la scelta degli insegnamenti opzionali, e il supporto nell'organizzazione e nello svolgimento del tirocinio.

Le attività di orientamento in ingresso includono:

- presenza di orientatori nei poli didattici di Pegaso sparsi su tutto territorio nazionale, formati per svolgere un'attività di counselling per supportare studenti e studentesse, sia in presenza sia on line, nella fase di scelta del corso di laurea;
- test d'orientamento online (<https://www.unipegaso.it/test-di-orientamento>), attraverso il quale autovalutare le proprie attitudini e, quindi, scegliere consapevolmente il corso di studio;
- podcast/video del Presidente del CdS o dei componenti del Consiglio del CdS di presentazione dei corsi di laurea;
- funzione "Prova il tuo corso" che permette all'interessato/a di selezionare un insegnamento del corso di laurea scelto da provare. Al termine della prova può sostenere l'esame [D-CDS-2-1_7];
- webinar informativi tenuti dai docenti;
- sito web nel quale è possibile reperire tutte le informazioni relative alla proposta formativa con le schede di presentazione del corso di studio, i servizi che l'Ateneo offre ai propri studenti.

L'Orientamento in itinere viene garantito attraverso attività continuative di supporto e consulenza assicurate dal Presidente e dai docenti del CdS, dal responsabile della segreteria didattica del CdS che accompagna studenti/esse nel processo di gestione della carriera, dalla scelta del piano di studio, alle difficoltà connesse con la pianificazione degli esami, fino al momento dell'assegnazione della tesi e della domanda di laurea, dai tutor che svolgono una funzioni di guida e consulenza.

Il monitoraggio e il controllo delle attività di orientamento sono effettuati dal Presidente del CdS, in collaborazione con il Consiglio del CdS, con particolare attenzione ai dati e agli indicatori ANVUR, che consentono di valutare l'efficacia delle attività di orientamento. In particolare, le percentuali relative al "Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica" risultano costantemente al di sopra di quelle registrate negli Atenei telematici [D-CDS-2-1_2].

D.CDS.2.1.2

Il sistema di tutorato del CdS si è rivelato efficace nel supportare gli studenti, favorendo scelte formative consapevoli e una positiva progressione nel percorso accademico. I dati relativi alla continuità e alla soddisfazione degli studenti confermano la qualità del servizio e il suo impatto sul successo formativo [D-CDS-2-1_2]. In particolare, la percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdS (iC14) è elevata (86,2% nel 2022), segnalando una crescente consapevolezza e una buona corrispondenza tra le aspettative iniziali e l'esperienza vissuta nel corso degli studi. Questo alto livello di coerenza riflette l'efficacia del tutorato nell'accompagnare gli studenti nella scelta del percorso accademico e nella loro crescita professionale. Anche il grado di soddisfazione dei laureati è

elevato: nel 2022 il 94,8% (iC18) si riscriverebbe allo stesso corso, in crescita rispetto all'84,3% del 2021; analogamente, il 98,1% dei laureandi (iC25) si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS. Questi indicatori di soddisfazione confermano che il supporto ricevuto durante il percorso di studi ha risposto positivamente alle aspettative degli studenti, contribuendo a rendere la loro esperienza accademica più positiva e motivante.

Il tasso di abbandono dopo il primo anno oltre la durata normale (iC24) si attesta al 12,1%, significativamente inferiore rispetto alla media nazionale (telematici: 27,8%; non telematici: 29,9%). Questo dato rappresenta un segnale positivo dell'efficacia del sistema di tutorato nell'accompagnare gli studenti, in particolare nella fase iniziale del percorso accademico, riducendo il rischio di abbandono e favorendo la continuità degli studi.

Il monitoraggio dei dati relativo agli studenti consente di adattare le strategie di tutorato e orientamento, garantendo che gli studenti ricevano il supporto di cui hanno bisogno. Il tutorato personalizzato, che tiene conto dei dati di carriera e delle esigenze individuali, risulta cruciale nel favorire scelte formative consapevoli, soprattutto in relazione alla pianificazione degli insegnamenti opzionali e alla gestione delle difficoltà legate al tirocinio.

Dal prossimo anno accademico è previsto il rilascio della versione definitiva di un chatbot di Ateneo, in grado di garantire un servizio di assistenza continua agli studenti (H24, 7 giorni su 7). I risultati preliminari derivanti dal testing del chatbot attestano un'accuratezza delle risposte superiore al 99%, confermano la capacità dello strumento di potenziare l'accessibilità e la tempestività dei servizi di tutorato.

D.CDS.2.1.3

Le iniziative di orientamento in uscita del CdS sono strutturate in modo da rispondere in maniera efficace alle esigenze degli studenti in relazione al loro inserimento nel mondo del lavoro. Queste attività sono progettate tenendo conto dei dati di monitoraggio relativi agli esiti occupazionali e alle prospettive di carriera, come riportato nei punti A2a e A2b del documento SUA 2024.

L'Ufficio Job Placement e Career Service offre assistenza nella ricerca attiva di opportunità professionali, organizza eventi di incontro con le imprese coinvolgendo i docenti del CdS e promuove iniziative per lo sviluppo di competenze trasversali, quali la redazione del curriculum, la preparazione a colloqui e il potenziamento delle capacità comunicative, favorendo così una transizione consapevole e tempestiva degli studenti nel mercato del lavoro.

Inoltre, studenti e studentesse possono accedere, tramite il sito di Ateneo, alla piattaforma Jobiri.com [D-CDS-2-1_5], che supporta la ricerca attiva di lavoro attraverso strumenti per la creazione di cv e video-cv, risorse formative accessibili e funzionalità di networking con imprese attente alla diversità e all'inclusione. Completano l'offerta i Career Day, i Recruiting Day e gli incontri seminariali tematici, realizzati in collaborazione con aziende nazionali e internazionali, nonché il servizio di Career Service, che offre consulenze personalizzate.

A partire dall'a.a. 2025-26 è previsto un significativo ampliamento delle attività di placement, con un maggiore coinvolgimento delle Parti sociali e delle imprese [D-CDS-2-1_4].

Il tirocinio continua a rivestire un ruolo centrale nell'accompagnamento degli studenti verso il mondo professionale. L'esperienza pratica in contesti scolastici e educativi favorisce una conoscenza diretta delle dinamiche lavorative e aiuta gli studenti a identificarsi più concretamente nella professione di educatore, rendendo il passaggio dalla formazione alla professione più fluido e meno problematico [D-CDS-2-1_6].

Un elemento importante che contribuisce alla qualità delle iniziative di orientamento e placement è l'analisi annuale della domanda di formazione, allegata alla Scheda SUA, che consente di aggiornare costantemente le iniziative di accompagnamento al lavoro in base ai cambiamenti del mercato e alle esigenze emergenti delle imprese. Inoltre, l'indicatore iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) - evidenzia un dato positivo: nel 2022, il 76,4% dei laureati dichiarava di essere occupato o di partecipare a un'attività formativa retribuita, un risultato che testimonia il buon inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS, da consolidare per quanto riguarda:

- il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, attraverso una comunicazione più capillare, un coordinamento rafforzato con le rappresentanze studentesche e un monitoraggio più accurato delle carriere mediante sistemi interni;
- l'incremento del tasso di risposta ai questionari AVA a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, attraverso azioni di sensibilizzazione e facilitazione della compilazione;
- il rafforzamento del monitoraggio delle carriere post lauream, al fine di adeguare in modo continuo l'offerta formativa alle evoluzioni del mercato del lavoro.

Punti di Forza:

- Il CdS si è dotato di un sistema strutturato che combina orientamento in ingresso e in itinere con strumenti innovativi (test online, *podcast*, *webinar*, *counseling* nei poli territoriali), apprezzati dagli studenti come confermato durante i colloqui svolti nel corso della visita. I dati SMA 2024 evidenziano risultati superiori alla media degli atenei Telematici, a conferma dell'efficacia di queste azioni intraprese.
- Il CdS utilizza in modo efficace i risultati del monitoraggio delle carriere (registrando risultati molto positivi per quanto riguarda continuità, soddisfazione laureati e tasso di abbandoni), traducendoli in strategie di orientamento e tutorato.
- Il CdS dispone di un sistema articolato di orientamento in uscita, integrato con l'*Ufficio Job Placement e Career Service*, che offre supporto personalizzato e strumenti digitali innovativi e organizza eventi di *matching* e attività di sviluppo di competenze trasversali.

Aree di miglioramento:

- Pur essendo articolate e diffuse, le attività di orientamento necessitano di una maggiore formalizzazione in relazione al processo di selezione e formazione dei tutor, anche a seguito della revisione delle procedure di assegnazione, come riferito durante la visita.
- I colloqui svolti durante la visita hanno altresì evidenziato un limitato ruolo dei tutor didattici a supporto dei percorsi di studio dello studente.
- Il CdS presenta margini di miglioramento relativamente al: rafforzamento del monitoraggio delle carriere post laurea; coinvolgimento di *stakeholder* nelle azioni di *placement*; iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di:
 - rendere trasparente la procedura di selezione dei tutor;
 - prevedere una più chiara assegnazione dei tutor ai singoli studenti;
 - rendere evidenti (anche al di fuori degli ambienti accessibili solo agli studenti) le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-1_1
Descrizione:Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica Pegaso, modificato con Decreto del Rettore n. 396 del 18/12/2023
Dettagli:art.45 Orientamento e Tutorato, pag. 27
File:D-CDS-2-1_1_REGOLAMENTO_DIDATTICO_DI_ATENEO.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-1_2
Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale
Dettagli:documento intero
File:D-CDS-2-1_2_SMA_L19_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-1_3
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Laurea
Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B5 Orientamento in Ingresso, Orientamento e tutorato in itinere e Accompagnamento al lavoro;

Allegato: Analisi della domanda di formazione

File:D-CDS-2-1_3_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-1_4-Piano Strategico di Ateneo

Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2023-25

Dettagli:pagg. 16, 17, 22, 31, 43

File:D-CDS-2-1_4_PIANO_STRATEGICO_ATENEO_2023-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-2-1_5

Descrizione: Il documento contiene le linee guida d'ateneo in merito a orientamento, tirocinio (anche extracurriculare) e placement

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-1_5_GUIDA_UTILIZZO_JOBIRI.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-1_6

Descrizione:Linee guida d'ateneo in merito a orientamento, tirocinio (anche extracurriculare) e placement

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-1_6_LINEE_GUIDA_ORIENTAMENTO_TIROCINI_STAGE_JOB_PLACEMENT.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-1_7

Descrizione:Sezione del sito web che espone la possibilità di familiarizzare con la piattaforma LMS e sezione che permette di provare un corso offerto dall'Ateneo

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-1_7_TEST_PIATTAFORMA_PROVA_IL_TUO_CORSO.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste o raccomandate per l'accesso al CdS sono chiaramente delineate in vari documenti ufficiali, tra cui il Regolamento Didattico del CdS e la SUA CdS L19, sono monitorate tramite il RRC CdS [D-CDS-2-2_1; D-CDS-2-2_2; D-CDS-2-2_3] e sono pubblicate sul sito web dell'Ateneo, garantendo così una comunicazione trasparente e puntuale delle competenze di base richieste per l'ingresso. In particolare, sono specificati gli ambiti disciplinari e le competenze minime necessarie per affrontare con successo il percorso formativo, come cultura generale e conoscenze di base delle materie legate all'educazione e alla pedagogia. Le conoscenze in ingresso sono orientate a fornire agli studenti una solida preparazione iniziale che consenta loro di affrontare senza difficoltà i contenuti avanzati del corso di laurea.

È prevista una verifica della preparazione iniziale che ha la funzione di appurare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico sia adeguata al CdS. Questo test di valutazione è un utile strumento di auto-valutazione, che consente agli studenti di identificare eventuali lacune nelle proprie conoscenze e di adottare azioni correttive prima di intraprendere il percorso universitario. L'obiettivo non è solo quello di verificare l'adeguatezza della preparazione scolastica, ma anche di fornire agli studenti uno strumento per migliorare la propria preparazione di base e favorire un inserimento più fluido nel percorso accademico.

La verifica di preparazione è obbligatoria per tutti i candidati, ma non ha carattere vincolante per l'immatricolazione. Gli studenti e le studentesse possono infatti immatricolarsi al corso di laurea anche se non superano il test. Tuttavia, in caso di esito negativo o di mancato svolgimento del test, possono essere identificati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che gli studenti dovranno soddisfare prima di procedere con l'avanzamento nel corso di studi. Gli OFA sono definiti come attività di recupero mirate a colmare le lacune emerse durante la verifica della preparazione, e possono consistere in corsi di recupero, seminari o materiale di autoapprendimento.

Il sito web dell'Ateneo rappresenta il punto di riferimento principale per l'accesso alle informazioni sugli OFA. La pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso è dunque un aspetto centrale della trasparenza e dell'accessibilità del percorso formativo.

Il sistema di verifica della preparazione iniziale e gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), unitamente alla comunicazione trasparente delle conoscenze richieste, costituiscono un importante strumento di qualificazione dell'offerta formativa, che aiuta a garantire l'adeguatezza del percorso di studi rispetto alle necessità e alle aspettative degli studenti. Il CdS, in accordo con la Facoltà, sta lavorando per integrare in modo più efficace, all'interno del monitoraggio continuo, i dati sugli OFA e sulla verifica della preparazione iniziale con le attività di tutorato e orientamento, con l'obiettivo di rafforzare il supporto alle studentesse e agli studenti nei primi anni del corso di laurea, favorendo così un accompagnamento più efficace e mirato.

D.CDS.2.2.2 e D.CDS.2.2.3

In conformità con il D.M. 270/2004, il CdS prevede un test d'ingresso non selettivo che ha l'obiettivo di verificare il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per affrontare con successo il percorso accademico. Il test ha una funzione orientativa, finalizzata a valutare se la preparazione dello studente sia adeguata in relazione agli ambiti disciplinari del corso di laurea prescelto, senza compromettere l'accesso al corso per studenti/esse con una preparazione diversa. La modalità di verifica delle conoscenze in ingresso è stata progettata per essere adeguata e inclusiva, garantendo che tutti i candidati/e, indipendentemente dalle proprie caratteristiche individuali, abbiano pari opportunità di dimostrare le proprie competenze iniziali.

Al momento dell'accesso alla piattaforma, il/la candidato/a visualizza una schermata introduttiva contenente le finalità e le modalità di svolgimento del test, che viene somministrato interamente online.

Il test consta in 60 domande a risposta multipla (4 risposte, di cui una sola corretta) della durata di 60 minuti. Si considera superato qualora il/la candidato/a risponda correttamente ad almeno 16 domande per ciascuna delle due sezioni (cultura generale e conoscenze di base coerenti con gli ambiti disciplinari del CdS). Il/la candidato/a con disabilità, BES/DSA ha diritto a strumenti compensativi e/o misure dispensative per cui devono farne esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione.

Il risultato viene immediatamente comunicato e il superamento del test viene riportato automaticamente nella carriera dello studente o della studentessa. Qualora il test non risultasse superato con un punteggio sufficiente, al/alla candidato/a viene assegnato un "Obbligo Formativo Aggiuntivo" (OFA) nella specifica area in cui è necessario rafforzare le proprie conoscenze di base.

Gli OFA vengono gestiti attraverso un apposito "Corso Zero", strutturato in base all'area di conoscenza in cui si sono riscontrate le difficoltà. Il Corso Zero si propone di rafforzare le conoscenze carenti, consentendo agli studenti di colmare le lacune prima di accedere agli esami previsti dal loro piano di studi. Il corso è interamente dedicato a contenuti formativi specifici e mira a garantire che ogni studente possa raggiungere il livello di preparazione richiesto per l'inizio del percorso universitario.

Al termine del Corso Zero, gli studenti e le studentesse dovranno ripetere il test solo per le aree di conoscenza in cui è stato necessario un rafforzamento. Il risultato di tale test di recupero viene immediatamente registrato nella carriera universitaria. Se il test di recupero non viene superato, lo studente/la studentessa avrà la possibilità di ripeterlo fino al termine del primo anno accademico, dando così la possibilità di colmare la carenza e procedere con il proprio percorso formativo. Tuttavia, in caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il 31 luglio dell'anno accademico di riferimento, lo studente/la studentessa non potrà accedere all'anno successivo. Questo garantisce che il recupero delle lacune avvenga tempestivamente e senza compromettere la regolarità del percorso.

La gestione degli OFA è caratterizzata da una comunicazione puntuale e chiara agli studenti riguardo a eventuali carenze riscontrate. Ogni studente è informato immediatamente sul tipo di carenza e sulle azioni correttive necessarie per colmare le lacune. Questa trasparenza permette agli studenti di avere una visione chiara delle proprie necessità formative e delle modalità per risolverle, consentendo loro di affrontare con maggiore consapevolezza le proprie difficoltà iniziali.

Il sistema di verifica delle conoscenze in ingresso e di gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi si conferma come un elemento distintivo del CdS, in quanto garantisce che ogni studente parta con una preparazione adeguata e consente di intervenire tempestivamente in caso di difficoltà, senza compromettere la qualità e la continuità del percorso di studi.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA rappresenti un punto di forza del CdS, da consolidare attraverso un monitoraggio continuo e maggiormente integrato dei dati relativi agli OFA, in stretta connessione con le attività di tutorato e orientamento. Tale integrazione consentirà di rendere il supporto offerto alle studentesse e agli studenti sempre più personalizzato, soprattutto nei primi anni del percorso formativo, rispondendo in modo sempre più mirato ai loro bisogni specifici.

Punti di Forza:

- In merito al sistema di verifica delle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle eventuali carenze, si rileva un sistema formalmente strutturato, in grado di gestire, anche attraverso la piattaforma, l'elevata numerosità degli iscritti al CdS.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale non emergono evidenze di una comunicazione chiara e facilmente accessibile delle conoscenze richieste in ingresso.
- La documentazione del processo presenta margini di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di comunicare in modo chiaro ed accessibile le conoscenze richieste in ingresso.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla raccomandazione di "integrare il processo di verifica delle conoscenze iniziali prevedendo una comunicazione più efficace e trasparente, in modo da rendere tutti gli studenti consapevoli dell'esistenza della prova di verifica e dell'obbligo di sostenerla" collegata all'Area di Miglioramento inerente alla "necessità di rendere più trasparente agli studenti in ingresso l'esistenza degli OFA e dell'obbligo di effettuare la verifica delle conoscenze iniziali, assicurando una comunicazione chiara e facilmente accessibile", si osserva quanto segue:

Il Quadro A3.b della SUA-CdS a.a. 2025–2026 (consultabile dalla pagina web del CdS) contiene una descrizione articolata e standardizzata del processo di verifica delle conoscenze iniziali, dell'eventuale attribuzione di OFA, delle modalità di assolvimento/recupero e della verifica del recupero. Pertanto, la procedura risulta già formalizzata e presentata nella SUA-CdS.

Con riferimento alle Raccomandazioni di "aggiornare e integrare la SUA-CdS nei campi dedicati alle modalità di ammissione (RAD e non RAD) e alle conoscenze richieste in ingresso" e di "documentare in modo sistematico (ad esempio in Consiglio di CdS) le diverse fasi del processo (verifica delle conoscenze in ingresso, partecipazione al corso zero, verifica del recupero)", connesse all'Area di Miglioramento "Risulta opportuno aggiornare e integrare la SUA-CdS nei campi relativi alle conoscenze richieste in ingresso e

documentare con maggiore puntualità il processo negli organismi didattici di competenza (ad esempio Consiglio di CdS), includendo fasi di verifica iniziale, eventuale frequenza del corso e verifica del recupero delle carenze”, si osserva quanto segue:

I quadri modificabili (non RAD) dedicati alle modalità di ammissione e alle conoscenze richieste in ingresso sono stati già aggiornati nella SUA-CdS a.a. 2025–2026, in coerenza con l'impianto informativo previsto e con l'esigenza di rendere più esplicite le informazioni rivolte agli studenti. Con riferimento agli altri quadri della SUA CdS (RAD), questi sono oggetto di modifica nell'ambito della descritta “fase 2” di modifica dell'ordinamento didattico in completamento nel mese di febbraio 2026. Ne consegue che l'osservazione della CEV appare riferibile prevalentemente a un rafforzamento della tracciabilità deliberativa e di processo, mediante documentazione più sistematica delle fasi nei verbali del Consiglio di CdS e/o negli organismi didattici competenti, più che a una mancanza della cornice procedurale o della relativa formalizzazione nei campi SUA. Sulla base di quanto esposto, si evidenzia che la cornice procedurale e gli aggiornamenti già risultano recepiti in parte nella documentazione SUA 2025–2026 e, per il residuo, saranno recepiti nella documentazione SUA 2026/2027 (a seguito dell'implementazione della fase 2 di modifica ordinamentale attualmente in fase di finalizzazione).

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle precisazioni del CdS all'esito delle quali riformula le Aree di Miglioramento, la Raccomandazione e conseguentemente la Fascia di valutazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-2_1

Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Studio L19

Dettagli:art. 5

File:D-CDS-2-2_1_REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-2_2

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri A3

File:D-CDS-2-2_2_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-2_3

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.2.b; D.CDS.2.2

File:D-CDS-2-2_3_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS è finalizzata a promuovere l'autonomia degli studenti, incoraggiando un apprendimento critico e una gestione indipendente dello studio, in equilibrio con un adeguato supporto da parte di docenti e tutor. Il CdS garantisce, per sua natura, flessibilità didattica in termini di tempi e pianificazione, consentendo la personalizzazione del percorso formativo in base alle esigenze individuali e agli obiettivi professionali [D-CDS-2-3_1].

L'Ateneo mette a disposizione diversi servizi per l'inclusione e il successo formativo, tra cui un sistema di tutorato diversificato. Il Servizio Inclusione di Ateneo assicura agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) un supporto continuativo per lo studio e la gestione delle difficoltà, garantendo il raccordo con docenti e personale amministrativo [D-CDS-2-3_3].

Sono previste modalità di valutazione personalizzate, come l'utilizzo di strumenti compensativi e tempi aggiuntivi, per rispondere in modo mirato alle difficoltà individuali. A supporto dell'inclusione, è disponibile una piattaforma didattica conforme agli standard WCAG, che facilita l'accessibilità digitale.

Un ulteriore aspetto centrale è rappresentato dall'orientamento personalizzato. Tra le azioni di miglioramento previste dalla Commissione Inclusione, rientra la formazione di tutor specifici che supporteranno fin dalla costruzione del piano di studi gli studenti con BES. Inoltre, è previsto un servizio di accompagnamento per le pratiche amministrative, volto a facilitare l'accesso ai servizi e a semplificare il rapporto con la segreteria e gli uffici universitari.

Parte integrante del percorso formativo è rappresentata dai tirocini, fondamentali per lo sviluppo di competenze pratiche e professionali. Il CdS promuove collaborazioni con enti pubblici e privati su tutto il territorio nazionale, offrendo esperienze lavorative coerenti con il percorso di studi. Ogni tirocinio è seguito da un tutor aziendale e da un docente referente accademico, in collaborazione con l'Ufficio tirocini di Ateneo, per garantire supporto e monitoraggio costante.

Nell'ambito delle azioni di miglioramento, la Commissione Inclusione di Ateneo, in stretta collaborazione con il CdS, ha previsto anche un monitoraggio continuo dell'efficacia degli interventi attivati, con l'obiettivo di assicurare un accesso equo all'offerta formativa e promuovere la diffusione di buone prassi inclusive a livello di Ateneo.

Infine, il dialogo costante con la rappresentanza studentesca rappresenta un importante strumento di monitoraggio e miglioramento dell'organizzazione didattica. Attraverso incontri periodici e la raccolta di feedback, il CdS accoglie suggerimenti e individua aree di intervento, al fine di garantire un'offerta didattica sempre più adeguata e inclusiva [D-CDS-2-3_2].

D.CDS.2.3.2

L'organizzazione didattica del CdS L-19 è fondata su flessibilità, inclusione e personalizzazione, per rispondere alle esigenze di una popolazione studentesca eterogenea. Il modello formativo valorizza tempi, stili di apprendimento e caratteristiche individuali, attraverso corsi modulari, gestione autonoma del carico didattico, accessibilità digitale e attenzione alla diversità [D-CDS-2-3_4]. L'efficacia delle metodologie adottate è costantemente monitorata, in collaborazione con i servizi di Ateneo e la rappresentanza studentesca, per attuare azioni di miglioramento basate su dati e confronto diretto. L'obiettivo è offrire una formazione accessibile, di qualità e adattabile ai bisogni in evoluzione degli studenti.

L'analisi dei dati più recenti evidenzia un aumento significativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), che a livello di Ateneo ammontano a 2.192 iscritti, con un incremento di 343 unità rispetto a ottobre 2024. Di questi, 441 sono iscritti al CdS L-19.

Per rispondere a questa crescente domanda, il CdS adotta un modello didattico modulare, supportato da una piattaforma e-learning accessibile che consente l'apprendimento asincrono e personalizzato. Agli studenti BES sono garantiti strumenti compensativi e tempi aggiuntivi nelle prove scritte (fino al 30% per DSA e fino al 50% per disabilità), oltre a risorse come mappe concettuali, schemi e formulari.

La didattica integra teoria e pratica tramite laboratori virtuali e casi studio, promuovendo un apprendimento flessibile e inclusivo. La Commissione Inclusione ha attivato azioni mirate su tre livelli: formazione dei docenti (prevenzione e consapevolezza), revisione dei materiali didattici (tecnico-operativa), e personalizzazione dei percorsi (gestionale), al fine di garantire l'effettiva applicazione delle misure equipollenti previste dall'Ateneo.

Sono previste dall'a.a. 2025-2026 l'attivazione del Piano Universitario Personalizzato (PUP) e ulteriori azioni di miglioramento, tra cui il coinvolgimento di tutor organizzativi e disciplinari a supporto degli studenti nella gestione del percorso formativo e della piattaforma digitale. La Commissione Inclusione ha definito procedure tecniche, informatiche e pedagogiche per accogliere gli studenti con BES, garantendo una gestione condivisa ed efficace delle misure equipollenti. Il PUP consentirà l'attuazione di interventi individualizzati, dalla modulazione del carico didattico all'assistenza personalizzata lungo l'intero percorso accademico.

Inoltre, per gli studenti che desiderano completare il percorso formativo in tempi più brevi, la piattaforma e-learning consente un'organizzazione autonoma dello studio, permettendo di avanzare rapidamente nelle attività didattiche.

Inoltre, per gli studenti particolarmente motivati che raggiungono una media di 29/30 è prevista la possibilità di accedere a sessioni di laurea anticipate.

D.CDS.2.3.3

Il CdS adotta un approccio inclusivo e flessibile nell'organizzazione dell'offerta formativa, volto a garantire l'effettiva partecipazione e il successo accademico degli studenti con esigenze specifiche [D-CDS-2-3_3; D-CDS-2-3_4]. Nel rispetto della normativa e degli obblighi di frequenza, il CdS adotta modalità didattiche flessibili, prevedendo attività fruibili in modalità asincrona. Questa soluzione agevola studenti lavoratori, studenti con disabilità o patologie, e chi ha responsabilità familiari, permettendo di conciliare impegni personali e professionali con il percorso universitario, anche in un'ottica di upskilling e reskilling. I lavori della Commissione inclusione sono relativi anche alla piattaforma accessibile per fornire nel prossimo a.a. strumenti e risorse per facilitare la fruizione dei contenuti della piattaforma con soluzioni per favorire l'alta leggibilità, videolezioni sottotitolate e strumenti di sintesi e facilitazione come mappe concettuali, glossari e schede riassuntive.

Una particolare attenzione è riservata agli studenti stranieri e con background linguistico-culturale differente. Per favorire il loro inserimento nel contesto accademico e agevolare l'accesso ai servizi universitari, il CdS e l'Ateneo mettono a disposizione guide informative in lingua inglese, strumenti di orientamento specifici e supporti linguistici. Inoltre, è incoraggiata la partecipazione a percorsi di internazionalizzazione, anche attraverso programmi Erasmus e progetti di mobilità virtuale.

L'Ateneo pone particolare attenzione agli studenti con disabilità o esigenze specifiche attraverso l'Ufficio Inclusione, che offre supporto continuo e personalizzato per garantire pari opportunità di accesso e partecipazione alle attività didattiche.

Il CdS promuove inoltre iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte a docenti, tutor e studenti, per favorire la diffusione di una cultura dell'inclusione e per consolidare competenze relazionali e comunicative adeguate al sostegno della diversità nei contesti educativi e formativi.

Le iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche sono oggetto di un monitoraggio sistematico, sia attraverso l'attività di rilevazione della soddisfazione studentesca, sia grazie al confronto con la rappresentanza studentesca, con la quale il CdS mantiene un dialogo costante. Questo permette di individuare tempestivamente eventuali criticità e proporre azioni correttive o di potenziamento, in un'ottica di miglioramento continuo dell'accessibilità, dell'equità e dell'efficacia del percorso formativo.

D.CDS.2.3.4

Il CdS, in linea con la missione inclusiva dell'Ateneo, garantisce l'accessibilità a strutture, servizi e materiali didattici, con attenzione agli studenti con disabilità, DSA, BES, lavoratori, stranieri e fuori sede. L'obiettivo è assicurare un'esperienza formativa equa, partecipata e orientata al successo accademico.

L'Ufficio Inclusione di Ateneo coordina la rete di supporto, in collaborazione con CdS, Segreterie e docenti referenti, offrendo assistenza amministrativa dedicata, mediazione nei rapporti con le strutture universitarie e supporto all'ambientamento. Particolare cura è riservata all'accesso alle risorse digitali, e tra le azioni di miglioramento per l'a.a. 2025-2026 sono previste attività di tutoraggio mirato all'utilizzo degli strumenti online e della piattaforma e-learning.

Gli studenti con disabilità sensoriali possono accedere alla "Piattaforma Accessibile", uno spazio dedicato all'interno dell'ambiente virtuale di apprendimento, che raccoglie materiali adattati, tutorial e indicazioni operative per una fruizione agevolata delle lezioni e delle attività online.

L'Ufficio Orientamento, in sinergia con i CdS, assicura un costante aggiornamento sulle iniziative di inclusione, sull'accessibilità dei materiali didattici e sulle misure equipollenti.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS, da consolidare per quanto riguarda l'efficacia delle strategie didattiche inclusive e flessibili, il potenziamento dei servizi di supporto personalizzato per studenti con BES e l'ampliamento delle opportunità formative per gli studenti più motivati attraverso il lavoro continuo e le azioni migliorative già previste dalla Commissione Inclusione sia per il monitoraggio e la disseminazione che per l'implementazione di soluzioni innovative, al fine di garantire un costante miglioramento della qualità formativa e del supporto offerto.

Punti di Forza:

- La piattaforma *e-learning*, accessibile e conforme agli standard internazionali WCAG, consente una struttura didattica modulare, orientata all'autonomia dello studente.
- Emerge una specifica attenzione all'inclusione, con la prevista introduzione del Piano Universitario Personalizzato e l'erogazione di servizi personalizzati a favore degli studenti con necessità specifiche.
- Le politiche di inclusione risultano integrate con il *Gender Equality Plan* e con le attività del CUG di Ateneo, a testimonianza di un approccio sistemico alle pari opportunità.

Aree di miglioramento:

- Si rileva una debolezza nella dimensione interattiva e laboratoriale delle attività formative, che potrebbe essere ulteriormente rafforzata per accrescere l'interazione tra studenti, docenti e tutor.
- Il sistema di tutorato (orientamento dai poli esterni, tutorato disciplinare e telematico interno) non risulta ancora pienamente strutturato e coordinato, soprattutto in relazione al ruolo di accompagnamento continuo ai percorsi di studio.
- Il sistema di formazione continua dei docenti e dei tutor didattici sulle metodologie inclusive e sulla didattica digitale presenta margini di potenziamento, al fine di garantire pratiche didattiche maggiormente inclusive.
- Il sistema di monitoraggio dell'impatto dei piani di inclusione (ad esempio il Piano Universitario Personalizzato) e delle misure compensative/dispensative sulla carriera degli studenti risulta ancora poco strutturato e potrebbe essere rafforzato in ottica di valutazione degli esiti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente**Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di:

- rafforzare la dimensione interattiva e laboratoriale delle attività formative, al fine di accrescere l'interazione tra studenti, docenti e tutor;

- implementare un sistema strutturato di tutorato (orientamento dai poli esterni, tutorato disciplinare e telematico interno) e prevedere un sistema di tutoraggio e di guida più specifico a livello di CdS per gli studenti con necessità particolari, superando l'attuale eccessiva centralizzazione dei servizi;

- implementare un sistema di formazione continua per docenti e tutor didattici sulle metodologie inclusive e sulla didattica digitale e prevedere un sistema di monitoraggio dell'impatto dei piani di inclusione (ad esempio il Piano Universitario Personalizzato) e delle misure compensative/dispensative sulla carriera degli studenti.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla Raccomandazione di "rafforzare la dimensione interattiva e laboratoriale delle attività formative, al fine di accrescere l'interazione tra studenti, docenti e tutor" connessa all'Area di Miglioramento "Si rileva una debolezza nella dimensione interattiva e laboratoriale delle attività formative, che potrebbe essere ulteriormente rafforzata per accrescere l'interazione tra studenti, docenti e tutor", si osserva quanto segue:

A partire dall'a.a. 2025–2026, il CdS ha proceduto all'inserimento di attività laboratoriali nel percorso formativo, in coerenza con l'impostazione del nuovo modello didattico e con l'obiettivo di potenziare la dimensione applicativa e interattiva delle attività formative. In tale prospettiva, l'intervento non si configura come mero elemento aggiuntivo, ma come scelta strutturale finalizzata ad accrescere l'interazione guidata tra studenti, docenti e tutor e a rendere maggiormente tracciabile la componente "attiva" dell'apprendimento e la centralità dello studente con una particolare attenzione per lo sviluppo professionale. Pertanto, l'Area di Miglioramento appare riferibile principalmente a un ulteriore rafforzamento e consolidamento della componente laboratoriale, mentre risulta già documentabile l'avvio dell'azione correttiva a partire dall'a.a. 2025–2026 mediante l'inserimento dei laboratori nell'offerta formativa.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo osservando che le stesse non apportano sostanziali elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio non già considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali

esaminate e delle evidenze acquisite all'esito dei colloqui effettuati nel corso della visita.

Pertanto la CEV conferma la Fascia di Valutazione, che tiene conto di tutti gli Aspetti da Considerare contemplati dal Punto di attenzione, le Aree di Miglioramento e le conseguenti Raccomandazioni.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-3_1

Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Laurea

Dettagli:art. 8, pag. 9 tirocinio curriculare; art. 9, pag. 10 piani di studio personalizzati e modalità flessibili; art. 12, pag. 12 prove d'esame e modalità compensative; art. 13, pag. 13 prova finale (Project Work).

File:D-CDS-2-3_1_REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-3_3

Descrizione:Regolamento dell'Università Telematica Pegaso riguardante i servizi per l'inclusione di studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-2-3_3_REGOLAMENTO_SERVIZI_INCLUSIONE.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-3_4

Descrizione:Documento programmatico delle attività di inclusione

Dettagli:Documento intero

File:D-CDS-2-3_4_GENDER_EQUALITY_PLAN_2025_2027.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-3_2

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.2.b; D.CDS.2.3

File:D-CDS-2-3_2_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il Corso di Studio promuove il potenziamento della mobilità studentesca, sia per attività di studio che di tirocinio all'estero, attraverso un insieme articolato di iniziative gestite in sinergia con l'Ateneo e con i referenti per l'internazionalizzazione del CdS. Le politiche di mobilità, comprese quelle collaterali al programma Erasmus+, sono coordinate centralmente dall'Ateneo, che stipula e aggiorna regolarmente accordi bilaterali con istituzioni europee e internazionali. Tali azioni sono accompagnate da un monitoraggio continuo dei flussi in uscita e in entrata e da strategie di comunicazione e supporto orientate ad accrescere la consapevolezza e la partecipazione degli studenti alle opportunità offerte [D-CDS-2-4_1]. L'Ateneo ha attivato un totale di 34 accordi Erasmus, di cui 14 direttamente collegati al CdS L19. Tali accordi permettono agli studenti di svolgere periodi di studio e tirocinio in diversi paesi europei, favorendo l'arricchimento del percorso formativo attraverso l'acquisizione di competenze interculturali, linguistiche e professionali. Tuttavia, l'analisi dei dati relativi alla mobilità studentesca nel contesto del CdS L19 evidenzia una significativa criticità: dal 2021/22 ad oggi, solo 17 studenti hanno usufruito delle opportunità di studio all'estero e 6 hanno partecipato a traineeship [D-CDS-2-4_2]. Per far fronte a questa criticità e incrementare i tassi di mobilità, l'Ateneo e il CdS hanno avviato una serie di azioni mirate, calendarizzate annualmente e coordinate dai referenti per l'internazionalizzazione [D-CDS-2-4_5], con l'obiettivo di assicurare una partecipazione costante alle opportunità di mobilità e orientare in modo consapevole le scelte formative degli studenti.

Nel dettaglio:

- Erasmus Open Day specifici per il CdS, organizzati con cadenza annuale, finalizzati a informare e sensibilizzare gli studenti sulle possibilità di mobilità internazionale, illustrando percorsi, requisiti, tempistiche e testimonianze di studenti che hanno già partecipato al programma.

- Per supportare gli studenti outgoing, attività di tutoring personalizzato svolte dai componenti dell'Erasmus Board, con l'obiettivo di offrire supporto individuale nella fase di candidatura, nella predisposizione del Learning Agreement e nella gestione amministrativa e logistica del soggiorno all'estero [D-CDS-2-4_3].

- Per favorire l'integrazione degli studenti incoming, attività di counselling e orientamento, con incontri iniziali e follow-up gestiti dall'Erasmus Board e dai tutor di accoglienza [D-CDS-2-4_4]. Tali attività sono pensate per facilitare l'inserimento accademico e sociale degli studenti stranieri nel contesto universitario e cittadino.

L'efficacia di tali azioni è oggetto di un monitoraggio costante attraverso l'analisi dei dati quantitativi di partecipazione e la raccolta sistematica di feedback qualitativi da parte degli studenti coinvolti. Sebbene i numeri siano ancora contenuti, l'approccio adottato punta a consolidare una cultura della mobilità all'interno del CdS, superando eventuali barriere culturali, linguistiche o organizzative che possano ostacolare la partecipazione [D-CDS-2-4_1].

Infine, il CdS intende rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale del percorso formativo, valutando l'opportunità di stipulare nuovi accordi con istituzioni straniere coerenti con il proprio profilo culturale e professionale, nonché promuovendo forme di mobilità breve, blended e virtuale, in linea con le più recenti linee guida europee sullo European Education Area.

D.CDS.2.4.2

Il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 individua l'internazionalizzazione della didattica come uno degli obiettivi prioritari, in risposta alla criticità emersa dall'attività di monitoraggio inerente all'assenza di una chiara connotazione internazionale nei percorsi formativi. Tale criticità deriva da alcune problematiche strutturali, identificate come segue: a) Assenza di corsi di studio internazionali; b) Mancanza di corsi di studio internazionali con rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri; c) Carenza di insegnamenti erogati in lingua inglese; d) Ridotta attrattività della TEL_DE per la mobilità docente; e) Basso numero di docenti strutturati, che limita la capacità di attivare progettualità internazionali.

Nel contesto di queste sfide, l'Ateneo ha avviato un processo di coordinamento tra Facoltà, Dipartimenti, Corsi di Studio e il Delegato all'Internazionalizzazione, finalizzato alla definizione di strategie condivise per la valorizzazione della dimensione internazionale.

In questo quadro, il CdS L-19 ha iniziato a implementare azioni mirate, pur in una fase ancora iniziale e con risultati limitati. A partire dall'anno accademico 2022/2023 si registrano, infatti, 2 studenti incoming, 1 docente incoming e 3 docenti outgoing, dati che confermano una criticità persistente nella mobilità e nello scambio accademico internazionale [D-CDS-2-4_2].

Sulla base di tale analisi, il CdS considera la dimensione internazionale della didattica un'area strategica da potenziare e intende agire su più fronti, articolando un piano di miglioramento orientato alla progressiva internazionalizzazione del percorso formativo. Le principali azioni previste includono la partecipazione attiva alle iniziative promosse dall'Erasmus Board di Ateneo, in stretta collaborazione con gli altri Corsi di Studio. Nel dettaglio:

- Organizzazione di Erasmus Open Day specifici per il CdS, con l'obiettivo di promuovere la cultura della mobilità internazionale tra gli studenti.
- Avvio di attività di tutoring personalizzato per studenti outgoing, con supporto alla candidatura, predisposizione del Learning Agreement e accompagnamento durante il soggiorno all'estero.
- Rafforzamento delle attività di counselling e orientamento per la mobilità internazionale, sia in fase informativa che in itinere.
- Organizzazione di seminari, workshop e webinar con la partecipazione di docenti internazionali, anche in modalità blended o virtuale, per arricchire l'offerta formativa con contributi esterni e promuovere l'esposizione degli studenti a prospettive educative e pedagogiche di respiro europeo e globale.
- Adesione e promozione di progetti Erasmus BIP (Blended Intensive Programmes), al fine di offrire agli studenti opportunità formative di breve durata ma ad alto impatto, compatibili con le esigenze di studenti lavoratori o con vincoli territoriali, tipici del target del CdS.
- Introduzione di almeno un insegnamento in lingua inglese all'interno della L-19 entro il 2026/27, al fine di aumentare l'attrattività del Corso di Studi a livello internazionale e per stimolare l'internazionalizzazione "at home", favorendo competenze linguistiche e interculturali anche tra gli studenti che non partecipano a mobilità fisica.
- Avvio di interlocuzioni con potenziali partner internazionali per la progettazione congiunta di titoli doppi, multipli o congiunti, con particolare attenzione a università e istituti di formazione dell'area europea che condividano l'impianto pedagogico e gli obiettivi formativi del CdS.

L'effettiva attuazione di queste azioni sarà oggetto di monitoraggio annuale, sia attraverso l'analisi di dati quantitativi (mobilità studenti/docenti, attivazione di insegnamenti in lingua, eventi internazionali) sia tramite strumenti qualitativi (questionari, focus group, raccolta di feedback). L'obiettivo è quello di consolidare una cultura della didattica internazionale all'interno del CdS, ponendo le basi per lo sviluppo di una identità formativa più aperta, europea e interculturale, in linea con le priorità strategiche dell'Ateneo e con gli obiettivi dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA).

Punti di Forza:

- L'internazionalizzazione risulta esplicitamente richiamata nel Piano Strategico di Ateneo e in coerenza con le strategie dell'*European Education Area* (EEA); la gestione delle iniziative è supportata da una struttura di *governance* coordinata dall'Erasmus Board e dai referenti di Corso di studio.
- Il CdS mostra consapevolezza delle cause della scarsa partecipazione alla mobilità da parte di studenti e docenti e dedica attenzione al monitoraggio quantitativo e qualitativo dei flussi: si registra un progressivo potenziamento della rete di accordi Erasmus+ (insegnamenti in lingua inglese, seminari internazionali, accordi di doppio o multiplo titolo) e un'apertura verso forme innovative di mobilità, quali programmi *blended* e virtuali (BIP – *Blended Intensive Programmes*), particolarmente rilevanti anche per studenti lavoratori o con vincoli territoriali.

Aree di miglioramento:

- La cultura della mobilità internazionale tra studenti e docenti risulta ancora da rafforzare: la partecipazione studentesca ai programmi di mobilità rimane limitata rispetto al potenziale del CdS e alla rete di accordi Erasmus+ attivi.
- La mobilità docente è caratterizzata da una ridotta reciprocità tra flussi in uscita e in entrata e da una scarsa attrattività per docenti e *visiting professors* stranieri; anche l'attrattività internazionale complessiva del CdS per studenti e docenti risulta ancora contenuta.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di:

- promuovere una cultura diffusa della mobilità internazionale tra studenti e docenti, rafforzando in particolare la partecipazione studentesca ai programmi di mobilità, in coerenza con i target definiti e con il potenziale della rete di accordi Erasmus+ attivi;

- potenziare la mobilità docente in una logica di reciprocità e scambio e accrescere l'attrattiva internazionale del CdS per studenti, docenti e *visiting professors*.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-4_2

Descrizione:Analisi della mobilità Erasmus nell'Ateneo

Dettagli:pag. 4 – Tabella con il numero di accordi Erasmus per CdS; pag. 9 – Elenco delle università ospitanti e relative classi di laurea; pag. 12 – Tabella con il numero di mobilità realizzate nei CdS; pag. 17 – Elenco dei referenti Erasmus nei CdS.

File:D-CDS-2-4_2_ERASMUS_BOARD.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-4_3

Descrizione:informazioni generali sulla mobilità Erasmus presso l'Università Pegaso

Dettagli:documento intero.

File:D-CDS-2-4_3_GUIDA_MOBILITA_STUDIO_OUTGOING_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-4_4

Descrizione:informazioni generali sulla mobilità Erasmus presso l'Università Pegaso

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-2-4_4_GUIDE_INCOMING_STUDENTS_2023.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-4_1

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.2.b; D.CDS.2.4

File:D-CDS-2-4_1_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-2-4_5

Descrizione:Verbale del CdF nel quale sono stati nominati i referenti per l'internazionalizzazione dei CdS

Dettagli:pagina 12, punto 4

File:D-CDS-2-4_5_VERBALE_FACOLTA_REFERENTI_INTERNAZIONALIZZAZIONE.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è definita in modo strutturato e trasparente rispettivamente nei Quadri B2.b e B2.c della SUA-CdS. Per garantire la massima trasparenza e facilità di accesso, la documentazione completa è resa disponibile attraverso il sito web dell'Ateneo, dove è possibile consultare la SUA [D-CDS-2-5_1].

La calendarizzazione degli appelli d'esame è progettata nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, con l'obiettivo di favorire una gestione equilibrata del carico didattico e di evitare sovrapposizioni tra le prove, consentendo così agli studenti di pianificare in modo efficace il proprio percorso di studio [D-CDS-2-5_2].

Particolare attenzione è dedicata alla distribuzione delle sessioni d'esame nel corso dell'anno accademico, garantendo almeno sei appelli per ogni insegnamento, in coerenza con quanto stabilito a livello di Facoltà.

Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento è svolto regolarmente attraverso l'analisi dei dati di carriera, degli esiti degli esami e dei tempi di completamento degli studi. Tali dati vengono discussi in sede di Consiglio di CdS, anche alla luce delle osservazioni e delle segnalazioni riportate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) nella relazione annuale [D-CDS-2-5_3; D-CDS-2-5_4; D-CDS-2-5_5; D-CDS-2-5_6]. Questo confronto rappresenta uno strumento fondamentale per valutare l'efficacia delle modalità di verifica adottate e per individuare eventuali elementi di criticità.

Gli indicatori di soddisfazione degli studenti, rilevati tramite i questionari di valutazione della didattica, attestano livelli costantemente elevati (superiori al 90%) sia in relazione alla chiarezza delle informazioni fornite sulle prove d'esame, sia rispetto all'adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento. Ciò conferma la validità dell'impianto attuale e l'efficacia dei servizi erogati a supporto del percorso formativo.

La prova finale, coerente con gli obiettivi formativi del CdS, prevede l'elaborazione di un lavoro originale scritto, in cui lo studente è chiamato a dimostrare capacità di analisi, sintesi e riflessione critica. Le modalità di svolgimento della prova finale sono dettagliate nel Regolamento del CdS e sono rese disponibili in modo chiaro e aggiornato nella sezione dedicata del sito web di Ateneo. Inoltre, viene offerto un servizio di tutorato e supporto metodologico per la stesura dell'elaborato, con l'intento di accompagnare gli studenti in una fase particolarmente significativa del percorso formativo.

Sulla base di quanto evidenziato, si ritiene che il presente PdA costituisca un punto di forza del Corso di Studio, da consolidare ulteriormente attraverso:

- l'intensificazione del monitoraggio delle performance del primo anno, per intercettare precocemente segnali di difficoltà (es. tassi di superamento degli esami fondamentali, carico didattico percepito, frequenza di abbandoni o rallentamenti);
- l'adozione di indicatori di performance più dettagliati e disaggregati (per insegnamento, curriculum), in grado di supportare decisioni mirate e tempestive;
- la valutazione periodica delle modalità di verifica dell'apprendimento, anche attraverso focus group con studenti e docenti, per individuare margini di miglioramento in termini di coerenza con gli obiettivi formativi e competenze attese;
- il rafforzamento delle azioni di tutorato e orientamento in itinere, in particolare per gli studenti che manifestano difficoltà nel sostenere esami durante il primo anno, al fine di favorire un miglioramento della progressione e della regolarità delle carriere.

Le succitate azioni sono finalizzate a mantenere elevati standard qualitativi nel processo valutativo e a garantire un percorso formativo solido, coerente e inclusivo, in linea con i principi della qualità didattica promossi a livello di Ateneo.

Punti di Forza:

- Si registra un elevato livello di gradimento da parte degli studenti rispetto alla pianificazione delle prove di esame, anche in relazione all'introduzione di prove in itinere e di strumenti di autovalutazione volti a favorire l'apprendimento attivo, nonché al *project work* legato al tirocinio come prova finale.
- E' presente un sistema strutturato di pianificazione, monitoraggio e controllo delle verifiche dell'apprendimento, che costituisce un presidio potenziale per l'analisi dei risultati e l'individuazione di azioni di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Il *project work* previsto per la prova finale presenta margini di miglioramento in merito alla chiarezza delle modalità di svolgimento e dei criteri di determinazione della votazione finale.
- Il sistema di monitoraggio delle *performance* degli studenti risulta non sufficientemente dettagliato (ad esempio per insegnamento e curriculum) e non accompagnato da esplicite azioni di miglioramento basate sui risultati.
- Il rapporto di collaborazione tra il CdS e la CPDS risulta ancora da rafforzare, in particolare ai fini di un monitoraggio qualitativo sistematico del carico didattico percepito e dell'efficacia delle prove di verifica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di:

- consolidare il monitoraggio della carriera degli studenti (anche a livello di insegnamento e curriculum) e prevedere azioni di miglioramento e una valutazione qualitativa continua dell'efficacia delle modalità di verifica, lasciando adeguata traccia documentale del processo;

- consolidare il modello di verifica in itinere, rendendolo parte integrante della valutazione complessiva e valorizzandone il potenziale in chiave di personalizzazione dei percorsi formativi.

- monitorare in modo strutturato la ricaduta delle azioni correttive introdotte nei documenti di riesame e rafforzare il dialogo con la CPDS per un monitoraggio qualitativo sistematico del carico didattico percepito e dell'efficacia delle prove di verifica.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-5_1

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B2.b e B2.c

File:D-CDS-2-5_1_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-5_2

Descrizione:Regolamento didattico

Dettagli:artt. 23, 26 e 27

File:D-CDS-2-5_2_REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-5_3

Descrizione:Scheda di Monitoraggio annuale L-19

Dettagli:Documento intero

File:D-CDS-2-5_3_SMA_L19_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-5_5

Descrizione:Relazione annuale della CPDS della Facoltà di Scienze Umane della Formazione e dello Sport

Dettagli:pag. 20 e ss.

File:D-CDS-2-5_5_RELAZIONE_ANNUALE_CPDS_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-5_4

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.2.b; D.CDS.2.5 pag. 45 e 46

File:D-CDS-2-5_4_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-2-5_6

Descrizione:Verbale consiglio di CdS

Dettagli: Analisi della relazione annuale della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport e azioni di miglioramento da implementare

File: D-CDS-2-5_6_VERBALE_RELAZIONE_ANNUALE_CPDS_2024_E_AZIONI_MIGLIORAMENTO.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Il CdS si avvale di linee guida definite centralmente dall'Ateneo per la gestione dell'interazione didattica e il coinvolgimento di docenti e tutor nelle fasi di valutazione intermedia e finale [D-CDS-2-6_1; D-CDS-2-6_2]. Tali indicazioni, dettagliate nel Regolamento Didattico di Ateneo, definiscono in modo chiaro ruoli, responsabilità e modalità operative connesse all'erogazione delle attività formative, includendo le attività didattiche istituzionali, le attività integrative, il tutorato e l'orientamento. I docenti sono tenuti a garantire continuità e accessibilità del tutorato per l'intero anno accademico, rendendo disponibili le modalità e i calendari di ricevimento attraverso i canali ufficiali dell'Ateneo. L'interazione con gli studenti è documentata e monitorata tramite la compilazione del registro delle lezioni, che consente di tracciare puntualmente le attività svolte e di verificarne la coerenza con gli obiettivi formativi e con la progettazione didattica iniziale.

Il regolamento chiarisce inoltre il ruolo strategico dei tutor, i quali assumono diverse funzioni (pedagogica, sociale, gestionale, tecnica) finalizzate a facilitare l'apprendimento, in particolare nei percorsi formativi erogati in modalità telematica.

Le linee guida sono state aggiornate nel secondo semestre del 2023 e, al momento, il CdS non ha ancora implementato un processo di monitoraggio strutturato per valutarne l'effettiva applicazione. Il controllo si limita, allo stato attuale, alla verifica quantitativa delle ore di didattica interattiva e dei ricevimenti online effettuati. È comunque prevista, a partire dal prossimo anno accademico, l'attivazione di una rilevazione più sistematica e qualitativa, orientata a misurare il livello di applicazione delle indicazioni e a individuare eventuali criticità o margini di miglioramento [D-CDS-2-6_3].

D.CDS.2.6.2

A fronte della crescente necessità di garantire continuità formativa anche in assenza di presenza fisica, il CdS ha individuato e implementato una serie di tecnologie e metodologie didattiche sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, finalizzate a riprodurre – per quanto possibile – le dinamiche di apprendimento attivo e partecipativo tipiche del contesto in presenza. Le principali soluzioni adottate includono esercitazioni interattive, in cui gli studenti sono chiamati ad applicare conoscenze teoriche a casi concreti, analisi di casi studio, per stimolare il pensiero critico e la capacità di problem solving, nonché didattica collaborativa e attività di gruppo in ambienti virtuali, al fine di promuovere dinamiche di confronto e apprendimento cooperativo.

A supporto di queste metodologie, l'Ateneo ha implementato un sistema tecnologico integrato volto a garantire l'erogazione della didattica anche in modalità non presenziale. Tra gli strumenti principali si segnalano:

- Classi virtuali con videoconferenze, lavagne condivise e test in itinere, che favoriscono un ambiente didattico interattivo e collaborativo;
- Learning Content Management System (LCMS) per la gestione personalizzata dei percorsi formativi e il tracciamento puntuale delle attività e dei progressi individuali;
- Strumenti di apprendimento collaborativo, come chat, forum, videochat, blog e sistemi di messaggistica istantanea, utili a incentivare il confronto e il lavoro di gruppo;
- Modalità di tutoraggio personalizzate, rese possibili tramite Agenda online e classi virtuali dedicate, che assicurano un supporto costante e strutturato agli studenti.

Tutte queste soluzioni sono integrate in un'infrastruttura conforme agli standard SCORM e W3C, a garanzia di flessibilità, tracciabilità e interattività: caratteristiche ritenute fondamentali per un apprendimento efficace e per la misurazione dei risultati formativi.

Il CdS ha valutato come potenzialmente adeguate le tecnologie e le metodologie adottate per sostituire il rapporto didattico in presenza, riconoscendone la capacità di garantire la continuità formativa. Tuttavia, si riconosce l'importanza di un monitoraggio sistematico dell'efficacia didattica di queste soluzioni, soprattutto in termini di impatto sull'apprendimento, sulla partecipazione attiva e sullo sviluppo delle competenze trasversali. A tal fine, sono previste le seguenti azioni:

- attivazione di focus group con studenti e docenti per raccogliere percezioni, suggerimenti e proposte di miglioramento;
- analisi dei dati di utilizzo delle piattaforme e dei tassi di completamento delle attività formative;
- collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e con la Facoltà per l'individuazione di standard minimi di qualità per l'apprendimento in ambienti virtuali;

- rafforzamento del ruolo dei tutor come facilitatori dell'apprendimento in contesti digitali, anche attraverso percorsi formativi dedicati.

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente Punto di Attenzione può essere considerato un punto di forza in via di consolidamento, suscettibile di ulteriori sviluppi attraverso l'implementazione di un'azione sistematica finalizzata alla valutazione dell'efficacia delle tecnologie adottate e all'ottimizzazione delle metodologie di supporto all'apprendimento a distanza.

In tale prospettiva, tra le azioni di miglioramento già programmate si segnalano:

- l'avvio di indagini periodiche rivolte a studenti e docenti, finalizzate a rilevare la qualità percepita dei processi di interazione didattica;
- l'introduzione di indicatori qualitativi e quantitativi di performance didattica (ad esempio: frequenza delle attività di tutorato, tasso di risposta ai ricevimenti, livello di engagement degli studenti);
- il potenziamento delle attività di coordinamento tra docenti e tutor, al fine di rafforzare il ruolo di questi ultimi come figura di raccordo strategico tra il corpo docente e la popolazione studentesca.

Punti di Forza:

- Sono presenti Linee Guida chiare e dettagliate per tutti i protagonisti del percorso formativo.

Ogni insegnamento include in piattaforma didattica il programma (presenti i CV dei soli docenti strutturati, visibili sul sito web) e chiarisce in dettaglio contenuti e modalità di fruizione del corso. Il processo di valutazione è illustrato.

La piattaforma didattica, proprietaria, e i contenuti di DE inseriti costituiscono un complesso funzionale, efficace, monitorato e ben organizzato.

Lo studente è facilitato nel suo percorso - didattico e amministrativo - dalla presenza di appositi cruscotti di riepilogo attività.

- Il docente può attivare molteplici strumenti di interazione.

Per ogni insegnamento è attiva una *chatbox* di AI; i problemi tecnici sono gestiti con una piattaforma di *ticketing*; la piattaforma didattica ha una versione accessibile.

A partire dall'anno accademico 2025/2026 viene utilizzato in modo sistematico per la didattica sincrona il nuovo applicativo *Class* per allestire lezioni *live* calendarizzate, automatismi per l'assegnazione nominale del tutor, processi di interazione didattica sincroni e classi virtuali suddivisibili in gruppi.

Aree di miglioramento:

- La qualità tecnica delle videolezioni (DE) è disomogenea. Alcune più antiche nel tempo risentono di qualità tecnica limitata.

Le modalità di richiesta di assistenza del tutor disciplinare sono attualmente farraginose (si richiede l'apertura di un *ticket*, senza sapere *ex ante* chi sia il tutor) e la sua figura non riesce ad emergere e a lasciare tracce concrete in piattaforma nel contesto educativo.

Gli studenti auditi hanno dichiarato di avere contatti con i docenti, mentre la figura del tutor resta pressoché sconosciuta: tendono a sovrapporre il ruolo di tutor con quello del docente.

Sussiste qualche disomogeneità in piattaforma nella compilazione della scheda Programma del Corso.

- Nell' a.a. 24/25 per la DI sono stati predisposti dei *webinar* e di test di autovalutazione. Limitata la presenza di ulteriori elementi di interazione asincroni.

I *webinar*, pur se erogati, di cui si dispone di report di frequenza, conteggio ore erogate (non la di registrazione), non sono di fatto frequentati.

Il concetto di classe e contesto di apprendimento collaborativo è lontano da essere realizzato compiutamente, a discapito di quanto si afferma attualmente nella Carta dei Servizi.

Lo studente si relaziona prevalentemente con i materiali didattici ed eventualmente con i docenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di monitorare l'appena varato processo di didattica sincrona, che favorisce interazione didattica e apprendimento in costituiti gruppi di studenti, e di comunicare regolarmente gli esiti del monitoraggio agli organi competenti di Ateneo affinché sia assicurato il compimento dell'intero ciclo di Deming P-D-C-A. Di conseguenza, si raccomanda di operare per aumentare il tasso di partecipazione alle azioni di DI.
- Si raccomanda altresì il monitoraggio dell'appena pianificato sistema di assegnazione automatica dei tutor disciplinari (menzionato come in fase di realizzazione durante la visita a distanza del CdS), sotto il profilo dell'efficacia ed efficienza, sia tecnica sia didattica, e di comunicare gli esiti agli organi competenti di Ateneo per le stesse finalità riportate al punto precedente.
- Si raccomanda di proseguire con l'adeguamento delle attività formative alla normativa in merito alle attività sincrone.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-6_1

Descrizione:Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica Pegaso, modificato con Decreto del Rettore n. 396 del 18/12/2023

Dettagli:art. 4 (pagg. 6-9), art. 18 (pag. 15), art. 19 (pag. 15)

File:D-CDS-2-6_1_REGOLAMENTO_DIDATTICO_DI_ATENEO.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-6_2

Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Studio L19

Dettagli:intero documento

File:D-CDS-2-6_2_REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-6_3

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.2.b; D.CDS.2.2

File:D-CDS-2-6_3_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico dell'Ateneo hanno approvato, nel 2022, un piano di raggiungimento docenza conforme al D.M. 1154/2021, con l'obiettivo di garantire la piena sostenibilità didattica del CdS e il rispetto degli standard ministeriali. Questo piano ha prodotto risultati significativi, in linea con le criticità precedentemente emerse nel rapporto di riesame ciclico [D-CDS-3-1_1]. Più nel dettaglio, al 30.11.2024 sono stati inseriti in SUA Ex Post con peso 1:

- 13 professori a tempo indeterminato (a fronte dei 12 programmati)
- 10 ricercatori a tempo determinato (a fronte dei 11 programmati)

Si evidenzia che il 100% (23/23) di tali docenti inseriti in SUA Ex Post al 30.11.2024 appartiene a MSC di base o caratterizzanti per il CdS (come confermato da nota ANVUR che fa seguito alla nota ministeriale 21415 del 8/11/2024).

Per il 30.11.2025, secondo le numerosità minime richieste dal nuovo decreto (DM 1835 del 6 dicembre 2024) e riprese dal nuovo piano di raggiungimento, il CdS dovrà avere:

- 18 professori a tempo indeterminato (variazione attesa +3)
- 12 ricercatori a tempo determinato (variazione attesa 0)

Per il 30.11.2026, secondo le numerosità minime richieste dal nuovo decreto e riprese dal nuovo piano di raggiungimento, il CdS dovrà avere:

- 30 professori a tempo indeterminato (variazione attesa +11)
- 20 ricercatori a tempo determinato (variazione attesa +7)

Per il 30.11.2027, secondo le numerosità minime richieste dal nuovo decreto e riprese dal nuovo piano di raggiungimento, il CdS dovrà avere:

- 42 professori a tempo indeterminato (variazione attesa +11)
- 29 ricercatori a tempo determinato (variazione attesa +8)

In aggiunta, il CdS dovrà inserire con peso 1 in SUA Ex Post al 30.11.2025, 2026 e 2027 rispettivamente 12, 20 e 29 docenti a contratto.

Tale risultato è frutto di un efficace coordinamento tra la Presidenza del CdS e la Presidenza di Facoltà, che ha permesso l'attivazione di procedure concorsuali funzionali alla pianificazione delle attività didattiche.

Il reclutamento dei docenti a contratto avviene mediante un'apposita manifestazione di interesse pubblicata sul sito dell'Ateneo. Anche in questo ambito, il processo virtuoso prevede che la Presidenza di Facoltà recepisca le esigenze espresse dal Presidente del CdS e

le sottoponga all'attenzione del Senato Accademico.

La selezione è affidata a commissioni nominate con Decreto Rettorale e composte da membri esperti appartenenti a SSD diversi ma affini, al fine di garantire un'adeguata valutazione della multidisciplinarietà.

D.CDS.3.1.2

Nella SUA-CdS sono indicati in modo dettagliato i tutor che fanno parte del CdS (n. 48), specificando la loro tipologia: tutor disciplinari (n. 32), tutor dei corsi di studio (n. 5), tutor tecnici e metodologici (n. 11) [D-CDS-3-1_2]. Per ciascun tutor è disponibile un link a un breve curriculum vitae, che ne attesta esperienze pregresse e competenze professionali.

Il numero dei tutor è stabilito in conformità con il D.M. 1154/2021, tenendo conto dei requisiti numerici previsti dall'Allegato 2 del D.M. 1835/2024, in relazione al numero di studenti iscritti ai CdS, in particolare per quelli erogati in modalità prevalentemente o interamente a distanza.

I tutor tecnici e metodologici vengono selezionati attraverso colloqui psico-attitudinali articolati in due fasi: la prima con i funzionari dell'Ufficio Risorse Umane e la seconda con la segreteria didattica del CdS.

In base all'art. 4 del D.M. 1835/2024, per i CdS a distanza, l'Ateneo garantisce la presenza di tutor disciplinari in numero adeguato, secondo quanto stabilito dal D.M. 1154/2021. Inoltre, si assicura che le modalità di tutoraggio rispettino i criteri di interattività, supporto personalizzato e monitoraggio continuo, come richiesto dall'Allegato 1 del D.M. 1835/2024. I tutor ricevono una formazione specifica sia sui contenuti disciplinari sia sulle competenze tecnico-comunicative necessarie per la didattica online.

L'assenza di segnalazioni critiche da parte degli studenti e i risultati positivi raccolti tramite i questionari di monitoraggio confermano l'adeguatezza del sistema di tutorato implementato [D-CDS-3-1_3].

Eventuali adeguamenti del numero di tutor saranno valutati successivamente all'attuazione definitiva del nuovo modello didattico d'Ateneo, su proposta del Consiglio di CdS.

D.CDS.3.1.3

L'assegnazione degli insegnamenti nel CdS è strutturata in modo da garantire una corrispondenza puntuale tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Il 100% dei docenti del CdS incaricati degli insegnamenti di base e caratterizzanti sono del SSD corrispondente, a garanzia della coerenza tra contenuti didattici e competenze scientifico-disciplinari. L'Ateneo adotta criteri rigorosi affinché ogni docente, strutturato o a contratto, possieda una preparazione accademica e scientifica coerente con il settore disciplinare di riferimento, assicurando così un'elevata qualità dell'offerta formativa.

Per i docenti strutturati, l'attribuzione degli insegnamenti avviene in piena coerenza con il Settore Scientifico Disciplinare di appartenenza. Ciò garantisce che i contenuti didattici siano affidati a figure con comprovata esperienza di ricerca e formazione nel relativo ambito, favorendo un allineamento costante tra attività didattica e avanzamento scientifico, nonché la trasmissione di contenuti aggiornati e scientificamente fondati.

Per i docenti a contratto, l'Ateneo ha istituito una commissione di valutazione incaricata della selezione dei candidati sulla base del curriculum accademico e professionale. La procedura, avviata con la manifestazione di interesse pubblicata con DR del 26 giugno 2023, si svolge in modo trasparente, assicurando l'assegnazione degli incarichi a docenti esterni in possesso di qualifiche adeguate e aggiornate.

Oltre alla fase di selezione, l'Ateneo adotta un monitoraggio continuo dell'attività di ricerca dei docenti, con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento costante dei contenuti didattici e la loro coerenza con le più recenti evoluzioni scientifiche. Questo monitoraggio si basa su una pluralità di indicatori, quali: l'analisi della produzione scientifica (pubblicazioni, partecipazione a progetti di ricerca e a convegni), il riscontro dei feedback degli studenti (attraverso questionari di valutazione e osservazioni qualitative), la verifica puntuale dell'aggiornamento dei contenuti disciplinari in relazione agli sviluppi della ricerca e la capacità dei docenti di integrare in modo efficace attività didattica e attività scientifica nei percorsi formativi.

Nel CdS L-19, la sinergia tra competenze scientifiche e attività didattica si traduce in un'offerta formativa di elevata qualità, caratterizzata da insegnamenti costantemente aggiornati, pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del corso e orientati allo sviluppo di competenze professionali. Tale approccio consente al CdS di rispondere in modo efficace alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione, grazie all'impiego di docenti altamente qualificati e aggiornati sui più recenti sviluppi scientifici e metodologici. Il sistema di attribuzione degli incarichi didattici, unitamente al monitoraggio costante delle attività formative e scientifiche — in linea con le disposizioni del D.M. 1648/2023 — garantisce un equilibrio tra didattica, ricerca e applicazione pratica, contribuendo in modo significativo al miglioramento continuo del CdS.

D.CDS.3.1.4

All'interno della SUA è fornita un'indicazione dettagliata dei tutor assegnati al CdS, con specifica distinzione tra tutor disciplinari, tutor dei CdS e tutor tecnici e metodologici. Per ciascuno di essi è disponibile un link a un breve curriculum vitae, da cui emergono esperienze pregresse e competenze professionali [D-CDS-3-1_2].

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. 1835/2024, l'Ateneo garantisce la presenza di tutor disciplinari nel rispetto dei rapporti numerici previsti dal D.M. 1154/2021 [D-CDS-3-1_4]. Inoltre, è assicurato che le attività di tutoraggio rispondano ai requisiti di interattività, personalizzazione del supporto e monitoraggio continuo, in linea con quanto stabilito dall'Allegato 1 del D.M. 1835/2024. È prevista anche una formazione specifica dei tutor, sia in ambito disciplinare, sia nella gestione tecnico-comunicativa della didattica online. Tale sistema assicura un tutoraggio qualitativamente elevato, aggiornato e centrato sui bisogni degli studenti.

D.CDS.3.1.5

Nel 2023, l'Ateneo ha istituito il Centre for Excellence of Teaching and Learning (C.E.T.A.L.), che, in linea con il Piano Strategico 2023-2025, ha il compito di supportare l'innovazione e la qualità della formazione, promuovendo lo sviluppo professionale di docenti e tutor. L'Ateneo, inoltre, ha avviato un programma di Faculty Development, approvato dal Senato Accademico il 24 maggio 2023.

Il C.E.T.A.L. ha avviato un piano d'azione che include attività di confronto con esperti nazionali e internazionali, corsi di formazione continua, seminari, workshop, webinar e comunità di pratica, finalizzati, tra gli altri, all'adozione di pratiche didattiche innovative e inclusive, l'aggiornamento normativo, organizzativo e tecnologico, alla diffusione della cultura dell'assicurazione della qualità [D-CDS-3-1_5].

Alla luce delle azioni intraprese, si ritiene che il PdA costituisca un punto di forza da consolidare. Sarà fondamentale implementare un monitoraggio strutturato delle attività formative e del fabbisogno di sviluppo professionale, promuovendo un dialogo continuo tra CdS, Facoltà e componente studentesca per individuare tempestivamente eventuali aree critiche e intervenire con misure efficaci di miglioramento continuo.

Punti di Forza:

- E' stata deliberata una programmazione della dotazione di docenza, supportata da un piano di raggiungimento dei requisiti e da una pianificazione delle risorse umane con ruolo di tutor disciplinari.
- Il centro per la formazione continua (C.E.T.A.L.) rappresenta un presidio per la promozione della didattica innovativa e inclusiva, in un'ottica di *faculty development*.

Aree di miglioramento:

- L'attuale configurazione delle risorse evidenzia l'opportunità di un approccio integrato per consolidare l'adeguamento dei requisiti di docenza ai fini della sostenibilità dell'offerta formativa.
- La formazione continua su didattica innovativa, uso delle tecnologie digitali e competenze tutoriali, pur presente, non risulta ancora diffusamente estesa a tutti i docenti e ai tutor, inclusi quelli di orientamento.
- Le modalità di tutoraggio in itinere e di guida allo studio degli studenti appaiono ancora prevalentemente ancorate alla risposta alle singole richieste, più che a un sistema proattivo e strutturato basato sull'analisi dei bisogni formativi.
- Le modalità di reclutamento dei docenti a contratto e dei tutor non risultano ancora pienamente formalizzate e improntate a criteri trasparenti di valutazione comparativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di:
 - monitorare l'adeguatezza dei requisiti di docenza ai fini della sostenibilità dell'offerta formativa;
 - integrare la numerosità dei tutor disciplinari in coerenza con le prescrizioni normative e con il numero di studenti;
 - rafforzare il sistema di formazione continua rivolto a docenti e tutor (disciplinari e di orientamento) sulle metodologie didattiche innovative e inclusive;

- strutturare un sistema di tutoraggio in itinere maggiormente integrato e proattivo, basato sulla rilevazione sistematica dei bisogni formativi degli studenti;
- adottare modalità formalizzate e trasparenti di reclutamento dei docenti a contratto e dei tutor.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla Raccomandazione di “adeguare i requisiti di docenza alla normativa di riferimento nei tempi previsti dal piano di raggiungimento” connessa all’Area di Miglioramento “L’adeguamento dei requisiti di docenza alla normativa di riferimento non risulta ancora pienamente conseguito”, si osserva quanto segue:

L’Ateneo, a seguito dell’emanazione del D.M. 1154/2021, ha approvato un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per il CdS che ha caricato sul portale Cineca e che prevedeva il completamento dello stesso alla scadenza della SUA Ex Post del 30.11.2026. Le milestone previste da tale piano di raggiungimento sono state correttamente traguardate alle scadenze della SUA Ex Post fino al 30.11.2024. A seguito dell’emanazione del D.M. 1835/2024, così come richiesto da ANVUR, l’Ateneo, nel febbraio 2025, ha adeguato il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza del CdS sia in termini di numerosità che di scadenze. Tale piano è previsto che si completi alla scadenza della SUA Ex Post del 30.11.2027, avendo il D.M. 1835/2024 prorogato di un anno i termini.

Alla scadenza del 30.11.2025 i docenti di riferimento inseriti in SUA Ex Post erano 42:

- 18 professori a tempo indeterminato
- 13 ricercatori a tempo determinato
- 11 docenti a contratto

Si noti che 38 dei 42 docenti di riferimento afferivano a macrosettori corrispondenti alle discipline di base o caratterizzanti (pari al 90,47% - e quindi di gran lunga superiore al 50% imposto dal D.M., ma anche al 67% suggerito dalle linee guida ANVUR).

Il piano di raggiungimento (così come aggiornato nuovamente nelle numerosità a novembre 2025, nel rispetto di quanto richiesto da ANVUR), prevede, coerentemente con la normativa vigente, che il CdS alla data del 30.11.2026 abbia i seguenti docenti di riferimento:

- 34 professori a tempo indeterminato
- 22 ricercatori a tempo determinato
- 22 docenti a contratto

Il piano di raggiungimento si completerà al 30.11.2027 con le seguenti numerosità:

- 48 professori a tempo indeterminato
- 32 ricercatori a tempo determinato
- 32 docenti a contratto

Tali ultime numerosità, suddivise per fascia di docenza, saranno eventualmente riviste a novembre 2026 con il modificarsi del numero degli studenti iscritti per la prima volta al corso di studio, così come previsto dalla normativa.

Si noti che quanto esposto è stato oggetto di verifica da parte di ANVUR nel gennaio 2026. La nota trasmessa da ANVUR evidenzia, infatti, che:

- “la numerosità e la composizione dei docenti e dei professori inseriti per l’a.a. 2025/2026, risultano adeguati rispetto ai requisiti di docenza richiesti a regime”. Ciò conferma che l’Ateneo ha garantito il rispetto della milestone intermedia prevista dal piano alla scadenza della SUA Ex Post del 30.11.2025;

- “il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza è adeguato. Si raccomanda di portarlo a termine assicurando la continuità e il completamento delle assunzioni”. Ciò a conferma che, nel suo complesso, il piano di raggiungimento caricato sul portale Cineca a novembre 2025, che troverà completamento in occasione della redazione della SUA Ex Post di novembre 2027, è adeguato e rispetta in pieno la normativa.

Con riferimento, invece, all’Area di Miglioramento relativa alla formazione di docenti e tutor, si osserva che è stata avviata, tramite il CETAL, una formazione mirata per entrambi nell’a.a. 2024-25, orientata al rafforzamento delle competenze metodologiche necessarie all’implementazione del modello didattico.

Con riferimento alla Raccomandazione di “rafforzare il sistema di formazione continua rivolto a docenti e tutor (disciplinari e di orientamento) sulle metodologie didattiche innovative e inclusive”, connessa all’Area di Miglioramento “La formazione continua su didattica innovativa, uso delle tecnologie digitali e competenze tutoriali, pur presente, non risulta ancora diffusamente estesa a tutti i

docenti e ai tutor, inclusi quelli di orientamento", si osserva quanto segue:

Già nel corso dell'A.A. 2024/25 stata avviata dal CETAL una formazione mirata per docenti e tutor e orientata al rafforzamento delle competenze metodologiche necessarie all'implementazione del nuovo modello didattico.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni relative alla Raccomandazione di "adeguare i requisiti di docenza alla normativa di riferimento nei tempi previsti dal piano di raggiungimento" connessa all'Area di Miglioramento "L'adeguamento dei requisiti di docenza alla normativa di riferimento non risulta ancora pienamente conseguito"

La CEV prende atto delle considerazioni del CdS apprezzando l'impegno dell'Ateneo ad aggiornare il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza sia in termini di numerosità che di scadenza conformemente alla normativa vigente e, pur confermando la Fascia di Valutazione, che tiene conto di tutti gli Aspetti da Considerare contemplati nel Punto di Attenzione, riformula la prima Area di Miglioramento e la conseguente (prima) Raccomandazione.

Controdeduzioni riferite all'Area di Miglioramento relativa alla formazione di docenti e tutor; alla Raccomandazione di "rafforzare il sistema di formazione continua rivolto a docenti e tutor (disciplinari e di orientamento) sulle metodologie didattiche innovative e inclusive", connessa all'Area di Miglioramento "La formazione continua su didattica innovativa, uso delle tecnologie digitali e competenze tutoriali, pur presente, non risulta ancora diffusamente estesa a tutti i docenti e ai tutor, inclusi quelli di orientamento"

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo osservando che le stesse non apportano sostanziali elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio non già considerati nella Relazione Preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali esaminate e delle evidenze acquisite all'esito dei colloqui effettuati nel corso della visita.

Alla luce delle considerazioni che precedono la CEV conferma la Fascia di Valutazione, che tiene conto di tutti gli Aspetti da Considerare contemplati nel Punto di Attenzione - riformulano la prima Area di Miglioramento e la conseguente (prima) Raccomandazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-3-1_2

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Dettagli:Sezione Offerta didattica erogata (B2.b); Sezione Organizzazione della didattica (B2.c): assegnazione dei tutor; Sezione Risorse umane disponibili (B1.a).

File:D-CDS-3-1_2_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-1_4

Descrizione:DECRETO N. 968 del 18/10/2024

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-3-1_4_MANIFESTAZIONE_INTERESSE_TUTOR.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-1_3

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.3.b, D.CDS.3.1

File:D-CDS-3-1_3_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-1_1_PIANO_STRATEGICO_ATENEO_2023-2025

Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2023-25

Dettagli:pagg. 32 e ss, pag. 40

File:D-CDS-3-1_1_PIANO_STRATEGICO_ATENEO_2023-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-3-1_5

Descrizione:documento del CETAL che rappresenta la visione strategica e operativa della formazione del personale accademico e tecnico-amministrativo, integrando finalità istituzionali, esigenze organizzative e istanze emergenti

Dettagli:Par. 1.2 e succ

File:D-CDS-3-1_5_Piano di formazione triennale 24-26 CETAL.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il CdS non controlla direttamente risorse finanziarie tese alla gestione o al miglioramento di servizi, attrezzature o strutture che restano centralizzate a livello di Ateneo [D-CDS-3-2_3; D-CDS-3-2_6] e messe a disposizione dei CdS.

Le aule didattiche sono principalmente aule virtuali, ciò nonostante presso le 12 sedi degli orientatori, distribuite sull'intero territorio nazionale, si svolgono attività seminariali in presenza con i corsisti. A queste si aggiungono 80 sedi d'esame su scala nazionale per garantire agli studenti una buona accessibilità territoriale e diverse sedi per le prove finali di laurea in presenza, tra cui Palazzo Zapata a Napoli. Sono state inoltre incrementate a 15 sale regia per i docenti, situate a Napoli, Roma, Milano, Lecce, Bari, Bologna, Firenze e Foggia, consentendo un aggiornamento più rapido dei materiali didattici.

Fondamentale per l'Ateneo digitale è l'infrastruttura tecnologica, basata sulla piattaforma LMS (Learning Management System) che gestisce attività didattiche e amministrative. Questa è stata potenziata con strumenti come un tool per videoconferenze, un "Chatbot" per assistenza in tempo reale agli studenti e un "Question generator" per facilitare la creazione di test e quiz da parte dei docenti. L'introduzione dei tablet durante gli esami in presenza ha ulteriormente migliorato l'esperienza degli studenti [D-CDS-3-2_4].

La biblioteca ha ricevuto importanti investimenti, con abbonamenti a riviste scientifiche nazionali e internazionali e accesso ad e-book di editori prestigiosi, disponibili dalla seconda metà del 2023/24 [D-CDS-3-2_5].

L'adeguatezza delle risorse didattiche e tecnologiche è monitorata attraverso l'Osservatorio OPIS, che nel 2023-24 ha rilevato valutazioni molto positive (il 93,48% degli studenti e il 98,65% dei laureandi) per la piattaforma tecnologica. Tuttavia, i servizi bibliotecari sono stati valutati positivamente solo dal 56,81% degli studenti; questa criticità è accentuata dal fatto che il 39,76% non ne usufruisce affatto.

Per incrementare l'uso della biblioteca sono previste campagne di sensibilizzazione e l'adozione degli e-book come risorsa complementare alle video-lezioni nel nuovo Modello Didattico.

In conclusione, sebbene le strutture e risorse didattiche siano generalmente adeguate, resta necessario migliorare soprattutto i servizi bibliotecari, per i quali sono già pianificati interventi mirati, assicurando così un costante adattamento ai bisogni degli studenti.

D.CDS.3.2.2

Il CdS attua sistematiche attività di monitoraggio finalizzate a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza dei servizi di supporto alla didattica, anche in relazione all'evoluzione dei bisogni formativi degli studenti e all'organizzazione complessiva del CdS [D-CDS-3-2_2].

Il CdS beneficia del supporto di una rete organizzativa efficiente e di personale tecnico-amministrativo specializzato, che assicura una gestione operativa efficace e un adeguato sostegno alle attività didattiche e istituzionali. Il monitoraggio dell'efficacia dei servizi è condotto attraverso strumenti e momenti valutativi diversificati.

Il Referente Amministrativo svolge un ruolo centrale nel coordinamento dei processi di supporto, monitorando le richieste di studenti e docenti, raccogliendo segnalazioni, proponendo soluzioni e riferendo periodicamente al Presidente e al Consiglio di CdS.

Nel corso dell'ultimo anno accademico non sono emerse criticità rilevanti; al contrario, i questionari evidenziano un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti, soprattutto per la tempestività delle risposte, la chiarezza delle informazioni e la disponibilità del personale. L'efficace collaborazione tra personale amministrativo, GAV, Consiglio di CdS, rappresentanza studentesca e servizi centrali dell'Ateneo contribuisce a un ambiente organizzativo solido e orientato alla risoluzione dei problemi.

D.CDS.3.2.3

Il personale tecnico-amministrativo che opera a supporto del CdS è assegnato e gestito centralmente dall'Ateneo, secondo un modello organizzativo che prevede la programmazione delle attività, la definizione delle responsabilità e il monitoraggio degli obiettivi attraverso appositi strumenti di pianificazione interna.

In tale contesto, il Presidente del CdS collabora in modo continuativo con il personale di riferimento, al fine di garantire l'allineamento tra le attività amministrative e gli obiettivi formativi del CdS e assicurare una distribuzione efficiente dei carichi di lavoro. La collaborazione è tesa a facilitare la risoluzione di problematiche operative e a coordinare le attività relative alla gestione carriere studenti, alla programmazione didattica, alla logistica degli esami e all'organizzazione dei tirocini.

Sebbene la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo non sia di competenza diretta del CdS, quest'ultimo partecipa attivamente alla definizione degli obiettivi operativi e al monitoraggio dei risultati, attraverso interlocuzioni dirette con i responsabili delle strutture amministrative, la partecipazione a tavoli tecnici interni, oltre che la rilevazione di eventuali criticità organizzative da segnalare ai livelli gerarchici competenti.

D.CDS.3.2.4

L'Ateneo promuove la formazione continua del personale tecnico-amministrativo, favorendo l'aggiornamento delle competenze e la conoscenza dei processi gestionali a supporto della didattica, in coerenza con le linee guida ANVUR e con gli standard qualitativi adottati a livello istituzionale.

Il CdS sostiene attivamente la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività formative di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo, riconoscendone il ruolo strategico nella gestione efficiente dei processi didattici e amministrativi e nel miglioramento continuo della qualità del CdS. La promozione avviene attraverso azioni di sensibilizzazione e comunicazione costante circa le opportunità formative offerte, l'individuazione di aree prioritarie di aggiornamento, coerenti con le esigenze organizzative e gli obiettivi strategici del CdS e la valorizzazione delle competenze acquisite tramite un utilizzo mirato nelle attività quotidiane di supporto alla didattica.

Nel 2023 il personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS ha partecipato a cinque corsi di formazione su normativa 231/01, privacy, sicurezza sul lavoro e cybersecurity. Nel biennio 2024–2025 sono stati attivati ulteriori percorsi formativi sul sistema AVA3, con due corsi di aggiornamento finalizzati al rafforzamento delle competenze in assicurazione della qualità, monitoraggio e rendicontazione, e al miglioramento del coordinamento tra personale tecnico, docenti e governance del CdS.

L'Ateneo monitora il livello di partecipazione del personale alle attività formative; il CdS collabora con le strutture centrali per promuovere percorsi di aggiornamento coerenti con le evoluzioni normative, tecnologiche e organizzative.

D.CDS.3.2.5

Il CdS effettua un monitoraggio periodico sull'adeguatezza, l'accessibilità e l'efficacia dei servizi didattici, attraverso strumenti diversificati quali l'analisi dei questionari di soddisfazione rivolti a docenti e studenti, la raccolta di segnalazioni e osservazioni nei contesti collegiali del CdS e il confronto con i report interni di qualità redatti a livello di Ateneo [D-CDS-3-2_1].

Per l'a.a. 2022/23, i docenti hanno espresso un livello di soddisfazione pari al 100% relativamente ai servizi di supporto alla didattica, considerando la somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no". Tale dato evidenzia una piena aderenza dei servizi alle esigenze della progettazione e dell'erogazione didattica, inclusi il supporto tecnico, l'organizzazione delle prove d'esame e la gestione delle attività LMS.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti, il Consiglio di CdS ha esaminato i risultati dei questionari relativi agli a.a. 2020/21, 2021/22, 2022/23 e, più recentemente, quelli raccolti nel novembre 2024 per l'a.a. 2023/24. L'analisi ha evidenziato un generale apprezzamento da parte degli studenti per i servizi offerti e la loro accessibilità.

Tuttavia, sono emerse segnalazioni di minore soddisfazione, attribuibili prevalentemente a uno scarso utilizzo, per alcuni servizi erogati centralmente dall'Ateneo, in particolare: i servizi bibliotecari, le attività di internazionalizzazione, le dotazioni informatiche (escluse quelle legate alla piattaforma LMS) e i tirocini extracurricolari.

Alla luce delle azioni intraprese, il PdA è considerato un punto di forza da consolidare. Tuttavia, le segnalazioni e i risultati del monitoraggio evidenziano la necessità di interventi mirati, tra cui:

- il monitoraggio continuo della coerenza tra dotazione di tutor e numerosità studentesca;
- la valutazione sistematica della partecipazione del corpo docente e dei tutor alle attività formative promosse dal C.E.T.A.L.;
- il rafforzamento del monitoraggio sull'accessibilità dei servizi bibliotecari digitali;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi di docenza effettiva, anche in relazione agli indicatori AVA3.

Il CdS, in collaborazione con l'Ateneo, si impegna a potenziare i processi di rilevazione, rendicontazione e miglioramento continuo dei servizi didattici, ponendo al centro le esigenze dell'intera comunità accademica.

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di una infrastruttura tecnologica a supporto della didattica digitale, basata su una piattaforma LMS avanzata e strumenti innovativi. Emerge altresì la dotazione diffusa di postazioni di registrazione per docenti, che favoriscono l'aggiornamento dei materiali didattici, apprezzato dagli studenti auditi nel corso della visita.
- Il CdS ha a disposizione una rete organizzativa strutturata con personale TA e un Referente Amministrativo, con compiti di gestione delle richieste e delle segnalazioni e che riferisce periodicamente agli organi competenti. I questionari e le audizioni evidenziano un livello di soddisfazione elevato relativamente alla tempestività e chiarezza delle informazioni. .
- Il CdS, pur non gestendo direttamente la programmazione del personale TA, partecipa attivamente alla definizione degli obiettivi operativi e al monitoraggio dei risultati, attraverso interazioni costanti con l'Ateneo.
- Il CdS sostiene attivamente la formazione continua del proprio personale TA, attraverso sensibilizzazione sulle opportunità di formazione offerte dall'Ateneo e da enti esterni e individuando le aree prioritarie di aggiornamento.
- E' presente un sistema strutturato di monitoraggio dell'adeguatezza e dell'accessibilità dei servizi didattici, basato su analisi periodiche dei questionari di soddisfazione e sul confronto con i report interni di Ateneo. I risultati evidenziano livelli di soddisfazione molto elevati relativamente a supporto tecnico e organizzazione didattica, come confermato nel corso dei colloqui svolti durante la visita.

Aree di miglioramento:

- Si riscontrano quali aree sulla quali realizzare miglioramenti quelle inerenti:

- la formalizzazione della rilevazione sistematica del grado di soddisfazione e delle esigenze del personale docente, al fine di implementare azioni di miglioramento dei servizi di supporto;

- la documentazione relativa al processo di programmazione e monitoraggio delle attività del personale TA a supporto del CdS, al fine di rendere più evidenti obiettivi, responsabilità e risultati conseguiti;

- la rendicontazione degli esiti della formazione in termini di ricadute operative per il CdS che risulta ancora non sistematica e ben documentata,

- il monitoraggio e la promozione dell'utilizzo dei servizi di Ateneo meno fruiti, in particolare quelli bibliotecari e di internazionalizzazione, per garantire una fruizione più equilibrata e permettere una valutazione più completa dell'efficacia complessiva dei servizi didattici.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di:

- attuare una procedura di rilevazione del grado di soddisfazione e dei bisogni del personale docente;

- formalizzare il processo di pianificazione e monitoraggio delle attività del personale TA a supporto del CdS, definendo obiettivi operativi annuali, responsabilità e indicatori di risultato;

- introdurre strumenti di rendicontazione periodica (es. report di attività o schede obiettivi) che permettano di documentare in modo trasparente i risultati conseguiti e il contributo del personale tecnico-amministrativo alla qualità complessiva del CdS;

- rendere sistematica la rendicontazione degli esiti delle attività formative rivolte a docenti, tutor e TA, evidenziando le ricadute operative e gli impatti sul CdS (innovazioni metodologiche, miglioramento dei servizi, adozione di nuove pratiche didattiche);

- potenziare le azioni di monitoraggio e promozione dei servizi di Ateneo meno fruiti.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-3-2_1
Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B4 e B5
File:D-CDS-3-2_1_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-2_4
Descrizione:Il file descrive la disponibilità e l'organizzazione dei laboratori e delle aule informatiche dell'Università Telematica Pegaso
Dettagli:pag. 1-3
File:D-CDS-3-2_4_Laboratori_aule_informatiche.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-2_5
Descrizione:guida all'uso della biblioteca digitale dell'Università Telematica Pegaso
Dettagli:pag. 3-7 guida all'uso e funzionalità della biblioteca; pagg.10-13 risorse digitali, strumenti di accesso e supporto alla didattica
File:D-CDS-3-2_5_Biblioteca_digitale_Ateneo.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-2_2
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico
Dettagli:D.CDS.3.b, D.CDS.3.2
File:D-CDS-3-2_2_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-2_3-Piano strategico di Ateneo 2023-25
Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2023-25
Dettagli:pagg. 32 e ss, pag. 41, 44, 45
File:D-CDS-3-2_3_PIANO_STRATEGICO_ATENEO_2023-2025.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il confronto con le Parti Interessate avviene in modo sistematico attraverso differenti modalità e occasioni di dialogo, promosse dai Consigli dei CdS integrati L-19 e LM-85, con l'obiettivo di raccogliere contributi qualificati per l'aggiornamento periodico dei profili formativi e per la valorizzazione dell'offerta didattica. Le modalità di interazione si articolano in incontri periodici con le Parti Sociali e il Comitato di Indirizzo, con la partecipazione della componente studentesca e della rappresentanza dal personale TA, promossi in sinergia con il CdS integrato della LM-85, consultazioni mirate con le Associazioni Scientifiche di settore, su aspetti disciplinari e professionali emergenti, e raccolta di dati e osservazioni da stakeholders istituzionali e territoriali (es. enti di tirocinio, centri di formazione, rappresentanze professionali) [D-CDS-4-1_1].

Tutti i contributi raccolti sono oggetto di analisi comparata e discussione in sede di Consiglio di CdS, al fine di orientare la progettazione formativa e favorire un allineamento continuo tra obiettivi formativi, sbocchi occupazionali e fabbisogni del territorio. Un esempio concreto della capacità di risposta del CdS è rappresentato dall'introduzione del tirocinio facoltativo in aggiunta ai 180 crediti curriculari, attivato nell'a.a. 2024/2025 sulla base delle indicazioni emerse durante gli incontri con le Parti Sociali (cfr. D.CDS.1.1.1). L'iniziativa ha raccolto immediatamente un ampio interesse da parte degli studenti e degli enti ospitanti, risultando coerente con la crescente domanda di esperienze professionalizzanti aggiuntive.

In vista dell'avvio del processo di revisione dell'Ordinamento per l'aa 2025/2026, in conformità al DM 1648/2023, il Consiglio sta valutando le indicazioni ricevute nell'ultimo incontro con le Parti Interessate, tenutosi l'11 ottobre 2024, con il Comitato d'Indirizzo, avvenuto il 4 febbraio 2025 e con le Associazioni Scientifiche del settore educativo e pedagogico.

D.CDS.4.1.2

Il CdS garantisce canali accessibili e diversificati per la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, favorendo un clima partecipativo e improntato alla trasparenza. Studenti e studentesse hanno a disposizione diversi strumenti per presentare osservazioni e proposte di miglioramento. Tra questi vi sono i questionari di valutazione, che consentono di raccogliere feedback e suggerimenti in forma anonima. Inoltre, attraverso la rappresentanza studentesca, partecipano alle riunioni del Consiglio di CdS, durante le quali è possibile presentare proposte e osservazioni. È inoltre possibile inviare osservazioni e suggerimenti via e-mail direttamente alla segreteria del CdS, al Presidente o ai singoli docenti.

Un altro esempio di interazione è rappresentato dalla partecipazione della rappresentanza studentesca di Ateneo alle giornate di "Attività formative per gli studenti eletti negli organi accademici", svoltesi il 25 e 26 gennaio 2025 presso il Campus Principe di Napoli. In tale occasione, gli studenti, durante la sessione sulla "Responsabilità e partecipazione attiva degli studenti" [D-CDS-4-1_3], hanno contribuito in modo significativo alla progettazione di un sistema di comunicazione efficace e inclusivo. Gli esiti di tale attività sono stati oggetto di analisi e considerazione nell'ottimizzazione dei processi di comunicazione interna al CdS.

Anche il personale tecnico-amministrativo ha la possibilità di presentare proposte o criticità, sia attraverso il Referente Amministrativo, presente nelle riunioni del Consiglio, sia mediante interlocuzioni dirette con il Presidente del CdS. Tali contributi sono fondamentali per la gestione operativa e l'efficientamento dei processi di supporto alla didattica.

Tutte le osservazioni raccolte sono valutate dal GAV del CdS, che ne esamina la pertinenza, la fattibilità e la coerenza con le linee strategiche del CdS. Per le proposte ritenute idonee vengono individuate tempistiche di attuazione e indicatori di monitoraggio. L'esito del processo viene comunicato agli interessati tramite verbali delle riunioni e aggiornamenti nella sezione dedicata del sito del CdS.

In tal modo, il CdS assicura una gestione strutturata e trasparente del miglioramento continuo, valorizzando il contributo attivo di tutta la comunità accademica.

D.CDS.4.1.3

Il CdS partecipa attivamente al sistema di monitoraggio istituzionale delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, adottato dall'Ateneo in coerenza con le linee guida AVA3. Questa attività di rilevazione viene realizzata attraverso questionari annualmente somministrati agli studenti tramite la piattaforma dell'Ateneo. Il sistema si è dimostrato particolarmente analitico ed efficace, garantendo un quadro dettagliato delle percezioni e delle esperienze formative degli iscritti.

Il processo di gestione delle considerazioni della CPDS [D-CDS-4-1_2] e del PQA è chiaramente definito e pianificato. Il CdS si riunisce nel mese di gennaio per commentare la relazione annuale della CPDS e prenderne in carico i suggerimenti e individuare le azioni di miglioramento. Questo approccio consente al CdS di valorizzare in modo sistematico e tracciabile il contributo degli organismi di AQ, garantendo trasparenza e coerenza tra valutazione e programmazione. Le informazioni raccolte consentono di individuare punti di forza e criticità, supportando il processo di miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Ad esempio, la criticità relativa alla scarsa internazionalizzazione ha attivato un percorso condiviso tra Ateneo e CdS, finalizzato a rafforzare i rapporti con partner esteri, migliorare la comunicazione delle opportunità Erasmus+ e inserire azioni specifiche per incentivare la partecipazione degli studenti (cfr. D.CDS.2.4). Altro aspetto critico emerso dall'analisi dei dati riguardava, nell'a.a. 2023/24, la limitata copertura dell'offerta formativa da parte di docenti di ruolo. Tale situazione è stata interpretata come un fattore di rischio per la stabilità didattica, la coerenza curricolare e la qualità percepita. In risposta, l'Ateneo, in accordo con il CdS, ha avviato un piano di reclutamento per potenziare la presenza di docenti strutturati con comprovata esperienza accademica, rafforzando il presidio scientifico e didattico del CdS (cfr. D.CDS.3.1.1).

In tutti i casi, il CdS redige verbali dettagliati che documentano le analisi effettuate, le decisioni assunte e le eventuali azioni intraprese. Tali documenti sono archiviati e resi accessibili secondo le procedure previste, assicurando la rintracciabilità delle azioni di miglioramento e la visibilità delle attività di AQ presso la comunità accademica e gli stakeholder esterni.

D.CDS.4.1.4

Al fine di garantire un dialogo costante e costruttivo con la comunità studentesca, viene promosso un confronto continuo e una comunicazione trasparente e aperta con gli studenti e le studentesse attraverso la rappresentanza studentesca in CdS. Questo confronto avviene regolarmente all'interno delle riunioni del Consiglio di CdS, in cui i rappresentanti degli studenti e delle studentesse possono presentare reclami e segnalazioni provenienti dalla comunità studentesca. L'obiettivo di tale interazione è garantire che ogni reclamo venga gestito in modo tempestivo, equo ed efficace, con la massima attenzione alla risoluzione delle problematiche evidenziate.

Gli studenti e le studentesse possono inviare segnalazioni e reclami tramite i canali ufficiali dell'Ateneo. Per il CdS L-19, sono previsti indirizzi specifici: cds.educazione@unipegaso.it per i docenti, infoeducazione@unipegaso.it per l'organizzazione didattica, tesi.educazione@unipegaso.it per la Prova finale, ufficio.tesi@unipegaso.it per le sedute di laurea, ufficio.tirocinio@unipegaso.it per il tirocinio, supporto.tecnico@unipegaso.it per problematiche tecniche della piattaforma.

Inoltre, è possibile inviare eventuali segnalazioni o richieste indirizzate al Presidente del CdS o, qualora le tematiche siano di rilevanza non esclusiva del CdS, al Delegato del Rettore agli Studenti e al Personale Amministrativo. Le segnalazioni vengono registrate e tracciate in modo da garantire un follow-up adeguato, con risposte tempestive e trasparenti. Tale processo assicura che gli studenti possano accedere facilmente ai canali di reclamo e che ogni richiesta venga trattata con la dovuta attenzione e sollecitudine.

D.CDS.4.1.5

Il CdS ha adottato un sistema consolidato di analisi e gestione dei problemi emersi durante l'anno accademico, sebbene non esista al momento un documento formalizzato che pianifichi sistematicamente tale processo. Attraverso un monitoraggio costante e il confronto periodico con docenti, tutor, personale amministrativo e studenti, il CdS rileva e analizza le problematiche emerse, definendo azioni correttive sia immediate che strutturali, la cui efficacia viene regolarmente verificata. Tra gli esempi recenti di azioni correttive, vi è stata l'implementazione di un piano di reclutamento per incrementare la presenza di docenti di ruolo, rispondendo alla criticità evidenziata sulla copertura didattica (cfr. D.CDS.3.1.1). Inoltre, è stato avviato un piano per migliorare l'internazionalizzazione, attraverso la creazione di nuovi partenariati e la promozione di esperienze di mobilità studentesca (cfr. D.CDS.2.4). Le azioni di miglioramento vengono registrate formalmente e comunicate a tutte le parti coinvolte attraverso verbali di riunione e documenti di sintesi, garantendo la trasparenza e il monitoraggio continuo del loro progresso.

Il PdA si configura come un punto di forza del CdS, testimoniando un impegno concreto verso il miglioramento continuo e una gestione attenta e reattiva delle criticità. Pur in assenza di un documento formalizzato che definisca in modo organico le fasi e le responsabilità del processo, il CdS ha dimostrato operatività e coerenza nelle azioni intraprese. Il CdS si impegna a redigere, entro tempi definiti, un documento guida che formalizzi l'intero processo, al fine di garantirne maggiore tracciabilità, trasparenza e consolidamento strutturale.

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale e dalle evidenze acquisite nel corso della visita emerge disponibilità di strumenti e momenti di confronto

che favoriscono il dialogo tra le componenti accademiche. Risulta particolarmente apprezzata dagli studenti, come confermato dai colloqui, la rapidità di risposta e la disponibilità dei docenti, nonché l'efficacia dell'*help ticket* e dei canali digitali dedicati.

- Il CdS dispone di un sistema di gestione dei reclami articolato che integra canali digitali tematici e il ruolo della rappresentanza studentesca, favorendo un dialogo costante e costruttivo con la comunità studentesca, che si realizza in canali informali gestiti dai rappresentanti, come confermato dagli studenti nel corso dei colloqui svolti durante la visita in loco.

Aree di miglioramento:

- Non emerge una strutturata analisi degli esiti delle interazioni con le parti interessate ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
- Le evidenze relative alla gestione delle segnalazioni e delle opinioni espresse da studenti, laureandi e laureati risultano frammentarie e non riconducibili a un processo unitario di analisi e valorizzazione. Analogamente, non risultano formalizzati i momenti di discussione in CdS delle osservazioni espresse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dagli altri organismi di assicurazione della qualità.
- Non risultano ancora pienamente sistematizzate le modalità operative adottate dal CdS, né strutturata una comunicazione formale delle procedure e degli esiti dei reclami, in particolare con riferimento alla tracciabilità dei processi.
- Non emerge un quadro unitario che consenta di ricostruire il nesso tra criticità rilevate, azioni intraprese e monitoraggio della loro efficacia, con particolare riferimento al sistema di risposta alle istanze degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di rafforzare la formalizzazione e la tracciabilità dei processi di analisi e gestione delle criticità (confronto con le Parti Interessate, segnalazioni, reclami, osservazioni della CPDS), al fine di assicurare una documentazione sistematica e integrata delle evidenze, delle decisioni e delle azioni intraprese dal CdS.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla Raccomandazione di "rafforzare la formalizzazione e la tracciabilità dei processi di analisi e gestione delle criticità (confronto con le Parti Interessate, segnalazioni, reclami, osservazioni della CPDS), al fine di assicurare una documentazione sistematica e integrata delle evidenze, delle decisioni e delle azioni intraprese dal CdS", connessa all'Area di Miglioramento "Non risultano sistematicamente documentati i confronti con le parti interessate in relazione al nuovo progetto formativo avviato nell'a.a. 2025/2026, né emerge una strutturata analisi degli esiti di tali interazioni ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi" si osserva quanto di seguito:

Nell'ultimo triennio il CdS ha intensificato in modo sistematico le consultazioni con le Parti Interessate, attraverso incontri periodici del Comitato di Indirizzo e momenti di confronto allargati a rappresentanti del mondo del lavoro educativo, associazioni professionali e istituzioni locali. Tali consultazioni, svolte congiuntamente con il CdS LM-85, hanno prodotto indicazioni operative recepite nella revisione dei piani di studio: introduzione del tirocinio curricolare, potenziamento dei laboratori professionalizzanti, ampliamento degli insegnamenti opzionali nelle aree giuridico-gestionale e sociale, rafforzamento delle competenze trasversali. Le evidenze risultano documentate nei verbali degli incontri del 30/05/2023, 08/05/2024, 01/08/2024, 15/10/2024 e 04/02/2025, nonché nella tabella riepilogativa delle consultazioni riportata nel Rapporto di Riesame Ciclico e nella SUA-CdS. Pertanto, l'osservazione della CEV appare riferibile principalmente a un'esigenza di ulteriore sistematizzazione della lettura e restituzione degli esiti in forma unitaria e periodica, più che all'assenza del confronto e della relativa tracciabilità.

Ancora con riferimento all'unica raccomandazione, ma in relazione alle Aree di Miglioramento "Le evidenze relative alla gestione delle segnalazioni e delle opinioni espresse da studenti, laureandi e laureati risultano frammentarie e non riconducibili a un processo unitario di analisi e valorizzazione. Analogamente, non risultano formalizzati i momenti di discussione in CdS delle osservazioni espresse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dagli altri organismi di assicurazione della qualità" e "Non risultano ancora pienamente sistematizzate le modalità operative adottate dal CdS, né strutturata una comunicazione formale delle procedure e degli esiti dei reclami, in particolare con riferimento alla tracciabilità dei processi", si osserva quanto segue:

La necessità di rafforzare la formalizzazione delle procedure e la rendicontazione degli esiti, in modo da rendere univoco il percorso di

presa in carico, gestione e chiusura dei reclami, nonché la relativa comunicazione formale agli interessati, garantendo tracciabilità end-to-end (presa in carico, istruttoria, decisione, esito, eventuale azione correttiva) era già nota a livello di CdS come di Ateneo. Si rappresenta che già dalla fine dell'A.A. 2024/2025 è attivo un nuovo sistema di ticketing che garantisce adeguata tracciabilità e monitoraggio delle segnalazioni.

Sulla base di quanto esposto, si evidenzia che le consultazioni con le Parti Interessate risultano già rafforzate e documentate, con ricadute operative recepite nella revisione ordinamentale 2025/26 e nella documentazione di CdS (RRC e SUA-CdS). I residui margini di miglioramento attengono principalmente al consolidamento della formalizzazione, della tracciabilità e della rappresentazione unitaria dei processi (segnalazioni/opinioni, CPDS, reclami e nesso criticità–azioni–monitoraggio), aspetto già preso in carico dal CdS attraverso il sistema di ticketing.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni relative alla Raccomandazione di “rafforzare la formalizzazione e la tracciabilità dei processi di analisi e gestione delle criticità (confronto con le Parti Interessate, segnalazioni, reclami, osservazioni della CPDS), al fine di assicurare una documentazione sistematica e integrata delle evidenze, delle decisioni e delle azioni intraprese dal CdS”, connessa all'Area di Miglioramento “Non risultano sistematicamente documentati i confronti con le parti interessate in relazione al nuovo progetto formativo avviato nell'a.a. 2025/2026, né emerge una strutturata analisi degli esiti di tali interazioni ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi”

La CEV prende atto delle precisazioni dell'Ateneo apprezzando l'impegno del CdS nell'intensificare le consultazioni con le parti interessate. Rileva tuttavia che non sono state rese disponibili specifiche evidenze di una strutturata analisi degli esiti di tali interazioni ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Controdeduzioni relative all'unica raccomandazione, ma in relazione alle Aree di Miglioramento “Le evidenze relative alla gestione delle segnalazioni e delle opinioni espresse da studenti, laureandi e laureati risultano frammentarie e non riconducibili a un processo unitario di analisi e valorizzazione. Analogamente, non risultano formalizzati i momenti di discussione in CdS delle osservazioni espresse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dagli altri organismi di assicurazione della qualità” e “Non risultano ancora pienamente sistematizzate le modalità operative adottate dal CdS, né strutturata una comunicazione formale delle procedure e degli esiti dei reclami, in particolare con riferimento alla tracciabilità dei processi”

La CEV prende atto delle considerazioni del CdS e apprezza la consapevolezza dell'esigenza – evidenziata nella Relazione Preliminare – di rafforzare e consolidare la formalizzazione delle procedure e la rendicontazione degli esiti. La CEV, tuttavia, osserva che tali considerazioni non apportano sostanziali elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio non già considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali esaminate e delle evidenze acquisite all'esito dei colloqui effettuati nel corso della visita.

Alla luce delle considerazioni che precedono la CEV conferma la Fascia di Valutazione - che tiene conto di tutti gli Aspetti da Considerare contemplati dal Punto di Attenzione – e la Raccomandazione, riformulando la prima Area di miglioramento.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-4-1_1

Descrizione:Relazioni con parti interessate e opinioni degli studenti

Dettagli:Quadri B5, B6, B7

File:D-CDS-4-1_1_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-1_2

Descrizione:Relazione annuale della CPDS della Facoltà di Scienze Umane della Formazione e dello Sport

Dettagli:pagg 6–9: Composizione CPDS e attività generali; pag. 13: Inizio sezione CdS L-19; pag. 20: Analisi dedicata al CdS L-19 (qualità della didattica, soddisfazione degli studenti, criticità); pagg. 22–23: Sintesi delle azioni di miglioramento, riferimenti a internazionalizzazione e rapporto docenti/studenti

File:D-CDS-4-1_2_RELAZIONE_ANNUALE_CPDS_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-4-1_3

Descrizione:Incontro di formazione con rappresentanza studentesca in Ateneo

Dettagli:intero documento

File:D-CDS-4-1_3_ATTIVITA_FORMATIVE_CON_RAPPRESENTANZA_STUDENTESCA.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS adotta un approccio sistematico e collaborativo per la revisione e l'aggiornamento degli obiettivi formativi, dei percorsi didattici e dei metodi di insegnamento e verifica degli apprendimenti [D-CDS-4-2_1; D-CDS-4-2_2], promuovendo una didattica innovativa e inclusiva, in linea con le strategie di Ateneo e le indicazioni ANVUR. Il Consiglio di CdS coordina e monitora tali attività, garantendo coerenza tra insegnamenti, orari e verifiche, discussi mensilmente nelle riunioni ordinarie. Le revisioni si inseriscono nel quadro dell'assicurazione della qualità definito dal PQA. Tutte le decisioni sono documentate in modo trasparente nei verbali del CdS, assicurando tracciabilità e continuità del processo.

D.CDS.4.2.2

Il CdS è impegnato a mantenere un'offerta formativa costantemente aggiornata e allineata con le innovazioni scientifiche e didattiche e pertinenti con le esigenze del mondo accademico e professionale, monitorando costantemente i progressi in questo ambito e assicurando la coerenza tra i diversi cicli di studio. La gestione di questo processo è ampiamente documentata, attraverso verbali di riunione e rapporti di riesame, che garantiscono la trasparenza e il monitoraggio continuo delle azioni intraprese.

Per garantire un aggiornamento continuo e tempestivo, vengono adottati meccanismi di controllo regolare sui materiali didattici, in particolare sulle videolezioni. Il CdS svolge un monitoraggio mensile dello stato di avanzamento delle videolezioni, assicurando che tutti i contenuti siano aggiornati e pronti per l'erogazione nel ciclo successivo. Il Presidente del CdS svolge un ruolo cruciale in questo processo, coordinando il lavoro di aggiornamento e discutendo con i docenti sia prima dell'avvio del ciclo didattico che durante l'intero anno accademico.

L'aggiornamento dell'offerta formativa è anche supportato dalla discussione continua tra il CdS, il corpo docente e il personale amministrativo, in modo da allineare i contenuti con le ultime innovazioni didattiche e le richieste del mercato del lavoro [D-CDS-4-2_4]. Le decisioni e le modifiche apportate alla programmazione didattica sono regolarmente documentate attraverso verbali e rapporti di riesame, che permettono di tracciare ogni passo del processo di aggiornamento.

Il CdS cura la coerenza tra i diversi cicli di studio, con particolare attenzione all'allineamento tra L-19 e LM-85. A tal fine, è attivo un gruppo di lavoro dedicato all'analisi periodica dei syllabi, con il compito di verificare la coerenza dei contenuti e proporre eventuali aggiornamenti, assicurando un percorso formativo lineare e progressivo.

Inoltre, il CdS promuove la continuità formativa anche oltre la laurea magistrale, favorendo il raccordo con Master di I livello e Dottorati, attraverso una pianificazione didattica integrata orientata alla progressione delle competenze e alla personalizzazione dei percorsi.

D.CDS.4.2.3

Il CdS adotta un approccio continuo e sistematico per monitorare i percorsi di studio, comparandoli periodicamente con i dati provenienti dalle realtà nazionale, macroregionale e regionale. Questa attività è realizzata principalmente attraverso l'analisi dei dati provenienti dalla SMA, che consente di monitorare e confrontare i principali indicatori del corso di laurea con quelli di altri corsi di laurea della stessa classe. Tali analisi permettono di individuare le tendenze, le forze e le eventuali criticità del CdS in relazione ad altri Atenei, fornendo spunti utili per il miglioramento continuo del percorso formativo [D-CDS-4-2_2].

Il confronto con altre istituzioni si estende anche a scambi informali tra i docenti, che partecipano a incontri e seminari interuniversitari per confrontare le rispettive pratiche didattiche e metodologiche. Questi momenti di scambio professionale sono fondamentali per

acquisire buone pratiche e per aggiornare continuamente le modalità didattiche del corso. Inoltre, annualmente, il CdS effettua una valutazione approfondita dei percorsi di studio, monitorando anche l'evoluzione della domanda di formazione a livello nazionale, attraverso i dati provenienti da AlmaLaurea, che forniscono una visione complessiva della situazione occupazionale e formativa. Questo processo consente di rispondere tempestivamente alle esigenze del mercato del lavoro e di ottimizzare i percorsi formativi in relazione alle attese degli studenti e delle istituzioni.

D.CDS.4.2.4

Per monitorare la gestione delle carriere studentesche, il CdS integra l'analisi quantitativa dei dati SMA con le valutazioni qualitative degli studenti, ottenendo una visione complessiva dei risultati accademici e delle eventuali criticità [D-CDS-4-2_2]. Il Gruppo di Riesame analizza periodicamente le votazioni della prova finale e la regolarità delle carriere per valutare l'efficacia del percorso formativo e la distribuzione del carico didattico. Il CdS ha inoltre avviato un'analisi sistematica delle valutazioni degli insegnamenti per individuare eventuali criticità e attivare azioni correttive. Il ciclo di monitoraggio è in fase di perfezionamento, con l'obiettivo di rendere più efficiente e reattiva la gestione dei percorsi formativi, sulla base dei dati raccolti e delle riflessioni emerse in sede collegiale.

D.CDS.4.2.5

Il CdS monitora in modo sistematico e continuativo gli esiti occupazionali dei laureati a breve, medio e lungo termine, analizzando gli indicatori ANVUR e altri dati ufficiali. Questo consente di tracciare i percorsi professionali dei laureati e confrontarli con quelli di corsi affini a livello nazionale, macroregionale e regionale [D-CDS-4-2_2].

Il monitoraggio è pianificato e documentato nei Rapporti di Riesame, aggiornati annualmente in base ai nuovi dati e alle tendenze emergenti. Tale processo è fondamentale per adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro, migliorando l'occupabilità dei laureati e la qualità del percorso formativo.

Tuttavia, il CdS segnala la necessità di incentivare la compilazione dei questionari post-laurea da parte dei laureati, in quanto questi strumenti rappresentano una fonte fondamentale di dati per monitorare l'occupabilità e la qualità dei percorsi formativi. Una bassa partecipazione alla compilazione dei questionari può compromettere la completezza e l'affidabilità delle informazioni raccolte, limitando la capacità del CdS di intraprendere azioni correttive e migliorative basate su dati concreti. È pertanto cruciale sensibilizzare i laureati sull'importanza di questa fase di feedback, per garantire l'efficacia del processo di monitoraggio e il continuo miglioramento della qualità del Corso di Laurea.

D.CDS.4.2.6

Il CdS ha implementato un approccio sistematico e strutturato per la definizione, l'attuazione e il monitoraggio delle azioni di miglioramento, basandosi sulle analisi svolte e sulle proposte provenienti dai diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui il NdV, il PQA, la CPDS, il GAV, i/le docenti, il personale tecnico-amministrativo, i tutor, gli studenti e le studentesse. L'inclusione di questi soggetti assicura un approccio partecipativo, collaborativo e trasparente nella gestione della qualità, e valorizza il contributo di ciascun membro del sistema.

Le azioni di miglioramento sono pianificate e documentate nei RRC e nei Verbali delle riunioni del Consiglio di CdS, oltre che nella SMA. La pianificazione include tempistiche, risorse, e indicatori di valutazione per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, permettendo una valutazione continua del loro impatto. In caso di necessità, vengono adottati ulteriori interventi correttivi o di potenziamento, al fine di garantire l'efficacia degli interventi e rispondere tempestivamente alle nuove esigenze del Corso di Laurea e degli studenti.

La trasparenza e l'accessibilità sono garantite dalla pubblicazione dei documenti ufficiali sul sito del CdS, rendendo consultabili le informazioni su iniziative e risultati. Nel RRC più recente, il CdS ha attuato una strategia di miglioramento continuo, affrontando le criticità emerse e concentrandosi su aree strategiche prioritarie, in particolare l'internazionalizzazione e il monitoraggio del job placement, ritenute fondamentali per il rafforzamento dell'offerta formativa [D-CDS-4-2_3].

In risposta alle criticità emerse, il CdS ha nominato un referente per l'internazionalizzazione, con il compito di promuovere la mobilità di studenti e docenti attraverso programmi come Erasmus e accordi bilaterali, stimolare nuove collaborazioni con università e aziende estere, favorire l'inserimento di moduli didattici in lingua straniera e supportare le attività di tutoraggio e orientamento per studenti internazionali in entrata e in uscita.

Sulla base di queste criticità, si è delineato un piano di azioni correttive per l'internazionalizzazione, che include:

- l'ampliamento delle opportunità di mobilità internazionale, con una particolare attenzione alla sensibilizzazione degli studenti circa i benefici di esperienze all'estero;
- l'attivazione di campagne informative mirate per far conoscere le opportunità di Erasmus+, tirocini internazionali e programmi di

scambio, tramite incontri con ex studenti e professionisti che hanno già usufruito di queste opportunità;

- il rafforzamento dei servizi di orientamento e tutoraggio, in particolare per gli studenti interessati a programmi internazionali.

Il monitoraggio del job placement rappresenta uno strumento strategico per valutare l'efficacia formativa del CdS e orientare il miglioramento dei percorsi didattici. A tal fine, il CdS ha rafforzato le attività di sensibilizzazione rivolte a studenti e laureati, promuovendo la compilazione dei questionari post-laurea, fondamentali per raccogliere dati su occupabilità, soddisfazione e coerenza tra formazione e mercato del lavoro. Le azioni di miglioramento includono campagne informative e incontri con ex laureati e professionisti, mentre l'analisi continua dei dati raccolti consente di individuare criticità e definire interventi correttivi mirati.

Punti di Forza:

- Il CdS utilizza in modo sistematico il sistema di Ateneo di Assicurazione della Qualità, facendo riferimento alle linee guida del PQA.
- Sono attive Commissioni dedicate alla verifica dei materiali didattici e alla redazione delle schede dei programmi, che costituiscono un presidio organizzato a supporto della qualità e dell'aggiornamento delle metodologie didattiche e dei contenuti degli insegnamenti.
- Il CdS monitora la carriera degli studenti e gli esiti occupazionali dei laureati analizzando gli indicatori ANVUR e altri dati ufficiali riportandoli nei Rapporti.

Aree di miglioramento:

- Il coinvolgimento di docenti, tutor e personale amministrativo nei processi di revisione e miglioramento del CdS risulta ancora concentrato su un numero limitato di risorse rispetto alla numerosità degli studenti; inoltre, il sistema di monitoraggio delle carriere potrebbe essere maggiormente valorizzato ai fini della definizione delle azioni di miglioramento.
- La partecipazione degli studenti ai processi di monitoraggio, revisione e valutazione del CdS presenta margini di rafforzamento, in vista di un loro più sistematico coinvolgimento nelle dinamiche di miglioramento continuo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di:

- coinvolgere in modo più strutturato ed effettivo docenti, tutor e personale amministrativo nei processi di revisione e miglioramento del CdS;

- valorizzare maggiormente il sistema di monitoraggio delle carriere integrandolo nei processi decisionali;

- implementare meccanismi che incentivino la partecipazione attiva degli studenti ai processi di monitoraggio, revisione e valutazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-4-2_1

Descrizione:Dati del percorso, efficacia esterna e opinioni imprese

Dettagli:Quadri C1, C2, C3, B6, B7

File:D-CDS-4-2_1_SUA_CDS_L19_AA_2024_25.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-2_2

Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale (SMA) - indicatori ANVUR

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-4-2_2_SMA_L19_2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-2_3

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-4-2_3_RAPPORTO_DI_RIESAME_CICLICO_AA_2024_25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-4-2_4

Descrizione:Definisce le attività programmate mensilmente per l'autovalutazione e il miglioramento continuo dei CdS, in conformità con il modello AVA 3

Dettagli:documento intero

File:D-CDS-4-2_4_CALENDARIO_ANNUALE_CDS_PQA.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

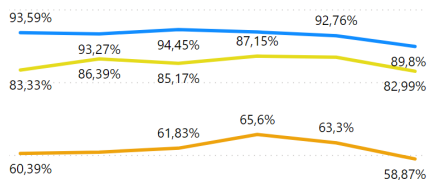
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

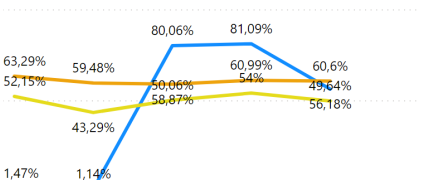
Edizione 05/2025

L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione - NAPOLI

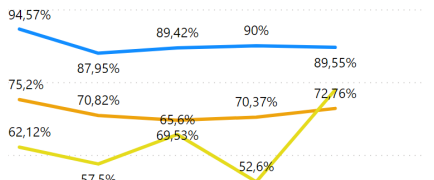
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



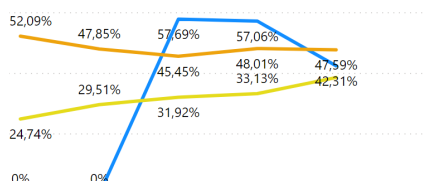
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



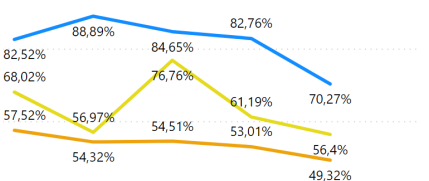
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



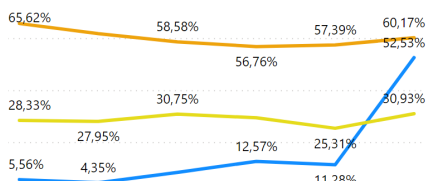
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



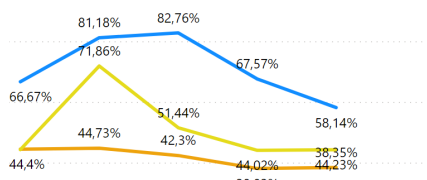
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



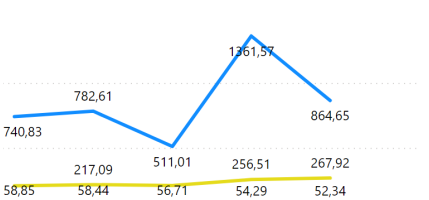
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



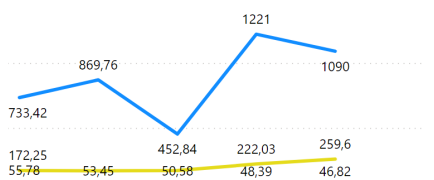
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



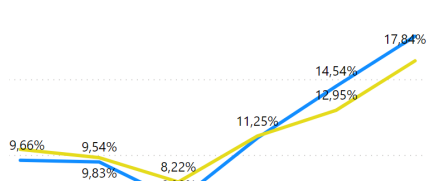
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



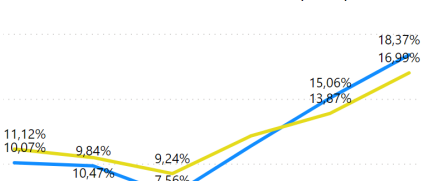
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



AVA3 - F.0.0.J - % studenti inattivi



AVA3 - F.0.0.K - % studenti inattivi o poco produttivi



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Parzialmente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti prevalentemente negativi e di confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Parzialmente soddisfacente